Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 8 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7935 nuova serie Fondazione 1881

L'IDENTIFICAZIONE DEL PIRATA HA CONCLUSO LA TRAGICA VICENDA ALL'AEROPORTO DI RONCHI

Era ex-paracadutista il dirottatore ucciso nell'aereo dopo il folle gesto

Si chiamava Ivano Boccaccio, 21 anni, friulano d'adozione, già residente a Udine - Aveva con sé un paracadute per fuggire
Individuato un possibile complice che gli ha fornito l'attrezzo - Il riconoscimento da parte del padre - Colpito tre volte

Ronchi dei Legionari, 7

Il dirottatore del «Fokker» dell'ATI all'aeroporto di Ronchi dei Legionari rimasto ucciso nello scontro a fuoco con la polizia, è stato identificato: è Ivano Boccaccio di 21 anni, originario da Saronno ma già residente a Udine in via Cividina 58, rappresentante di commercio, ex-paracadutista. Il riconoscimento della salma è avvenuto oggi, al termine di serrate indagini, da parte del padre dello sventurato giovane nell'obitorio del cimitero di Ronchi. Un momento straziante che ha squarciato il velo della verità. Erano le 14.50, ventidue ore dopo l'inizio della tragica vicenda, apertasi sul cielo del Friuli e conclusasi con la morte del dirottatore, rimasto solo e intrappolato nell'aereo. La vicenda, però, potrebbe avere un seguito clamoroso: le indagini dei carabinieri hanno accertato la presenza di un possibile complice. Si dovrebbe trattare di un altro giovane, già identificato e ricercato in tutta la regione.

Un giovane friulano d'adozione è stato, dunque, il protagonista assurdo di questa tragedia che non trova, al momento, motivazioni plausibili, se non un tentativo ingenuo di imitare certe «esperienze» di dirottatori d'oltreoceano: compiere un colpo di mano su un aereo, intascare i soldi del riscatto e fuggire in modo spettacolare. Perché Ivano Boccaccio non aveva esplosivi nella sua valigia, ma un paracadute. Tutta la vicenda allora assume contorni più precisi, anche se ancora annebbiati dalle ipotesi: intascare i 200 milioni richiesti e lanciarsi con il paracadute durante il volo di trasferimento verso Roma. La richiesta di voler arrivare al Cairo doveva essere un falso scopo per favorire la sorpresa del salto nel vuoto.

Il paracadute, di fabbricazione americana, è stato il punto di partenza per giungere in poche ore all'identificazione del dirottatore. Lo stesso comandante della legione carabinieri di Udine, col. Mingarelli, nel corso di un breve incontro con la stampa, ha rievocato succintamente le fasi delle indagini. Avuta la sigla del paracadute, si sono seguite varie piste per stabilirne la provenienza o la possibile zona di vendita, ma si è tenuto conto anche di un altro particolare. Ed è stato determinante. La confezione e il ripiegamento di un paracadute necessitano di mani esperte. E in gioco la stessa sicurezza. Oltre che il personale militare specializzato, solo negli aeroclub è possibile trovare addetti a questo delicato compito. Non si è andati lontani nella ricerca. All'aeroclub di Udine il paracadute è stato riconosciuto e qui è venuto il colpo di scena. A consegnarlo per la confezione era stata una persona diversa dal Boccaccio, un suo amico probabilmente. I carabinieri sono riusciti ad identificarlo, ma è irreperibile. Ormai il bandolo della matassa era in mano.

I militari dell'Arma, sotto la guida dei capitani Chirico e Marzano, sono andati dal padre del giovane, Ferruccio Boccaccio, e l'hanno invitato a seguirli. Non sappiamo quale angoscioso presentimento sia passato in quell'istante nella mente di quest'uomo, su cui stava per abbattersi il più grande dei dolori. Certo è che, poco prima delle ore 14, quando è giunto davanti al cancello del cimitero di Ronchi a bordo di una «gazzella» dei carabinieri, era già sconvolto.

Sotto il lampo dei fotografi, circondato da una piccola folla di curiosi, l'uomo affranto, si è coperto il volto con un basco, ma tutti hanno potuto scoprire il tremito delle mani, il passo incerto di quel padre che stava per affrontare i minuti più crudeli della sua vita. Singhiozzava. Era circondato da numerosi ufficiali dell'Arma. Quando gli hanno aperto la porta dell'obitorio, si è fermato titubante, è parso piegarsi. Sul tavolo di marmo c'era il figlio.

Poi è risuonata la domanda rituale che doveva spezzargli il cuore: «E' lui?» La risposta è stata affermativa, ma il «sì» è risuonato flebile, subito soffocato dai singhiozzi e dalle invocazioni. La porta è stata subito riaccostata. «E' finita, è stato riconosciuto» ha esclamato il col. Mingarelli rivolgendosi al piccolo gruppo di giornalisti. La formalità è durata non più di cinque minuti.

Un'ora più tardi doveva cominciare l'autopsia. Ci si è limitati però ad una «ricognizione» della salma, che ha permesso di stabilire che il Boccaccio è stato colpito da tre proiettili, due dei quali con esito letale e precisamente alla tempia sinistra e allo sterno; la terza ferita è stata individuata al polso sinistro.

Ivano Boccaccio si era celato sotto il falso cognome di Zanetti al momento di denunciare la generalità per la lista dei passeggeri dell'aereo. Dubbi sull'autenticità di questo nome erano stati formulati fin dall'inizio, ma non si poteva scartare l'ipotesi che potesse rispondere a verità, e alcuni fascicoli con questo nome d'intestazione si sono accumulati sul tavolo del questore di Gorizia. Sembra peraltro che il nome Zanetti corrisponda ad un socio dell'aeroclub di Udine, che peraltro non avrebbe avuto conoscenza diretta del Boccaccio. Il cognome, dunque, era falso, com'era falsa l'esistenza dei due chili di tritolo già innescati con cui il dirottatore aveva minacciato l'equipaggio.

A suffragare l'ipotesi, ormai in odore di verità, circa un possibile lancio dall'areo da parte del Boccaccio, semmai avesse ottenuto i duecento milioni, avanza un'altra importante circostanza. Il comandante pilota dell'aereo, Dante Golinelli, si è ricordato, in un secondo tempo, di aver discusso con il dirottatore la scelta della rotta aerea per Roma. Golinelli aveva indicato al suo minaccioso interlocutore la rotta normale sull'apposita carta. «Bisogna proprio seguire questa via — aveva domandato il Boccaccio — o non è possibile compiere una deviazione?». Il pilota aveva risposto che quella era la rotta assistita, ma che nulla impediva di effettuare dei «ritocchi» alla via aerea.

Il piano del dirottatore si svela in parte da questo breve dialogo. Egli evidentemente, studiava la possibilità di lanciarsi in una zona al di fuori delle normali rotte, per far meglio perdere le proprie tracce, una volta a terra; e di tutta l'orografia di mezza penisola, il settore di lancio più probabile per facilitare una fuga non poteva che essere l'Appennino. Anche il tipo di aereo scelto, che proprio sull'Appennino vola sui 3000-3500 metri di quota avrebbe facilitato un'operazione di lancio. Ecco perché il Boccaccio si è mantenuto tanto rigido nelle richieste di avere il denaro subito a Ronchi. La proposta di consegnargli i duecento milioni a Roma era stata subito respinta dal dirottatore: doveva metterli nella valigia prima, per compiere il tuffo con essi durante il volo di trasferimento. Un sogno da fumetto.

Un piano all'«americana» nella cui riuscita gioca più la furberia che l'intelligenza. Pratico di armi da fuoco, con qualche conoscenza di radiotecnica, abituato ad affrontare il rischio, Ivano Boccaccio assommava in sé, indubbiamente, doti di intelligenza, ma anche una confusione mentale che è finita per prevalere fino a spingerlo al gesto folle e disperato. Nè si è ritratto di fronte alla grave responsabilità di colpire e solo il caso ha evitato il peggio.

Prima che si giungesse alla identificazione del cadavere, il questore di Gorizia De Focatiis aveva convocato nel suo ufficio i giornalisti per fare il punto sulla situazione. I fatti registrati due ore più tardi superano molte valutazioni emerse in quella sede, ma è forse interessante rilevare con quanta rapidità la macchina della legge si sia messa in moto per giungere nel più breve tempo alla risposta degli interrogativi aperti.

Circa il paracadute, si sono fatte ricerche presso una ditta di Torino, le foto del giovane dirottatore ucciso sono state inviate alla centrale regionale di polizia criminale di Padova, ricerche si erano rapidamente ramificate negli aeroclub e in sodalizi paracadutistici, non solo regionali. La risposta all'ultimo interrogativo della vicenda era però vicina nel tempo e nello spazio.

Fulvio Fumis

Dal procuratore Pascoli

AMPIO ELOGIO ALLA POLIZIA

Il procuratore della Repubblica di Gorizia dott. Bruno Pascoli, sotto la cui responsabilità hanno operato le forze dell'ordine impegnate all'aeroporto di Ronchi, ha espresso, in una dichiarazione rilasciata a Trieste, il più vivo elogio per il comportamento della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza.

In particolare, il magistrato ha rilevato l'abnegazione dei tre uomini impegnati nella sparatoria con il dirottatore, il coraggio del capitano e dei due agenti cinofili, nonché del dirigente dell'ufficio di P. S. di Monfalcone dott. Bartolini, che hanno effettuato ripetute ricognizioni intorno all'aereo. Il plauso del dott. Pascoli è andato anche al questore di Gorizia De Focatiis, al comandante della legione carabinieri col. Mingarelli, al comandante del gruppo carabinieri di Gorizia ten. col. Ferrari, e al dott. Zappone e ai suoi collaboratori della questura di Trieste. «Mi è grato esprimere — ha detto inoltre il magistrato — la mia più viva simpatia al prefetto di Gorizia dott. Molinari il quale, portatosi sul posto, vi è rimasto sino al termine dell'operazione, contribuendo con il suo prudente consiglio alla felice conclusione della vicenda».

Il dott. Pascoli ha ribadito che «tutta l'operazione si è svolta con la massima prudenza, perché era suo desiderio e quello del questore di evitare di mettere a repentaglio le vite degli appartenenti alle forze dell'ordine». Il magistrato ha sottolineato che a bordo dello aereo si trovavano quattromila litri di cherosene e pertanto non era possibile lanciare candelotti lacrimogeni, perché avrebbero potuto causare un disastro.

Il magistrato ha poi sottolineato che i reati ascritti al dirottatore, naturalmente senza possibilità di procedura, sono quelli di «sequestro di persone continuato aggravato, tentativo di estorsione aggravata, tentativo di omicidio e detenzione di armi da guerra». Il dott. Pascoli ha proposto un riconoscimento per le guardie cinofile Vincenzo Coniglio e Marcello Marchetti.





Giornalfoto

Il giovane Ivano Boccaccio al suo naturale. A destra, la salma nell'interno dell'aereo come è apparsa agli agenti; la testa è ricoperta di una bionda parrucca



Giornalfoto

Il paracadute trovato nella valigetta (23 kg) del dirottatore: proviene dall'aeroclub di Udine

LA LUNGA NOTTE DI TENSIONE E D'INCUBO VISSUTA DA CIRCA DUECENTO PERSONE ACCANTO AL «FOKKER»

Nove ore di veglia armata al morto

Il dirottatore era stato freddato alle 19, quando la polizia aveva risposto al lancio di una bomba e a un colpo di pistola
Soltanto alle 4 la scoperta della salma - Le minacce: «Ho due chili di plastico. L'aereo salterà. Voglio l'equipaggio»

Ronchi dei Legionari, 7

Roba da film, veramente. Hitchcock, che pure è grande, non avrebbe saputo far meglio, dare una maggiore carica di drammaticità a quanto è accaduto all'aeroporto giuliano. Un film i cui fotogrammi sono sfilati davanti agli occhi di tutti noi, che là eravamo, protagonisti di una vicenda dal finale tragico. C'è stato un morto, ma a causa di quel giovane che ha perso la vita, potrebbero esserci state altre vittime; fortunatamente, ciò non è avvenuto.

Ivano Boccaccio (il cognome Zanetti, com'era prevedibile, era inventato) a ventun anni ha chiesto troppo dalla vita, ha preteso troppo con eccessiva facilità, ed ha duramente pagato. Ha cessato di vivere poco dopo le 19; e per nove ore di filate duecento persone, senza saperlo, hanno fatto la veglia al morto, disteso tra la cabina di pilotaggio e il corridoio in mezzo alle poltroncine dei passeggeri, gli occhi al cielo, in quell'aereo che aveva voluto dirottare — pirata dell'aria dilettante — per intascare duecento milioni. Come se fosse un giochetto entrare in possesso di una somma simile.

Uno spettacolo impressionante, l'aeroporto di Ronchi, per tutta la notte di ieri. Le foto elettriche investono di una luce accecante l'aereo immobile a una settantina di metri dalla palazzina, tutt'attorno regna il buio. La palazzina è illuminata, e vi serpeggia un malcelato nervosismo, che la spasmodica attesa ingigantisce di minuto in minuto. Guardie di pubblica sicurezza, carabinieri, finanzieri, agenti in borghese col mitra in spalla, la canna rivolta verso il basso: chi sulle poltroncine, stremato da quelle ore che trascorrono lentissime, chi davanti alle vetrate che danno sul piazzale. L'aereo è là, e dentro nessun segno di vita.

Prima c'è stata la sparatoria, protagonisti il maresciallo Valente, l'appuntato dei carabinieri Piscopo e l'appuntato di P.S. Barbarossa, rimasto ferito alla mano destra: hanno risposto alla bomba lanciata dal dirottatore, una SRCM, di scarsa efficacia, di quelle tuttora usate per addestramento, capace però di troncare un piede o una mano, e anche di uccidere, se colpisce una parte vitale. E c'è stato anche un colpo di pistola, partito dall'«Erma» tipo Luger, calibro 22. La polizia ha risposto, in un assalto di sorpresa, e da quel momento Ivano Boccaccio ha pagato con la vita il suo gesto di folle temerarietà. Ecco perché la sua voce non s'è sentita più. Prima, invece, aveva parlato a più riprese con la torre di controllo. Le conversazioni, durate una ventina di minuti, sono state tutte registrate.

«Pronto, qui il dirottatore».

«Avanti, dica tutto, qui la torre di controllo, vuole qualcosa?».

«Anche se l'equipaggio è sceso, l'aereo, per la compagnia, vale qualche soldo, vero? Benissimo. A bordo ho due chili di esplosivo al plastico, se non mi consegnate il riscatto, l'aereo salterà».

«Va bene... Guardi, i soldi stanno arrivando.... Non si preoccupi. Abbiamo già provveduto per i soldi, soltanto deve avere un attimo di pazienza, perché i soldi stanno arrivando».

«Senta un po', voglio qui lo equipaggio. Ha capito? voglio qui l'equipaggio».

«Senz'altro provvederemo. Intanto, adesso, fra poco, arriveranno i soldi. Rimanga un po' calmo, vedrà che fra poco arriveranno tutti i soldi che lei ha chiesto».

«Bene, ma voglio anche l'equipaggio».

«Adesso è rimasto solo sull'aeroplano?».

«Pronto! Ho detto che voglio l'equipaggio...».

«L'equipaggio arriverà. Ma adesso lei è rimasto solo sull'aeroplano?».

«No, non sono rimasto solo. Però voglio l'equipaggio».

«Chi è con lei? quante persone sono scappate? L'equipaggio arriverà tra poco».

«Come ha detto...?».

«Vogliamo sapere quante persone vuole. Tutte e tre le persone dell'equipaggio sono uscite dall'aeroplano?».

«No, solo una».

«Bene, allora guardi, tra poco arriveranno anche gli altri due membri dell'equipaggio, e arriveranno anche i soldi. I soldi stanno arrivando, guardi».

«Li voglio subito gli altri due membri dell'equipaggio. Pronto, torre di controllo! Per i soldi va bene, però voglio il responsabile dell'„Alitalia"».

«Ho capito, è il signor Marazzani quello che lei vuole. Il signor Marazzani tra poco arriverà con tutti i soldi che ha chiesto. Non si preoccupi, è solo questione di aspettare un attimo. Sarà accontentato su quanto richiesto».

Evidentemente il dirottatore mentiva, diceva che c'erano a bordo due membri dell'equipaggio, ma in effetti non c'era nessuno. Tutti e tre erano riusciti a scappare. Dopo alcuni minuti il discorso è stato ripreso.

«Pronto, sono ancora qua».

«Stia calmo. Attenzione, qui sempre la torre di controllo. Stia calmo. Mi sente?».

«Non credete che faccio sul serio?».

«Sì, abbiamo capito che fa sul serio, ma stia calmo che tra poco arrivano i soldi...».

Nell'ultima parte la voce del dirottatore è affannosa. Ha già lanciato la bomba ed è evidentemente agitato e comincia a essere preoccupato. Dopo la sparatoria, il silenzio. Le ore passano e la tesione aumenta. Nella saletta dell'ufficio di polizia dell'aeroporto, si incontra-

Ranieri Ponis

Continua in 2.a pagina



Foto Giovanella

Il cap. Maurizio Montalto con le guardie Vincenzo Coniglio e Marcello Marchetti, e i due cani-poliziotto, che nel corso della notte hanno risolto il mistero che gravava sull'aeroporto

La situazione

In un discorso tenuto in provincia di Salerno per l'inaugurazione di un nuovo complesso industriale, il presidente del consiglio ha lanciato lo slogan di «un autunno costruttivo», in antitesi ad un nuovo «autunno caldo», voluto in campo sindacale da frange estremiste per creare difficoltà al governo, e sollecitato per gli stessi motivi da partiti di opposizione e anche di maggioranza. In effetti, le prospettive di una crisi di governo sembrano del tutto lontane; ieri i repubblicani, i socialdemocratici e la maggioranza democristiana hanno confermato piena solidarietà ad Andreotti. La sinistra della D. C. continua, invece, a battere sul chiodo della ripresa del centro-sinistra, ma appare sempre più isolata, anche per la obiettiva difficoltà di sviluppare un dialogo con un partito socialista, ogni giorno di più dilaniato dalle polemiche interne precongressuali.

L'eventualità di un nuovo esasperato «autunno caldo» in campo sindacale sembra, d'altronde, progressivamente allontanata dalle polemiche che si sviluppano tra le confederazioni, soprattutto tra la Cgil e la nuova maggioranza della Cisl, contraria ad assumere posizioni rigide nelle trattative per i prossimi rinnovi contrattuali. D'altra parte, sembra prossima a una conclusione positiva la prima impegnativa trattativa dell'autunno: quella dei chimici. Continua, invece, il fermento nel settore della scuola.

LA TRAGICA FINE DEL PIRATA

NOVE ORE DI VEGLIA

Dalla prima pagina

no più volte coloro i quali hanno la responsabilità delle operazioni. C'è più di qualcuno che sollecita un intervento in forze, ma il procuratore della Repubblica di Gorizia, dott. Pascoli, non ritiene di concedere l'autorizzazione. Avverte tutto il peso della propria responsabilità, teme che veramente ci sia dello esplosivo nella valigetta che il giovane aveva con sé.

La sala d'attesa è diventata il corridoio dei passi perduti; il bar è preso d'assalto, un caffè in questi momenti è proprio quello che ci vuole; circolano anche tavolette di cioccolato: è la cena per tanti, una cena consumata magari con lo stomaco bloccato. Il prefetto di Gorizia, dott. Molinari, non sfugge alla regola: anche lui è visibilmente preoccupato, e non molla la posizione, deciso a rimanere fino all'ultimo. Circola sempre più insistente la voce che una azione in forze sarà compiuta alle prime luci dell'alba. Ma gli agenti fremono. E' inutile restar lì ancora, inoperosi. Con cautela, naturalmente, ma bisogna risolvere questa brutta situazione.

Entrano in scena due canipoliziotto, con gli istruttori Vincenzo Coniglio, palermitano, e Marcello Marchetti, di Perugia, del 2.o reparto celere della questura di Padova, guidati dal capitano Maurizio Montalto, di Roma. Sono due magnifici esemplari di pastore tedesco, «Rego II» e «Cuna»: il primo aveva partecipato all'operazione per la cattura del dirottatore Minichiello, all'aeroporto della capitale. Gli istruttori rivolgono loro la parola, e quelli dimostrano di comprenderli, è incredibile. Ha inizio l'ultima parte della tragedia nella «notte più lunga» di Ronchi. Al gruppetto si unisce anche il dott. Bartolini, dirigente l'ufficio distaccato di P. S. di Monfalcone, in una serie di ricognizioni attorno all'aereo.

Con circospezione ci si avvicina al «Fokker», lo si circonda: nulla. Viene appoggiata una scaletta alla cabina di pilotaggio, lato palazzina: dall'interno dell'aerostazione seguiamo ogi mossa. Sono le 3.50. L'emozione prende un po' tutti alla gola. E se quello è ancora vivo e, in possesso del plastico (come aveva ripetutamente affermato), lo fa esplodere? Pazienza per l'aereo, ma qui si salta in aria tutti.

Il cane d'attacco entra attraverso il finestrino semiaperto, si sofferma per pochi secondi all'interno, senza abbaiare minimamente, poi si riaffaccia al finestrino. Scende, viene fatto salire l'altro. Stessa scena. E' la volta di Vincenzo Coniglio, anni 24, un sangue freddo eccezionale. Tutti sono pronti con le armi spianate. L'agente s'introduce nella cabina, poi ne esce e attraversa di corsa il piazzale. «Non c'è nessuno dentro!» grida. Ci si guarda costernati. E se quello è riuscito a fuggire, dalla parte opposta, buttandosi nei campi immersi nel buio della notte? si è fatta la guardia, per tanto tempo, a un aereo vuoto? Ci sarebbe veramente da ridere.

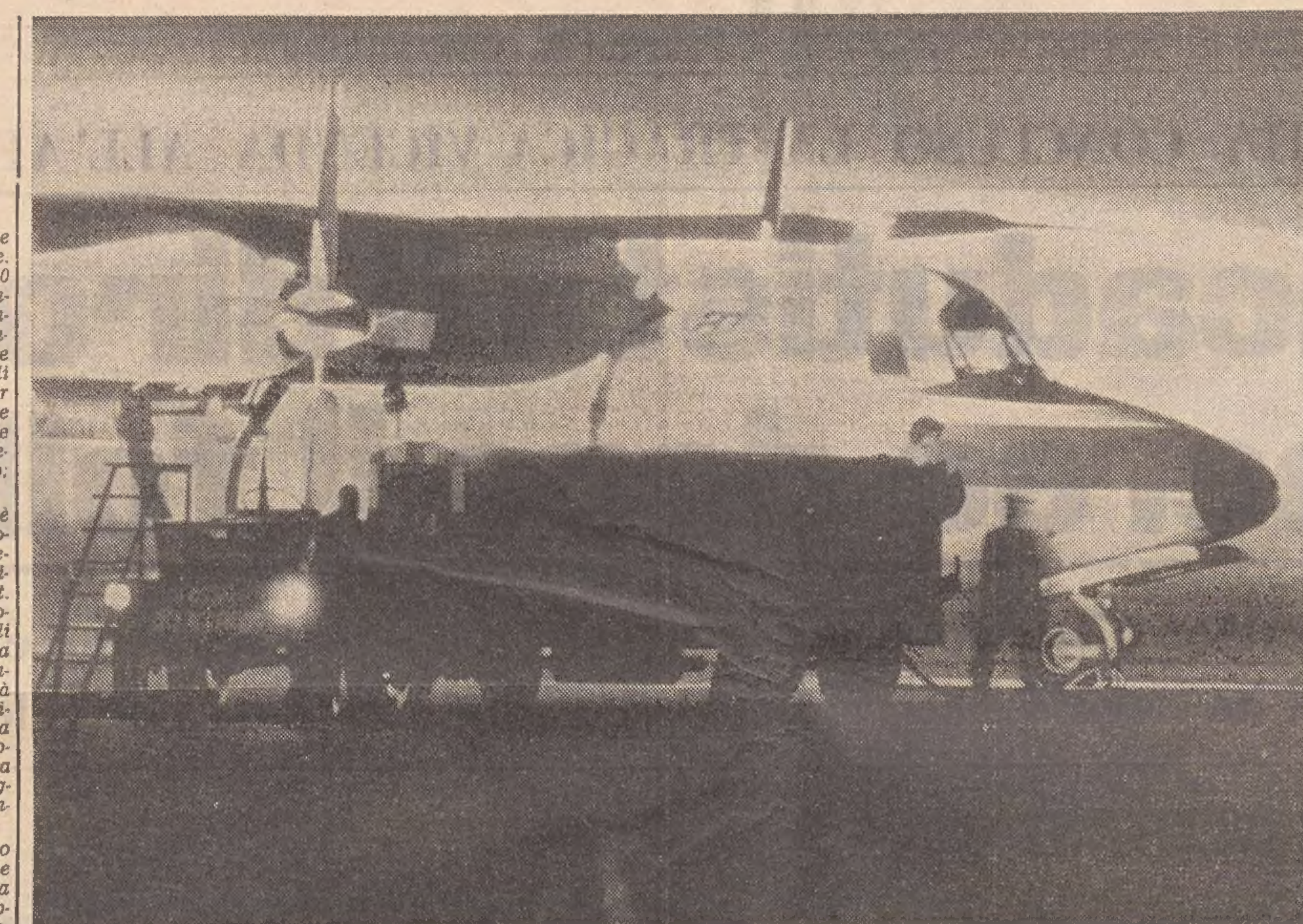
Il mistero viene chiarito due minuti dopo le 4: Coniglio e Marchetti, penetrati nuovamente nell'aereo (dopo avervi fatto ritornare i due Schäferhunde), ne riescono poco dopo con la notizia che il dirottatore è là, privo di vita, tra la cabina e il corridoio. Strano. L'unico sentimento che si prova, in quel mento, è di liberazione da un incubo durato fin troppo. «Finalmente è finita», si sente mormorare. Il dott. Pascoli s'avvicina al banco del bar e ordina un caffè, finalmente liberato anche lui da quell'oppressione propria di chi ha sulle sue spalle la più pesante responsabilità. Lo stesso magistrato dirà, poco dopo, presenti il prefetto, il questore e altre autorità, che il dirottatore si era dimostrato molto deciso e fermo nelle sue richieste (i 200 milioni e il trasporto in jet al Cairo), mai avanzando però motivazioni politiche o di altro genere.

Ora avviene l'assalto pacifico all'aereo, che presenta sette fori di proiettile sotto il finestino di sinistra. Nella cabina viene trovato un bossolo calibro 22 dell'«Erma»; una pallottola è incastrata nella canna ed ha inceppato l'arma del pirata: nel caricatore ci sono ancora otto colpi. Un borsetto era servito per la piccola bomba a mano: la linguetta della sicura è per terra, la calottina sul piazzale vicino al punto dell'esplosione. Nel borsetto vi sono ancora 440 lire e il biglietto aereo per Ancona; nessun documento d'identificazione. Viene rinvenuta anche una cuffia auricolare, che non appartiene alla dotazione di bordo: l'aveva portata lui per mettersi in contatto con la torre di controllo. La valigetta viene presa in consegna dagli artificieri che la depongono sul prato; contiene un paracadute.

Il corpo di Ivano Boccaccio è rivolto con la testa verso la coda dell'apparecchio, la mano destra ripiegata, mentre la sinistra stringe la pistola. Il dott. de Benedictis, medico dell'aeroporto, stende il certificato di morte, facendola risalire a circa nove ore prima. Tutto corrisponde. Corrisponde anche a verità la voce secondo la quale il dirottatore avrebbe indossato una parrucca bionda. Ce l'ha ancora, e viene deposta accanto a lui quando, su una barella, raggiunge l'obitorio del camposanto di Ronchi.

Una fine assurda, come assurdo è stato il gesto di un giovane appena maggiorenne, che alla vita aveva voluto chiedere troppo, in un modo altrettanto assurdo.

R. P.



Giornalfoto

Si prepara l'azione risolutiva: gli agenti, visibili ai due lati dell'automezzo, si avvicinano cautamente all'aereo illuminato



Foto Nadia

La pistola «Luger», il cappellotto della bomba, il berretto e il borsetto del dirottatore

L'AGGUATO AL PIRATA NEL RACCONTO DEI TRE AGENTI

«GIUNTI SOTTO LA CABINA SPARAMMO QUASI D'ISTINTO»

«Per vedere all'interno dovevamo fare dei piccoli balzi» Nessuna complicazione per l'appuntato ferito alla mano

Monfalcone, 7

Degente nel reparto ortopedico dell'ospedale monfalconese, l'appuntato Barbarossa, unico ferito tra le forze dell'ordine nel drammatico dirottamento all'aeroporto di Ronchi, ha avuto un normale decorso post-operatorio dopo l'intervento cui era stato sottoposto nella serata di venerdì. Barbarossa, assieme al carabiniere Piscopo e al maresciallo Valente, ha tentato di sorprendere il Boccaccio mentre era seduto sul posto di guida della cabina di pilotaggio.

«La nostra azione — ha confermato l'appuntato — era cominciata dalla coda del velivolo in sosta. Rasenti la fusoliera, tutti e tre armati di pistola, volevamo raggiungere la cabina, dove presumibilmente si trovava il dirottatore. Necessitava però accertarsi che il giovane fosse veramente dove si presumeva, e che nell'aereo non vi fossero eventualmente altre persone. Avanzando lentamente controllavamo ogni oblò; siccome le aperture erano troppo alte, per vedere all'interno dell'aereo, eravamo costretti a compiere dei piccoli balzi man mano che si procedeva verso la cabina comando».

Accertato quindi che nell'aereo non c'era più nessuno, il pirata avrebbe dovuto trovarsi nel posto di pilotaggio. «Ho fatto un salto e poi ho sparato il colpo in elevazione — ha continuatao Barbarossa — e ho visto il dirottatore alzarsi dal posto di guida. Il "bersaglio" si è così scoperto e abbiamo sparato tutti tre, quasi d'istinto, all'indirizzo del giovane, che si intravedeva dalla cintola in su». Dagli accertamenti balistici sull'arma del Boccaccio è risultato che dalla pistola era fuoriuscito un solo colpo che presumibilmente è stato quello che ha ferito alla mano l'appuntato Barbarossa.

Il maresciallo Nino Valente ha guidato l'azione che proveniva dal retro del velivolo, e che aveva lo scopo di cogliere di sorpresa il Boccaccio. «Quando siamo giunti nei pressi della cabina di pilotaggio — ha dichiarato — siamo stati scorti dal dirottatore e allora abbiamo aperto il fuoco. Lui forse era avvantaggiato perché sparava dall'alto in basso ma fortunatamente la pistola gli si è inceppata ed è riuscito così a far partire un solo colpo. Comunque temevamo che se il giovane si fosse accorto in tempo della nostra presenza, avrebbe potuto mettere in atto il proposito di far saltare l'aereo, come aveva minacciato nel precedente colloquio con la torre di controllo».

L'ispezione del cadavere, ordinata dal procuratore della Repubblica, ed eseguita nell'obitorio di Ronchi dal dott. De Benedettis alle 15 di ieri, farebbe risalire la morte a circa venti ore prima: di conseguenza il Boccaccio sarebbe rimasto ucciso proprio nell'azione effettuata poco dopo le 19 di venerdì.

F. P.



Foto Nadia

L'appuntato di P.S. Michele Barbarossa ricoverato all'ospedale

Un altro fermo per il caso Nardi

Roma, 7

Agenti dell'ufficio politico della questura di Roma, sulla base di un provvedimento della magistratura milanese, hanno fermato a Roma una persona implicata nella vicenda Nardi-Stefano-Kiess, i tre giovani arrestati alla frontiera italo-svizzera di Chiasso-Brogeda e rinviati a giudizio nei giorni scorsi per detenzione e introduzione in Italia di armi ed esplosivi.

Il giovane fermato a Roma e trasferito a Milano è Luciano Baldazzi. Giunto a Milano dalla capitale, il Baldazzi, di cui non è stata precisata l'età, è stato dapprima condotto nell'ufficio politico della questura di Milano dove si è trattenuto pochi minuti e quindi trasferito nel carcere di San Vittore. Il Baldazzi, secondo quanto si è appreso, sarà interrogato lunedì prossimo dal magistrato. *(Ansa)*

STUPORE A UDINE PER IL GESTO DEL PIRATA

CHI ERA IVANO BOCCACCIO STRANO, NON UN ESALTATO

Amava il rischio, i motori, i fumetti, la medicina Vendeva libri - Una famiglia duramente provata

Udine, 7

La tragedia è scesa come un fulmine sulla vita non facile della famiglia Boccaccio. Ivano, il giovane dirottatore, ha pagato con la vita il suo gesto assurdo e ha lasciato nel dolore la madre Dina Buttazzoni di 51 anni, il padre Ferruccio (originario di Milano) della stessa età e il fratello Lorenzo di 19 anni.

La famiglia occupa un modesto appartamento della borgata di Molin Nuovo, nella casa adiacente allo stabilimento Chiesa Rotograf, di cui il signor Ferruccio Boccaccio era stato il custode. Prima di questo impiego, il Boccaccio era stato occupato come idraulico presso una ditta udinese. Una vita di lavoro, di sacrifici, di angosce per la grave infermità di cui soffre il giovane Lorenzo, affetto da poliomielite. E adesso il tragico affronto del destino con la scomparsa assurda, violenta di Ivano, che poteva essere il puntello della famiglia.

Ivano aveva assolto gli obblighi di leva nel Corpo dei paracadutisti e si era congedato due o tre mesi fa. Dopo il congedo, non si era ripresentato al posto di lavoro presso le officine di orologi «Solari» nel reparto sterigrafo. O meglio, si era presentato l'ultimo giorno dello scorso mese, per presentare le sue dimissioni. Non aveva ancora incassato la liquidazione, ma aveva ritirato il libretto di lavoro, lasciando intendere di aver trovato un'altra occupazione.

Taciturno, dedicava il tempo libero alla lettura di fumetti e libri di medicina, e alla passione per i motori. C'è chi lo ricorda nel gruppo dei giovani che aiutano di solito i corridori motociclisti nelle gare di «speedway» allo stadio Moretti. Dopo il servizio militare aveva mantenuto la sua passione per il paracadutismo. Giustificava frequenti assenze da casa con l'asserita volontà di partecipare a lanci sull'aeroporto di Treviso. Era iscritto all'Associazione paracadutisti di Udine.

Ivano Boccaccio avrebbe dovuto partecipare, nel pomeriggio di ieri, alla prima lezione teorica del corso per sommozzatori, organizzato dal Centro pordenonese sommozzatori. Il giovane aveva già versato la quota di partecipazione. Voleva ottenere il brevetto di sommozzatore di primo grado.

Ultimamente si era dedicato alla rappresentanza commerciale nel settore librario. Rifuggiva dalle compagnie chiassose per il suo carattere introverso, ma quanti lo conoscevano sono unanimi nel manifestare la loro sorpresa per un gesto tanto plateale e drammatico. Stupore, quasi incredulità, nella borgata di Molin Novo ed anche in quella di Paderno, dove Ivano aveva frequentato la scuola e la locale parrocchia.

Ivano Boccaccio esce dalla opinione dei più con la qualifica di bravo ragazzo. Forse un po' strano nel carattere, troppo poco espansivo, ma mai con il marchio di attaccabrighe o esaltato. Indubbiamente amava il rischio, e la scelta del paracadutismo dimostra doti di coraggio che appaiono in contrasto con certi toni remissivi del suo comportamento. Un contrasto esploso clamorosamente l'altra sera, all'aeroporto di Ronchi, dove decisione ed incertezza, violenza ed ingenuità si sono improvvisamente incontrate per bruciare la sua esistenza appena maggiorenne.

L. P.

TENSIONE A CIAMPINO

BOMBA SULL'AEREO: era un falso allarme

Roma, 7

Un falso allarme ha costretto la notte scorsa un aereo «Mystere», di proprietà della società Agusta, a un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Ciampino. Una segnalazione anonima ha avvertito infatti lo addetto alla torre di controllo dell'aeroporto di Zurigo, da dove era partito il velivolo, che a bordo era stato collocato un ordigno esplosivo. Il «Mystere» aveva intanto fatto un breve scalo all'aeroporto della Malpensa di Milano, dove ai due membri dell'equipaggio si erano aggiunti tre funzionari della società «Agusta» e aveva ripreso il volo per Tripoli.

La torre di controllo dell'aeroporto svizzero, non appena ricevuta la telefonata anonima, ha avvertito via radio l'addetto alla torre di controllo dell'aeroporto di Ciampino e questi ha rilanciato il messaggio. Quando l'aereo è giunto nello scalo romano è stato accuratamente controllato ma il sopralluogo ha dato esito negativo, e il «Mystere» ha così potuto proseguire il suo viaggio. *(Ansa)*

INGENTI DANNI

MOLOTOV A LECCE contro sede estremista

Lecce, 7

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate nel pomeriggio nella sede del «Circolo Lenin di Puglia», un movimento extraparlamentare di estrema sinistra; una è esplosa e le fiamme hanno gravemente danneggiato il locale. Secondo alcuni testimoni, una decina di giovani — con il volto parzialmente coperto da sciarpe e dal collo dei maglioni — ha sfondato la porta d'ingresso del circolo, in via Idomeneo, nella città vecchia, e sono fuggiti dopo aver lanciato le due bottiglie incendiarie.

Le fiamme — che hanno distrutto tavoli, bandiere e stampati — sono state spente da una squadra dei vigili del fuoco giunti sul posto assieme agli agenti di polizia. La squadra politica della questura ha sequestrato la bottiglia inesplosa e ha cominciato le indagini per identificare i responsabili dell'attentato. *(Ansa)*



Foto Nadia

L'angoscia dipinta sul volto del padre del dirottatore, Ferruccio Boccaccio, di 51 anni

LE INDAGINI SUI PRESUNTI COMPLICI DI FELTRINELLI

Saba torna libero ma resta vigilato

Diminuite le responsabilità: ora egli è accusato soltanto di partecipazione a bande armate - Fuori anche Farioli

Milano, 7

Giuseppe Saba, arrestato il 15 aprile scorso nel quadro delle indagini sulla morte di Giangiacomo Feltrinelli, è stato posto in libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore dottor Ciro De Vincenzo su parere conforme del sostituto procuratore dottor Guido Viola. Saba veniva indicato come uno dei più stretti collaboratori di Feltrinelli; preso la sera del 15 aprile, in un appartamento di via Subiaco, (con lui era stato arrestato Augusto Viel, coinvolto nel delitto di Genova e nell'attività della XXII marzo). Era stato trovato in possesso di armi e di altro materiale e accusato di attentati a linee elettriche, con particolare riferimento al tragico attentato di Segrate nel quale perse la vita l'editore milanese.

Ora l'accusa è mutata in quella di partecipazione a bande armate. Il giudice istruttore De Vincenzo, aveva interrogato il Saba nella mattinata di ieri a San Vittore: tale interrogatorio, come si può desumere dal provvedimento preso oggi dal magistrato, era servito a puntualizzare la sua posizione. Egli dovrà soggiornare in Sardegna e dovrà presentarsi ogni due giorni ai carabinieri.

Nel quadro delle indagini sulle «Brigate Rosse», il magistrato ha concesso la libertà provvisoria anche a Umberto Farioli, titolare di un'officina meccanica di via Carlo D'Adda, a Milano, particolarmente attrezzata per la riparazione di armi. Il provvedimento a favore di Saba e Farioli, si fa notare a palazzo di giustizia di Milano, non significa che siano venuti meno i presupposti delle accuse, loro mosse, nel corso della istruttoria sommaria. Significa che un approfondimento delle indagini, nel corso dell'istruttoria formale, ha permesso lo esatto inquadramento delle attività dei due personaggi in ordine ai fatti addebitati.

L'arresto di Giuseppe Saba, avvenuto la sera del 15 aprile scorso, circa un mese dopo la morte dell'editore sotto il traliccio di Segrate, suscitò notevole scalpore poichè, quando la polizia fece irruzione nell'appartamento di via Subiaco, (di proprietà dello stesso Feltrinelli), il giovane venne trovato in compagnia di Augusto Viel, il quale è accusato di concorso in omicidio e rapina a Genova, in cui rimase ucciso il fattorino Floris.

La polizia, dopo l'arresto del Saba e del Viel, accertò che nell'appartamento aveva soggiornato anche Feltrinelli. Quella sera dell'irruzione Saba venne trovato in possesso di un certo quantitativo di armi e di munizioni. La principale accusa che venne mossa al Saba fu quella di «attentato alle linee elettriche», oltre ad alcuni reati minori come quello di detenzione di armi. Nel corso dell'istruttoria formale condotta dal giudice De Vincenzo la posizione di Giuseppe Saba è cambiata; infatti l'accusa principale è divenuta quella di «partecipazione a banda armata». Il fatto che il giovane sardo fosse incensurato e inoltre la adozione di alcune misure di pubblica sicurezza come il soggiorno obbligato a Bolotana in Sardegna e il doversi presentare due volte la settimana ai carabinieri hanno indotto il dott. De Vincenzo e il dott. Viola ad accogliere l'istanza di libertà provvisoria per Giuseppe Saba.

Riguardo invece a Umberto Farioli la sua posizione si è «alleggerita», nel senso che vi è stata derubricazione del reato per il quale era stato arrestato, vale a dire che l'accusa di «costituzione di banda armata» è divenuta più semplicemente quella di «partecipazione a banda armata».

(Italia - Ansa)



Giuseppe Saba

IL CONGRESSO CHIUSO CON LE ELEZIONI

Adriano Falvo rieletto presidente della stampa

Ha avuto due voti più di Piccoli - Maggioranza al «gruppo Ceschia» già battuto sulle mozioni

Bolzano, 7

Adriano Falvo, dell'associazione napoletana della stampa, è stato rieletto presidente della federazione nazionale stampa italiana, dal tredicesimo congresso dei giornalisti. Falvo ha ottenuto 123 voti contro 121 ottenuti dall'on. Flaminio Piccoli.

Le votazioni delle mozioni delle mozioni congressuali precedenti avevano dato risultati sorprendenti poiché quella presentata dalla segreteria uscente e sottoscritta da delegati della associazione stampa subalpina, emiliana, sarda, pugliese, lombarda e da altre delegazioni su un totale di 250 votanti aveva ottenuto soltanto 116 «sì» contro 131 «no» oltre a tre schede bianche. Una mozione della associazione stampa ligure votata anche dai giornalisti della romana, su 249 votanti aveva invece ottenuto 131 «sì», 112 «no» oltre a tre schede bianche e due nulle. Il maggior numero di voti favorevoli è stato — infine — attribuito dai delegati a una mozione intermedia presentata dalla associazione stampa siciliana votata da 242 congressisti. Il documento è stato approvato infatti con 141 «sì», un «no» e 100 astenuti.

In esso si invita il consiglio nazionale a realizzare entro i prossimi due anni «obiettivi di categoria» in particolare in relazione al diritto dei giornalisti a partecipare alle scelte essenziali per la vita delle aziende in cui essi operano. Nel documento è stata sollecitata anche la immediata ripresentazione in Parlamento della legge per gli aiuti all'editoria per evitare il processo di unificazione delle testate e consentire la riforma della RAI attraverso un «indispensabile decentramento dei poteri».

Il congresso, oltre al presidente, ha eletto anche undici membri professionisti del consiglio nazionale oltre a quelli nominati direttamente dalle singole delegazioni. Di questi undici: Ceschia, Curzi, Carcano, Milani, Bologna e Panozzo appartengono alla lista di «Rinnovamento sindacale», mentre Forti, Barbieri, Gagliardi, Zeri e Trosino appartengono all'opposizione. Il congresso ha eletto inoltre sette consiglieri nazionali pubblicisti, oltre a quelli designati dalle singole delegazioni. Sono: Boneschi, Silvestri, Falleri, Sibio, Danzuso, Moscati e Sigismondi. Infine sono stati eletti i revisori dei conti della Federazione della stampa i professionisti Chieco, Longhi, Monti, Pinna e Atzeni come supplente.

Subito dopo la proclamazione, Falvo ha esortato i delegati al congresso a mantenere, al di sopra delle divergenze manifestate anche accesamente in queste assise svoltesi a Bolzano, sempre vivo il sentimento dell'unità della categoria, soprattutto in vista della prossima scadenza contrattuale.

Il nuovo consiglio nazionale ha deciso di riconvocarsi per il prossimo 24 ottobre al fine di ottemperare agli adempimenti statutari con le elezioni della nuova giunta esecutiva.

(Ansa - Italia)

REPLICA A LAMA SULL'ABUSO DEGLI SCIOPERI

SCALIA RIBADISCE: «NO AI POLVERONI»

La Cisl è impegnata «in un chiarimento politico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Le polemiche tra le confederazioni sindacali sembrano allontanare il rischio di un nuovo esasperato «autunno caldo». «Vorrei sottolineare a Lama che il contrario dell'uso estremo dello sciopero è l'abuso ricorrente e il polverone». Con questa frase secca, il segretario generale aggiunto della Cisl, Vito Scalia, leader della nuova maggioranza della confederazione, ha replicato al comunista Lama, segretario generale della Cgil, che, nei giorni scorsi, aveva rimproverato alla Cisl di essere «un coacervo di forze che hanno guardato con sospetto e cercato di ostacolare il cammino unitario, e ora in nome del ritorno alla Cisl, tendono ad annullare ciò che finora si era acquisito nel crogiolo delle lotte».

Scalia ha anche fatto rilevare a Lama che «il coacervo di forze» è «semplicemente la maggioranza della Cisl che intende promuovere un chiarimento delle linee politiche e non vuole annullare o mettere in dubbio un bel niente». Scalia ha poi replicato al segretario confederale della Cisl, Macario, del gruppo Storti, che lo aveva accusato di «ribaltare tutto quello che la Cisl ha fatto in questi anni». Un'affermazione del genere, secondo Scalia, può essere stata fatta in un momento «di scarsa concentrazione ma, grazie al cielo, non lo crede nessuno tra i lavoratori». Inoltre il segretario generale aggiunto della Cisl ha fatto rilevare a Macario di aver diffuso quelle dichiarazioni in contemporaneità con Lama, contemporaneità, che forse non è «casuale».

Il dibattito in seno alla Cisl, in vista del prossimo consiglio generale che si riunirà a Spoleto dal 10 al 12 ottobre per eleggere la nuova segreteria confederale, si è arricchito poi di un'altra intervista del segretario generale Storti il quale non ha voluto esprimersi chiaramente sulle divergenze interne dicendo: «Non so e non desidero sapere se ci siano dissensi o rivalità personali, ma credo all'esigenza di chiarimenti sulle politiche confederali: escludo — ha aggiunto — la possibilità di modificazioni, in quanto le politiche confederali derivano direttamente dalla volontà del congresso, e sono sempre state decise anche nelle loro attuazioni politiche dagli organi della Cisl, con larga maggioranza».

Che Storti sia in difficoltà in vista della prossima assise lo dimostra il fatto che, secondo alcuni ambienti della Cisl, si sarebbe registrata una «spaccatura» all'interno della minoranza stortiana.

M. G.

DOCUMENTO IN 15 PUNTI

LA DIRSTAT REPLICA alla Corte dei conti

Roma, 7

La segreteria generale della federazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat) ha reso note le controdeduzioni ai rilievi della sezione del controllo della Corte dei conti sul decreto legislativo relativo al riordinamento delle carriere direttive. Il documento, che consta di 9 cartelle, ed è articolato in 15 punti, è stato inviato a tutti i ministri. «In esso — è detto in un comunicato — vengono confutate, punto per punto, tutte le censure mosse dalla Corte al governo e alla commissione consultiva parlamentare, per una presunta violazione dei criteri direttivi della legge di delega».

PROCESSO A BOLOGNA

I DISORDINI AL COMIZIO di Covelli: 7 condanne

Bologna, 7

Sette dei dieci imputati al processo per gli scontri avvenuti a Bologna, la sera del 10 aprile scorso, dopo un comizio dell'on. Alfredo Covelli, sono stati condannati a pene varianti da un massimo di 5 mesi e 10 giorni, a un minimo di 20 giorni. Altri due, invece, sono stati assolti per non aver commesso il fatto, mentre a uno, minore, il tribunale presieduto dal dott. Abis ha concesso il perdono giudiziale. All'unico imputato in stato di detenzione, Giancarlo Fornaciari, 42 anni, cameriere, i giudici hanno inflitto complessivamente 5 mesi e 5 giorni; ai due latitanti, gli studenti Paolo Trevisani e Gaetana Gropplero, entrambi di 23 anni, 5 mesi e 10 giorni. Sia i tre principali imputati che gli altri quattro beneficeranno della sospensione condizionale della pena.

Gli incidenti che hanno dato origine al processo si verificarono al termine del comizio tenuto dal «leader» monarchico per la «Destra Nazionale». Numerosi estremisti di sinistra, che avevano dovuto rinunciare al tentativo di impedire all'on. Covelli di pronunciare il suo discorso, conclusosi senza incidenti per la presenza massiccia della polizia, si radunarono nei pressi di piazza Maggiore, rifiutando di sciogliersi all'invito delle autorità.

ZIBALDONE

Ricevo in questi giorni «Le ortiche bollite» (Il Timavo, 1972), un poemetto dal titolo piuttosto curioso, anche se in verità non estraneo alla problematica dell'assunto, di cui è autore Giacomo Botteri triestino, giunto così, dopo «Vestito di maschere» e «Blocchi di cemento» (entrambi per i i tipi di Rebellato), alla sua terza prova poetica.

Ne è prefattore, arguto e brillante come al solito, quel Brossi che non casualmente è stato il primo a riportare alla ribalta dei nostri tempi recentissimi il gusto dell'ispirazione lunga quale antidoto alla tradizionale essenzialità «triestina»: una bipolarità, questa tra Botteri e il poeta di «Nel buio delle notti» (e, aggiungo, del prossimo «Colpi di falcione»), destinata a suggestionare per la «forma» della coincidenza, ma inevitabilmente superficiale non appena si voglia entrarne nel merito.

Tanto quotidiano, patetico, crepuscolare è il nostro Brossi, e tanto dolcemente sofferto il suo canto velato di amarezza inquieta e dolorosa, tanto ambiziosa, cosmica, rituale, «filosofica» appare la pagina di Botteri, cui la pretesa di adire al risultato clamoroso non deve certamente far difetto.

Clamore come gusto della universalizzazione, magari, sempreché dalla complessa ermeneutica testuale altri non ricavi messaggi diversi da quelli che io ho potuto cogliere. E c'è di più: è davvero definibile «poemetto» una esercitazione letteraria che non sfrutta il principio della continuità di poesia e a una tensione magmatica antepone l'autonomia di singole immagini, ovvero una spezzettatura più probabile parente della poesia intesa come frammento?

Non importa che, sulla scorta del fatto «visivo», si continui a definire «Le ortiche bollite» un poemetto: la convenzione, si sa, è l'ultima a morire. Resta, in margine, il problema di non pochi momenti di poesia buttati all'aria da un dialogo (tra un Viandante e una Fanciulla) troppo irto di simboli per essere convincente e troppo unilaterale per essere dialogo; e, infine, la perplessità che nasce spontanea di fronte a tentativi che o ben trovano la persuasività dei «Cantos» di Pound o ben si accontentano di traguardi più modesti. In fondo, è poco più di una perplessità sul valore dei motivi ideologici di un «poemetto» (pigrizia convenzionale, la mia) cui non mi pare pertinente nemmeno la dedica. Pardon.

* * *

La poesia greca contemporanea, su cui converge la mia attenzione grazie a due ottime scelte antologiche curate da Cristino C. Sangiglio («Poesia greca contemporanea», Milano, Dall'Oglio, '68; «Album di poesia greca d'oggi», Milano, Ceschina, 1971), è una delle mille zone inesplorate dal nostro eterno ed evidentemente ineliminabile isolazionismo culturale. Non basta conoscere i Seferis e gli Elitis, per avere un quadro della situazione che abbia la pretesa di un minimo di organicità.

La poesia greca contemporanea ha le caratteristiche di una sorprendente pluridirezionalità, la quale, se da un lato testimonia compiutamente della maturità con cui i suoi esponenti colsero e colgono dalle esperienze europee del Novecento (non trascurando talvolta di esserne protagonisti attraverso gli «operatori» esterni), dall'altro colpisce per la sua ricchezza e per la sua varietà di toni e di temi, cui fa da sostrato una dolorosa tristezza, che con la stregata magia delle rievocazioni suscita nel nostro cuore il «senso» del suo sviluppo morale e artistico. Una base tormentosa, insomma, un disagio non irrazionale che risponde della mancanza «storica» di ottimismo.

Si pensi a Rénos Apostolìdis, al suo canto straziato, alla sua ansia esistenziale, alla sua volontà d'amore che par quasi soffocarsi in un anelito malato d'inanità malinconica e severa; a Nikifòros Vrettàkos e alla sua «poetica della memoria» incantata di sensazioni fluttuanti o al senso della morte, del mistero, del mito d'infanzia che percorre le pagine di Nikos Engonòpulos (con la sua straordinaria trasposizione del mondo ellenico in un'America del sud-prosopopea di Bolivar), al misticismo di Nìkos G. Pentzìkis, a quel Rìtsos che per primo, forse, catturò la mia adesione di lettore. O ancora a Giorgio Thémelis che, con la sua ripresa del motivo seferiano del romeikòs kainòs, con il suo animismo, con la sua costante della notte (costante, del resto, di tutta la poesia greca contemporanea), della solitudine, dell'angoscia, è il più rappresentativo fra tutti.

Se il canto è quello di un lirismo appassionato, il controcanto è «nei concreti temi della vita quotidiana», nello struggimento, nell'invocazione della libertà. Perché poesia è libertà, catarsi, coscienza di sé, in questi poeti.

Non è forse raro scrivere Poesia con la maiuscola, e Silenzio e Morte e Solitudine, quando ad amore si riservi la minuscola? E non basta ciò a giocare in noi un'emozione?

* * *

Dalla Grecia in Friuli, per segnalare brevemente — e qui più all'attenzione dello esperto filologo che del lettore comune — l'edizione «critica» dell'opera poetica in friulano di Ermes da Colloredo, autrice Nadia Pauluzzi D'Aronco («Edizione critica dei sonetti del Colloredo», Udine, Società filologica friulana, 1971).

Ermes nacque a Colloredo di Montalbano nel 1622 e, dopo le vicissitudini tipiche di quella e di tutte le epoche («paggio» presso la corte fiorentina, in Germania insieme con il fratello Giambattista, dal re Leopoldo a Vienna...), trascorse la maturità a Gorizzo («miò boschet»), ove morì nel '92.

Cugino, fra l'altro, del più noto Ciro di Pers, Ermes toccò nella sua poesia i temi dell'amore e della vita, mantenendo sempre intatta una sua originale freschezza, la quale, pur non permettendogli di toccare i più alti vertici della poesia, lo affrancò — per quelle leggi di compensazione non rare in letteratura — dall'esasperazione manualistica di gran parte dei suoi contemporanei.

Autoironia e invettiva, bonomia e satira: si può affermare che, nel quadro della sua produzione, Ermes fu poeta che nulla lasciò d'intentato per coprire ogni possibilità tematica della lirica. Non v'è forse chi pensò, per analogie, al Berni? Certo che Ermes, al di là del suo non eccezionale valore artistico, ha il merito indubbio di aver per primo elevato il «friulano» alla dignità di «lingua della poesia», superando così il livello «popolare» che caratterizzava la precedente produzione.

L'edizione critica della Pauluzzi D'Aronco non potrà, naturalmente, che giovare a una migliore comprensione del poeta: fare edizioni critiche (ad averne il coraggio, la costanza, le capacità) significa, in fin dei conti, ricostruire storicamente e psicologicamente un autore le cui «sfumature» possono venir colte soltanto nella piena corretta comprensione testuale. Nell'attesa, naturalmente, di poter varare anche le edizioni critiche della memoria e dell'intelligenza, da quando, ad autorevole massiccia decisione, il povero Ungaretti ha cominciato a restare nel ricordo non come «uomo di pena», bensì di «penna».

* * *

Perché non approfittare di questo zibaldone che sa estemporaneo chi conosce le mie abitudini di lavoro, e non sprecare due parole — ora che il tempo ha placato gli animi e quietate le tempeste — su certe perplessità che più o meno cortesemente mi erano state avanzate a proposito di una mia recensione? Nel novero delle positive e delle negative, ricordo assai bene di averla scritta con toni eccezionalmente elogiativi. E con ciò? Lei, lettore, e qualcun altro (ma non tutti), ha ritenuto che un po' per il libro e un po' per l'autore quelle parole fossero sprecate, ma né lei né io — solo di questo siamo certi — possiamo dirci sulla giusta via prima che altro tempo — assai tempo — non ci conforti con il suo inoppugnabile credito. Semmai è il fatto stesso che ne abbiamo tanto discusso a portar acqua a un mulino; ma non al suo. Ricorda Balzac? «La critica — scrisse nelle "Illusioni perdute" — è una spazzola che non si può usare sulle stoffe leggere, dove porterebbe via tutto».

Roberto Damiani

TELEVISIONE E STAMPA RACCHIUSE NELLO STESSO FAZZOLETTO DI SOSPETTI E INSINUAZIONI

Sono accusate di parlare troppo male di New York

Gli abitanti della metropoli americana sembrano vittime di una dura campagna pubblicitaria che si prefigge di creare una cattiva fama alla loro città - Una politica di minore drammaticità

New York, ottobre

Lewis Rudin, presidente della associazione «Better New York», ha detto che si parla troppo male di New York. Egli sostiene che i newyorkesi siano vittime di una campagna pubblicitaria che si prefigge di creare una cattiva fama alla loro città. Responsabili principali di questa campagna sarebbero, secondo Rudin, la stampa e la televisione che «in questi ultimi tempi non fanno altro che porre in enfasi l'alta percentuale del crimine, sia spicciolo che organizzato, le strade sporche, la crisi degli alloggi e dei trasporti, la tossicomania, la pornografia e le malattie veneree. Egli osserva che non si dovrebbero usare «con tanta frequenza» termini ed espressioni come «dilagante, epidemico, catastrofico, senza precedenti nella storia» per definire i mali della metropoli. Ciò ha causato, sempre a detta del presidente della «Better New York», un esodo di massa di interi complessi industriali, che hanno preferito trasferire altrove le loro sedi. «Siamo stati vittime di una campagna pubblicitaria che ha indotto un gran numero di persone ad abbandonare New York ed ha messo una tale paura addosso alla gente che abita altrove da eliminare in essa ogni desiderio di venirci a fare visita». Così ha dichiarato Rubin, convinto che se si va avanti di questo passo la economia di New York verrà a soffrirne seriamente.

Associazione civica

«Better New York» significa «New York migliore»; migliorare la metropoli è quindi lo scopo dell'associazione civica capeggiata da Rubin. Gli è stato osservato che non si migliora quasi niente semplicemente evitando di parlare dei mali o di parlarne troppo male. Gli è stato tuttavia riconosciuto che adottando una politica di minore drammaticità nel riferire i mali, si estinguerebbe la nevrosi della paura e si eviterebbe a tante ditte e individui di andarsene via, come alla gente di fuori di non venire in città.

Ma non per questo New York diventerebbe una città migliore di quello che è. Così, almeno pensano stampa e televisione. Questi mezzi d'informazione sostengono al contrario che il pubblico deve sapere, non per scappare, ma per organizzarsi e lottare, facendo pressioni sulle autorità «che certi problemi a volte tendono ad ignorare». Non passa dunque giorno senza che la stampa metta un dito su un nuovo male. Diversi di questi mali sono soltanto apparentemente nuovi per la massa dei cittadini. Vedi, ad esempio, quello che ha protagonisti i giudici, accusati in un recente articolo-inchiesta del «New York Times» di essere troppo blandi nel comminare la sentenza per un crimine commesso da un membro della malavita organizzata e decisamente severi quando per lo stesso reato è riconosciuto colpevole un individuo senza appoggi e difeso da un avvocato d'ufficio. Il giornale ha esposto una lunga lista di casi in cui è evidente che il giudice è stato discriminatorio nel fissare la sentenza.

Grande confusione

C'è una grande confusione nel sistema del sentenziare. Molti giudici, è stato rilevato, sono parziali. Per lo stesso reato, due imputati possono ricevere, poniamo uno dieci anni di galera e l'altro cavarsela con una multa. Questo è un altro male, di cui probabilmente Mr. Rubin avrebbe preferito non si parlasse tanto, perché ovviamente incrina la fiducia del cittadino verso il sistema giudiziario. Proprio mentre scriviamo si apprende che il sistema non è rimasto insensibile alle accuse del giornale, tanto che c'è stato un giudice capo che ha detto che forse è desiderabile togliere al giudice il lavoro della sentenza e assegnare questo compito alle autorità di correzione o a qualche altra agenzia.

Corruzione. Anche questo è un male antico, di cui però oggi si fa un grande dire per via di un'inchiesta giornalistica che ha svelato fino a quale punto il male si sia esteso in città. Corruzione nella polizia, tra i funzionari della pubblica amministrazione, fra gli uomini politici e via discorrendo. Ci sono trecentomila commissioni d'inchieste adesso al lavoro per giudicare i giudici, i poliziotti, i procuratori distrettuali, i commissari e le stesse commissioni d'inchiesta. Sembra non si salvi nessuno da questa campagna per una New York migliore, a cui vorrebbe arrivare l'associazione di Rubin adottando però una politica meno allarmante e contagiosa.

Da quando Rubin ha lanciato i suoi strali contro il presunto malservizio della stampa e televisione, altri mali sono stati posti in risalto. Adesso sappiamo, ad esempio, che la «subway», cioè la ferrovia sotterranea di New York, è la più rumorosa del mondo e il livello di tutti gli altri rumori cittadini è tale che Jerome Kretchmer, commissario per la protezione ambientale, l'ha definito un grave pericolo per la salute pubblica, una minaccia di cui «tutti parlano, ma contro la quale nessuno provvede». Gli automezzi per la raccolta dei rifiuti dovrebbero essere più quieti, meno laceranti le sirene della polizia, autoambulanze e pompieri, meno assordanti i condizionatori d'aria, meno perforante e sussultorio il rumore delle perforatrici e più silenziose tutte le altre macchine usate nell'industria delle costruzioni.

Per quanto il consigliere municipale Michael De Marco sostenga che New York per vivere debba fare un gran rumore e ciò risulta alle sue orecchie come una musica gioiosa, i decibili sono decisamente troppo alti, tanto da creare un inquinamento acustico. A decibili si misurano i suoni. La misura varia secondo il tipo di suono. 75 decibili per le automobili sono un rumore ancora sopportabile, 120 per un aeroplano possono causare seri danni all'udito, 30 è circa la quiete di una biblioteca; generalmente oltre i 60 c'è già pericolo.

Kretchmer è riuscito, nonostante la feroce opposizione dell'industria edilizia a fare approvare dal consiglio municipale un disegno di legge che stabilisce il diritto costituzionale di tutti i cittadini di New York di vivere a un decente livello di pace e di quiete. Verrà così imposto a ogni tipo di rumore un massimo di decibili, oltre il quale i responsabili sono soggetti a gravi sanzioni fiscali. Il silenzio risulterà veramente d'oro per quei cittadini che denunziano gli inquinatori, essendo prevista una ricompensa del 25 per cento della multa elevata contro il contravventore.

Forma d'inquinamento

Non sappiamo se Mr. Rubin avesse preferito non si facesse rumore sui rumori. New York ha dichiarato guerra contro questa forma d'inquinamento ambientale. Come l'ha dichiarata a quella dell'inquinamento visivo, contro cioè i troppi cartelloni pubblicitari. Ci sono anche in questa guerra delle vittime innocenti: i circa 500 lavoratori dell'industria cartellonistica. A turno questi cittadini inscenano delle dimostrazioni e istituiscono picchetti in cui usando il loro mezzo preferito, cioè il cartello, denunciano la città di volerli affamare. «Vogliamo lavoro non i sussidi della disoccupazione» sta scritto nei loro cartelli.

Non soltanto a New York, ma in tutta la nazione in generale, la guerra all'aria sporca sta registrando qualche successo. L'aria è adesso più pulita di quanto fosse qualche anno fa. Ma l'acqua è più sporca di prima. I responsabili maggiori della peggiorata qualità dell'acqua sono, stando a un'indagine condotta dagli attivisti della protezione ecologica, decibili senatori e deputati, i quali per difendere gli interessi di certe industrie hanno determinato il rigetto o l'insabbiamento di alcuni disegni di legge sui quali i protezionisti contavano per proteggere dall'inquinamento degli scarichi industriali l'acqua dei fiumi e dei laghi. Questi «congressmen» sono ora chiamati i «Dirty Dozen», i «dodici sporchi». La lista è capeggiata dal senatore del Colorado, Wayne Aspinall. I suoi critici affermano che non ci sia al Congresso degli Stati Uniti persona «più sporca» di lui.

Mario Albertazzi

BILANCIO DEL CONVEGNO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DELLA SCRITTRICE

VECCHIO E NUOVO IN SARDEGNA NELL'ETÀ DI GRAZIA DELEDDA

Scopo dell'incontro era di fare il punto della critica sulla narrativa del Premio Nobel 1926
Notevole intervento di Barberi Squarotti nella relazione «Tecnica e struttura del romanzo»

Abbiamo partecipato al «Convegno deleddiano» indetto dal comune di Nuoro in occasione del centenario della nascita della scrittrice sarda e premio Nobel 1926. Scopo dell'incontro, che ha visto riuniti moltissimi critici e scrittori, e non solo italiani, era di fare il punto della critica sulla narrativa della Deledda, quanto dire cioè di fare un bilancio sulla sua attività che svolse per oltre un quarantennio e che, accanto alla narrativa di Verga, di Capuana, di D'Annunzio, ha riempito gli anni culturali dei nostri nonni e dei nostri genitori. Ma fare un bilancio ha significato mettere inevitabilmente e ovviamente delle voci in attivo e delle voci in passivo.

Sfasature vive

Certamente il primo momento per un tale consuntivo (e ci si passi quest'altro termine tecnico!) è stato di conoscere, a posteriori, ma storicamente, quel che c'era di «vecchio e nuovo in Sardegna nell'età deleddiana». E il prof. Gerolamo Sotgiu, docente dell'istituto di studi storici nella facoltà di magistero di Cagliari, ha fatto una analisi profonda di tale età, mettendo in evidenza le contraddizioni, le sfasature vive e operanti nella Sardegna della fine del secolo e dell'inizio del nuovo: «Sono anni, quelli da lei trascorsi in Sardegna, che per la isola hanno avuto un'importanza particolare, per le modificazioni intervenute nelle strutture produttive, per le trasformazioni del tessuto sociale e un nuovo slancio della battaglia ideale». Contraddizioni e sfasature che nell'isola aumentarono fino a precipitarla in «una crisi profonda, mentre il resto del paese, dopo un periodo ricco di tensioni sociali, sembrava avviarsi a raggiungere un assetto politico più avanzato e livelli più alti di vita».

In tale contesto storico va inserita la «vita culturale della Sardegna» e la natura dei rapporti di classe esistenti nella terra natale che non sfuggivano alla Deledda, anche se «questa realtà, e i vari aspetti di essa, come ad esempio il banditismo, cessano di essere nelle pagine della scrittrice un qualche cosa di veramente vivente, e quindi da consultare o da respingere, perché son proiettati immobili su di uno schermo, ove la durezza si addolcisce, la sofferenza diventa fatalità, l'ingiustizia un momento di un imperscrutabile destino». Perciò per Sotgiu «a scavare ancora di più nel profondo della fantasia della scrittrice, a leggere con ancora più attenzione le pagine, appare chiaro che quella Sardegna che ci vien posta sotto gli occhi è solo un pretesto per costruire invece un dramma che investe la vita di un uomo o di una donna o di una famiglia, un dramma che non ha patria, perché è il dramma individuale dell'uomo; dramma che non è condizionato dal luogo dove è nato, ma dalla natura stessa dell'uomo, chiamato alla sofferenza da una volontà che è al di sopra di lui».

Istinto amoroso

«Dramma individuale dell'uomo» la conclusione di Gerolamo Sotgiu. E per il prof. Vittorio Spinazzola, docente di letteratura italiana nell'università di Milano? Egli, attraverso la sua relazione «Grazia Deledda e il pubblico», afferma che «l'occasione per il consumarsi del "dramma dell'io" si rinnova in perpetuo non già sul ritmo delle vicende storiche ma per l'insorgere dell'istinto amoroso», poiché «il nucleo energetico della narratica deleddiana sta in una concezione dell'eros come esperienza totale, in cui si liberano e bruciano tutte le risorse del singolo, che viene a scontro frontale con la società. E la presa esercitata sul lettore discende in primo luogo dall'intensa serietà con cui la scrittrice appercepisce immediatamente senza indugi analitici né morbidezze sentimentali, l'indole primaria e la funzione decisiva che ha nell'esistenza individuale la irruzione d'amore». E questo mondo è stato proposto al lettore in una specie di antilettterarietà della sua vocazione narrativa («il dialetto si affaccia spesso a caratterizzare la pagina; ma con un effetto d'inserzione esterna, non essendo in grado di amalgamarsi alla lingua, tanto da costringere a darne la traduzione in note»). Ma per Spinazzola la più importante dimensione stilistica è insita nell'adozione di un metodo che non è «l'impersonalità distaccata e nemmeno l'immedesimazione introspettiva, ma piuttosto un iperrealismo visionario a forte pregnanza spirituale», e perciò «il dono migliore che lo stile di Grazia Deledda pone è questo psicologismo senza psicologia, risolto in un movimento narrativo». E «lo studio di anima del romanzo postnaturalista viene a tradursi in termini d'intuitività apparentemente priva di sforzo». Perciò per concludere, «in un'epoca di grandi rivolgimenti, come i primi decenni del secolo Ventesimo, la posizione della Deledda assume il significato d'uno scetticismo radicale sulle possibilità dell'azione di riscatto intrapresa dalle nuove classi, che in regime di democrazia politica portava ad assumere ruolo protagonistico sulla scena storica».

Notevole anche lo studio della linea di sviluppo della narrativa deleddiana tentato da Giorgio Barberi Squarotti nella sua relazione «Tecnica e struttura del romanzo deleddiano», la quale, alla fine, giunge alle conclusioni cui perviene lo Spinazzola. Per Squarotti «la descrizione deleddiana è un fatto di stile, una presa di posizione e d'idee»; non intende, cioè, la Deledda suggerire «l'esemplarità e l'autenticità riservate alla natura di fronte ai personaggi intesi alle loro vicende, immersi nella società, nei rapporti concretati in qualche modo alla storia». Squarotti, attraverso l'analisi stilistica delle opere maggiori della Deledda, su «il paesaggio», su «il dialogo», su «gli eventi», chiarisce che «il romanzo della Deledda tende a una conclusione a effetto, nel senso, almeno, che esso finisce in "climax" abbastanza costantemente», poiché la Deledda pare concentrare nella conclusione «il nodo tragico delle vicende, il fatto doloroso, l'evento sconvolgente», mentre il romanzo non è ordinato «secondo un effettivo movimento di esasperazione e di accrescimento o aggravamento di effetti e di situazioni: onde l'evento conclusivo, così violento e irrompente appare sempre improvviso ma non abbastanza preparato, qualche volta ha il sapore del colpo di scena». E ciò per Squarotti deriva dal fatto che l'evento clamoroso o tragico, chiamato a concludere la vicenda, rappresenta per la Deledda la risposta a una concezione chiusa della costruzione del romanzo, che deve appuntarsi a una crisi decisiva, capace di definire in modo evidente, a tutti leggibile, la sorte dei personaggi, cioè di «concludere quell'itinerario spirituale e morale che ne costituisce l'effettivo divenire». Ci troviamo in altre parole di fronte al continuo «viaggio della coscienza», condotto all'interno di una costruzione «d'apologo-fiaba» con cui la Deledda descrive la vicenda della malattia morale dei suoi personaggi, «fornendo la coscienza di quella parola che lo possa definire nel modo più adeguato (più adeguato al lato della coscienza stessa, cioè al carattere della malattia morale, non a una pretesa di coerenza stilistica)». E da ciò, per Squarotti, il linguaggio della coscienza «è un generico italiano medio, rispondente molto bene all'indistinzione di classe rispetto al dramma coscienziale dei personaggi deleddiani». Ma Squarotti fra le tante «opere chiuse» della Deledda salva «Canne al vento» e «Colombi e sparvieri» come esempi di «opere aperte», sicché il romanzo italiano moderno «non può prescindere» da queste opere.

Sottofondo linguistico

L'argomento specifico de «la questione della lingua in Grazia Deledda» è stato trattato dal prof. Massimo Pittau, docente di linguistica sarda nella facoltà di magistero di Sassari. Egli ha affermato che «il sottofondo linguistico della scrittrice nuorese non si caratterizza affatto come sottofondo dialettale italiano, bensì si configura come sottofondo dialettale sardo». Cioè per Pittau fino ad oggi è sfuggito a tanti autori e critici il fatto molto importante per il problema della narrativa della Deledda che «il dialetto nuorese che sottende la lingua italiana della Deledda», non si configura affatto come uno qualsiasi dei numerosissimi «dialetti della lingua italiana», bensì si caratterizza come uno dei «dialetti della lingua sarda». E da ciò deriva la questione dei rapporti che intercorrono, nell'opera della Deledda, «fra il sottofondo dialettale e la sua lingua letteraria», questione che non è per nulla uguale a quella che, ad esempio, esiste rispetto all'opera di Giovanni Verga. E Pittau ha svolto la sua indagine linguistica nelle opere della Deledda partendo dalla questione che va posta in questa maniera: «rapporti fra la lingua letteraria italiana della Deledda e il suo dialetto nuorese, che non è un dialetto italiano, bensì un dialetto sardo.

Contesto storico

Ma per tentare di fare il punto sui lavori, che cosa possiamo dire? Quale risposta possiamo dare? A noi pare che la opera della Deledda risulti sistemata in un contesto storico critico più preciso ed esatto. Il lavoro, che si è svolto a Nuoro, e che chiameremmo di scienza della critica, ha dato un apporto non di demolizione ma di crescita alla narrativa della scrittrice sarda. Si sa, si è sempre saputo, che le critiche intorno a un romanzo o intorno all'attività complessiva di un autore passano e che le opere restano. Ma per la Deledda, a distanza di tanto tempo, si è trattato di qualche cosa di più e di diverso. Sono finite proprio le critiche stroncanti o osannanti e si è preceduto, durante questo convegno, a collocare storicamente, stilisticamente, linguisticamente e, in altre parole, criticamente, la sua produzione letteraria. E logicamente gli studiosi di oggi hanno adoperato i nuovi «ferri del mestiere» della critica. Perciò possiamo affermare che l'opera della Deledda viene fuori rinsanguata proprio da ciò che è stato detto e dibattuto a Nuoro. Certamente le scorie non sono state poche; ma, a prescindere dal fatto che ciò è sempre avvenuto per tutti gli scrittori, proprio l'eliminazione (e individuazione) di queste parti minori o non riuscite permette di far risaltare di più l'importanza della narrativa della Deledda ancora oggi. E da ciò possiamo concludere che il saldo del bilancio dei lavori si è chiuso senz'altro in attivo.

Nino Palumbo



Telefoto Upi

Pechino — La grande muraglia cinese non è più un mito. Sempre più spesso folte comitive di turisti occidentali vi si recano in visita come a una autentica lezione di storia dal vero

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TRASCORSA LA TRAGICA NOTTE L'AEROPORTO È TORNATO RAPIDAMENTE ALLA NORMALITÀ

Passato l'incubo si torna a volare

E' ripartito da Ronchi anche il Fokker dirottato: sarà riparato a Napoli
Più stretta vigilanza dei passeggeri e dei bagagli dopo l'amaro dramma

All'aeroporto internazionale di Ronchi dei Legionari è tornata la normalità, dopo la tragedia che s'è compiuta l'altra sera, con l'uccisione del giovane dirottatore Ivano Boccaccio.

L'aeroscalo, praticamente, è rimasto bloccato per tredici ore: un arco di tempo lungo il quale ogni attività è rimasta paralizzata e vari voli sono stati sospesi, (sostituiti con servizi di autopullman che hanno trasportato i passeggeri fino al «Marco Polo» di Venezia). I voli annullati che interessano il nostro aeroporto sono stati nell'ordine quelli da Roma (ore 15.40), per Milano (17.20), da Bologna (18.50), per Genova (20.10), da Milano (18.25), per Roma (19.40), da Milano (20.30) e da Roma (ore 21.25). Un'interruzione logica e scontata, dopo che l'aereo che aveva lasciato Ronchi venerdì pomeriggio alle 16.55 era stato costretto ad atterrare sulla pista diciotto minuti dopo.

La situazione si è normalizzata praticamente alle 5.50 di ieri mattina, quando — quasi due ore dopo la soluzione tragica dell'episodio di pirateria aerea — è ripresa l'attività normale nell'aerostazione, anche se i primi due apparecchi sono partiti con mezz'ora di ritardo: si tratta dei voli per Milano, in tabella alle 7, e di Roma, programmato per le 7.15. Naturalmente i passeggeri commentavano l'episodio di cui, soltanto qualche ora prima, il luogo dove ora si trovavano era stato scena di intensa drammaticità.

Tutti gli occhi erano puntati sull'aereo nel quale il dirottatore aveva trovato la morte: un «Fokker» dell'ATI che, dopo un'attenta e minuziosa ispezione, alla ricerca di eventuali cariche di esplosivo, era stato trasportato in un angolo del campo. L'apparecchio è stato sottoposto a delle riparazioni provvisorie, in quanto presentava dei fori di proiettile sul lato sinistro della fiancata, mentre sulla parte destra due finestrini risultavano spaccati. Un proiettile, durante la drammatica sparatoria delle ore 19, aveva colpito un pannello elettronico; d'altro canto, a causa dei fori delle pallottole, l'impianto di pressurizzazione non poteva essere messo in funzione. Di conseguenza, quando alle 17.30 di ieri l'aereo è stato fatto partire alla volta di Napoli per essere sottoposto alle indispensabili riparazioni per metterlo in efficienza, il comandante Lombardo (arrivato nel frattempo dalla città partenopea) ha dovuto tenerlo ad un quota più bassa del normale, essendo del tutto depressurizzato.



Ispezione al Fokker prima del trasferimento dell'aereo a Napoli per alcune riparazioni

Ieri, durante la conferenza stampa sul tragico episodio, il Questore di Gorizia, dott. de Focatiis, ha affermato che d'ora in poi verrà istituito un servizio potenziato di controllo dei passeggeri e dei bagagli al nostro aeroporto. Non che finora tali controlli non esistessero: ma, naturalmente, per le linee interne questo servizio era un po' allentato, preferendo rivolgere un'attenzione maggiore alle linee internazionali. Pertanto quanto prima anche all'aeroscalo di Ronchi saranno impiegati i rivelatori magnetici che fanno accendere delle spie luminose quando viene individuata, sugli abiti o nei bagagli, la presenza di oggetti metallici.

Messaggio di Leone dopo la visita

Al Sindaco Spaccini è pervenuto dal Presidente della Repubblica il seguente telegramma:

«Serbo il più grato ricordo del mio sia pur breve incontro con la popolazione di Trieste e con codesta civica amministrazione. Nel ringraziare per la accoglienza riservatami, invio a Lei, agli assessori ed ai consiglieri un cordiale saluto. Giovanni Leone».



(Foto Giovanella)

La tragedia si è compiuta: l'agente che ha trovato il cadavere del dirottatore racconta i particolari della tragica scena, che gli si è presentata all'interno del velivolo dell'ATI

Da Nervesa a Trieste marcia di solidarietà con le Forze Armate

Per celebrare il cinquantaquattresimo anniversario della vittoria del 4 novembre, la «Associazione amici delle Forze armate» ha indetto nella zona del confine orientale, «sacra all'onore del combattentismo italiano, la prima marcia di solidarietà con le Forze armate, alla quale parteciperanno studenti, combattenti e ufficiali in congedo». La marcia comincerà il 29 ottobre da Nervesa della Battaglia, sul Sacrario ai Caduti del Montello e, dopo avere attraversato il Piave, raggiungerà Vittorio Veneto, sostando a Pordenone, Codroipo, Udine, Palmanova e Redipuglia.

Il 4 novembre la marcia raggiungerà Trieste.

Nuovo sciopero domani alla SAP

I dipendenti della SAP scenderanno nuovamente in sciopero domani, lunedì, questa volta per protestare contro le autorità regionali e comunali «per la lentezza burocratica e lo scarso impegno politico» che hanno fatto seguito alla deliberata municipalizzazione delle linee urbane gestite dalla stessa società privata; i lavoratori lamentano inoltre d'essere «esposti a ritorsioni da parte della direzione ed a proteste offensive degli utenti che spesso sono costretti ad attendere fino a 40 minuti un autobus». Lo sciopero durerà dalle ore 0 alle 24.

GRAVE INCIDENTE NOTTURNO A CONTOVELLO

Due in motoretta finiti sotto un'auto

Sono stati ricoverati con prognosi riservata
Il drammatico riconoscimento all'ospedale

Due giovani stanno disperatamente lottando al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore per salvarsi. Tutti e due versano in stato di coma e non sono in grado di parlare.

In sella ad una «Lambretta 150», targata TS 38094, di proprietà di Mario Apollonio, abitante in Borgo San Nazario 64, due giovani (che fino all'una e mezzo di notte non erano stati ancora identificati), scendevano da Contovello diretti verso città. Prima della grande curva, lo scooter si è rovesciato al suolo ed ha trascinato i malcapitati giovani per terra facendoli strisciare sull'asfalto verso il margine sinistro della carreggiata.

In quello stesso momento, da Trieste, diretta a Prosecco, è sopraggiunta la Ford Capri, targata TS 153985, condotta da Bruno Melazzi, di 41 anni, abitante in via Locchi 50. L'automobilista ha prontamente frenato evitando di schiacchiare i giovani, che — dopo aver urtato contro la parte anteriore destra dell'auto — sono finiti contro un muro.

E' accorsa subito un'autolettiga della CRI, con l'autista Malattia e gli infermieri Diones e Lorenzetti. Il medico di turno, dott. Russi resosi conto della estrema gravità dei due giovani ha praticato loro una terapia d'urgenza, facendoli quindi trasportare a tutta velocità all'Ospedale maggiore. I due sono stati accolti subito nel centro di rianimazione, con prognosi strettamente riservata. Entrambi erano senza patente; gli agenti della stradale, accorsi sul posto, sono riusciti a rintracciare grazie ad alcuni ragazzi, la madre di uno dei feriti, a Contovello.

La povera donna è corsa all'Ospedale maggiore ed ha riconosciuto nel più grave dei due, il proprio figliolo. Si tratta del meccanico Bruno Pertotti, di 19 anni, abitante al numero 284 di Contovello. L'altro, secondo alcuni giovani giunti in piena notte all'Ospedale, dovrebbe essere Riccardo Ticic, pure di 19 anni, domiciliato in Borgo San Nazario.

Assemblea alle Acli dei quadri dirigenti

Si svolge stamane, al Villaggio del Fanciullo di Opicina l'assemblea provinciale dei quadri dirigenti delle ACLI triestine. Vi prenderanno parte dirigenti provinciali e di base, dei circoli rionali e dei gruppi aziendali, per esaminare le indicazioni programmatiche che il presidente provinciale delle ACLI di Trieste, Tarcisio Barbo, presenterà in apertura dei lavori.

CONCLUSO IL CONVEGNO DELLA «FONDAZIONE EINAUDI»

L'interscambio con l'Est stimolante ruolo per Trieste

Problema aperto la revisione delle classifiche regionali
Crescente traffico ortofrutticolo - L'intervento di Bignardi

Il convegno della Fondazione Einaudi sul tema «Trieste città europea», dopo il brillante inizio di venerdì scorso con l'apertura dei lavori da parte del ministro Badini Confalonieri, è continuato ieri alla Camera di commercio con numeroso concorso di pubblico, sotto la presidenza dell'on. Agostino Bignardi, segretario generale del PLI e consigliere della Fondazione.

Ha parlato per primo il dott. Guido Colonna, presidente della Rinascente ed ex commissario della CEE, che ha realizzato il piano di sviluppo della comunità europea, con particolare riferimento alla politica regionale Egli ha rilevato come la Comunità abbia suggerito da tempo agli stati membri la creazione nelle regioni periferiche di «poli di sviluppo» rappresentati da un insieme coerente di imprese industriali e di servizi.

Il dott. Armando Zimolo, capo ufficio studi delle Assicurazioni Generali, consigliere comunale, e presidente della sezione triestina del Movimento federalista europeo, ha toccato il problema dei rapporti tra l'Est e l'Ovest. Per quanto riguarda Trieste, il dott. Zimolo ha preso in esame i provvedimenti di cui la città ha bisogno per assumere un efficiente ruolo di intermediazioni tra Ovest ed Est Europa: le infrastrutture viarie, ferroviarie, aeree e portuali; l'insediamento nella area triestina-goriziana di industrie a elevato contenuto tecnologico, dall'elettronica alla meccanica di precisione, come a suo tempo previsto dal piano CIPE; la parificazione con i porti di Amburgo e Brema nell'ambito della Comunità sotto lo aspetto tariffario; il riconoscimento del ruolo di regione periferica della CEE con i relativi incentivi.

Il dott. Francesco Favati, direttore della STIMAT, ha svolto la relazione su «Le nuove frontiere dell'emporio triestino nella realtà europea», trattando delle difficoltà di comunicazione di Trieste con il Centro Europa, che limitano le possibilità offerte dalla strategica posizione occupata nel Mediterraneo.

Le nuove tecnologie di trasporto, impostate verso navi specializzate per le rinfuse secche e l'utilizzazione dei carichi, oltreché l'impiego dei containers, possono offrire — ha proseguito il dott. Favatti — concrete possibilità di rilancio dell'attività emporiale triestina, purché però si porti avanti con decisione la ristrutturazione e l'ammodernamento del porto.

Il dott. Favati ha successivamente illustrato l'attività della STIMAT per il transito attraverso Trieste dei prodotti ortofrutticoli. Nel 1971 il traffico ortofrutticolo di Trieste ha raggiunto le 386 mila tonn., superando la media degli anni più proficui del porto, agli inizi del 1900.

Dopo le relazioni sono intervenuti tra gli altri il dott. Alvise Barison, il dott. Guido Commessatti, il sig. Giuseppe Trebbi, il segretario nazionale GLI dott. Grandi, il presidente dell'Ente Porto dott. Franzil, il direttore generale ing. Colautti, il dott. Sardo, il dott. Riva e il rag. Nemez, dell'associazione degli spedizionieri, l'ing. Pellis, dell'Università di Trieste, il consigliere regionale avv. Trauner, segretario regionale del PLI ed il consigliere regionale avv. Nello Morpurgo. Al termine dei lavori, l'on. Agostino Bignardi, ha tenuto un discorso di chiusura.

«Questo convegno di Trieste — ha detto l'on. Bignardi — vuole essere anzitutto un atto d'amore per una città il cui nome ha valore di simbolo per gli italiani, città che deve trovare una nuova dimensione e nuove funzioni economiche negli equilibri economici che si sono venuti consolidando in questo dopoguerra.

«E' un segno del destino — ha continuato il segretario generale del PLI — che Trieste, fiaccola mai spenta di patriottismo, ritrovi vitalità nuova su un piano continentale: città barriera di libere istituzioni, inserita nel quadrilatero dei porti europei dalla Manica al Baltico e al Mediterraneo, polo di sviluppo e di espansione della civiltà europea mediterranea.

SEMINARIO INAUGURALE DELLA JUNIOR CHAMBER

«Collaudare» i giovani in compiti di responsabilità

Quello de «I giovani di fronte alle loro responsabilità sociali», è stato il tema di fondo dell'assemblea nazionale della Junior chamber italiana, una associazione presente in 84 paesi, con 600 mila aderenti fra i 18 e i 40 anni, che si propone di studiare i problemi della comunità in cui opera e di prospettare e attuare concrete iniziative per la loro soluzione, i cui lavori sono cominciati ieri a Trieste.

Nel seminario inaugurale, gli intervenuti hanno rilevato la importanza di un concreto e fattivo inserimento dei giovani a tutti i livelli di responsabilità nella società, ponendo in rilievo, nel contempo, quanto sia superato il mito dell'«addio giovinezza», essendo invece ben vero che la responsabilità, nelle attuali strutture sociali, è del tutto indipendente dall'età.

In sede di commissioni di studio, si sono svolti dibattiti nel gruppo di lavoro sui problemi della comunità, in quello sullo sviluppo e l'affiliazione, nel gruppo sugli affari economici e in quello sulle relazioni internazionali. In particolare, la commissione di lavoro per i problemi della gioventù ha approvato una mozione risolutiva con la quale il programma «gioventù e droga» diventerà un programma nazionale della «Junior chamber» a partire dal 1973. Il gruppo di lavoro sulle relazioni internazionali ha adottato un'altra mozione con la quale afferma il valore e il contenuto del «progetto Europa», come mezzo diretto a creare una più intensa collaborazione tra i paesi europei e che concorra in misura determinante alla realizzazione dell'Europa unita. In questo senso è stato auspicato da parte degli intervenuti che venga creato un organismo comunitario della «Junior chamber international» e che accanto ai problemi di collaborazione europea in senso lato venga affrontato anche il problema dello stato europeo dei lavoratori

Sempre più intensa l'attività preelettorale

Sempre più intensa l'attività dei partiti in vista della scadenza elettorale del 26 novembre Nei giorni scorsi ha avuto luogo una serie di riunioni degli organi direttivi della DC, con la partecipazione dei segretari sezionali e dei presidenti delle Consulte rionali, nel corso delle quali sono stati affrontati tra l'altro i problemi legati al funzionamento delle consulte stesse, le linee programmatiche della DC in materia di decentramento, la politica assistenziale, sia nel settore dell'infanzia che in quello degli anziani, nonché le prospettive di un'equilibrata politica di sviluppo territoriale e ambientale.

I socialdemocratici annunciano invece per martedì, alle ore 19.30, presso la sede di via Mazzini 44, una conferenza del capogruppo consiliare al Comune Giorgio Cesare sul tema «I socialdemocratici al Comune di Trieste». Si è appreso intanto che nella lista presentata dal PSDI sarà presente anche — quale indipendente — il giornalista sportivo Re David.

In vista della presentazione della lista il PRI ha invece iniziato da ieri, nella sede del partito di via delle Zudecche, la raccolta delle firme, che continuerà nella giornata di oggi, dalle 18 alle 21, e in quella di domani con lo stesso orario.

La Federazione provinciale del MSI ha invece comunicato che la preparazione della lista dei candidati è pressoché ultimata e che la raccolta delle firme avrà inizio entro questa settimana. Per domenica prossima intanto è annunciato un comizio del segretario nazionale del partito on. Almirante, che aprirà la campagna elettorale in piazza Goldoni.

Ieri mattina infine c'è stato un incontro tra il Ministro del turismo e dello spettacolo on. Badini Confalonieri e i dirigenti provinciali liberali. Il segretario Trauner ha esposto al ministro i più importanti problemi della città, soffermandosi in particolare sulla necessità di un intervento governativo in favore del potenziamento delle infrastrutture turistiche della provincia, con la creazione di adeguate attrezzature sulla fascia litoranea muggesana.

Mr. LUCET RICEVUTO IN MUNICIPIO

Chiusa dall'Ambasciatore la «Settimana francese»

Si è conclusa ieri ufficialmente la «settimana francese». L'ambasciatore di Francia in Italia, Charles Lucet, accompagnato dal prosindaco Lonza, prima di recarsi in municipio, ha visitato parte della città. Dopo una breve sosta davanti al palazzo dell'Arcivescovado, dove all'inizio del secolo scorso morì uno dei più grossi personaggi della Francia rivoluzionaria, Fouchet, l'ambasciatore ha visitato la mostra del Settecento al Museo Sartorio, dove ha apprezzato soprattutto i disegni del Tiepolo. Dopo la chiesa e il castello di S. Giusto, mr. Lucet ha percorso a piedi le vie del centro, soffermandosi a vedere le vetrine in gara nel concorso fra i negozianti bandito appunto in occasione di questa riuscita «Settimana».

Alle 12.45, al Comune, il sindaco Spaccini ha ricevuto lo ambasciatore, il console Huriet, e mr Le Pechoux. Il Sindaco ha sottolineato la brillante riuscita della settimana francese, favorita anche dalla clemenza del tempo, ed ha auspicato l'intensificarsi di iniziative del genere, parlando anche della possibilità di un gemellaggio. Dopo il dono di un piccolo quadro raffigurante piazza Unità, Spaccini ha inviato mr. Lucet ad apporre la sua firma sul libro d'oro del comune, subito dopo quella del presidente Leone e quella del Premio Nobel Dirac.

Sono state frattanto definite le classifiche delle giurie per la assegnazione dei numerosi premi in palio nei concorsi per le vetrine dedicate alla «Settimana francese». Il maggior premio un'automobile, è stato assegnato al bar Gherlizza, di via Ponziana 1.

Agenti del commissariato di Barriera hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Pretura arrestando Giuseppe Fredducci, di 66 anni, abitante in via Fonderia 3, il quale deve espiare un mese e quindici giorni di reclusione per minacce.

I ritardi all'Ateneo

L'esecutivo provinciale del PRI, sentita una relazione dell'assessore provinciale all'istruzione Sergio Pacor sul problema dei ritardi nelle realizzazioni edilizie della nostra Università ha sottolineato, in particolare, come i ritardi lamentati, accompagnati dall'inevitabile lievitazione dei prezzi e aggravati da conseguenti ulteriori dilazionamenti, pregiudichino gravemente una ordinata espansione dell'Ateneo.

La causa prima di tale situazione è stata individuata ancora una volta nella mancanza di una programmazione realistica che tenga conto della compatibilità tra i vari interventi, cui si accompagna la carenza di precise determinazioni operative circa le funzioni dell'ateneo triestino.

«Da un esame della situazione — riporta un comunicato del PRI — si è indotti a credere che nello stabilire l'ordine delle precedenze delle nuove costruzioni, più che delle necessità e delle possibilità di pratiche realizzazioni, si sia tenuto conto di artati equilibr e influenze.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pelagia — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 17.32. La luna nasce alle 7.26 e cala alle 17.31.

Ieri: temperatura massima 19,2, minima 14,8; pressione mb. 1024,5 in aumento; umidità 56 per cento, temperatura del mare 17,3.

Maree — OGGI: alta alle 9.30 con cm 53 e alle 22.05 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 16.05 con cm 52 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.45 con cm 51 e alle 22.40 con cm 26 sopra il l.m.; bassa alle 3.35 con cm 28 e alle 16.25 con cm 52 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan, 2; Ai due Lucci, via Ginnastica, 44; Gmeiner, via Giulia, 14; Manzoni, largo Sonnino, 4; Cipolla, via Belpoggio, 4; Ai Gemelli, via Zorutti, 19; Miani, viale Miramare, 117.

Farmacie in servizio diurno (dalle ore 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni, 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan, 2; Gmeiner, via Giulia, 14; Manzoni, largo Sonnino, 4; Ai Gemelli, via Zorutti, 19.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni, 8; Ai due Lucci, via Ginnastica, 44; Cipolla, via Belpoggio, 4; Miani, viale Miramare, 117.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 giovanotto di coperta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	2	7	39	79
CAGLIARI	69	52	82	17	14
FIRENZE	68	27	63	26	28
GENOVA	55	35	20	12	28
MILANO	3	19	20	64	75
NAPOLI	75	78	88	63	43
PALERMO	15	44	25	81	64
ROMA	78	62	43	37	32
TORINO	86	28	15	36	10
VENEZIA	3	38	75	6	60

Colonna Enalotto:
2 2 2 X 1 2 1 2 2 1 2 2

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 undici e 60 dieci. A Gorizia si sono registrati un undici e due dieci, a Trieste 11 dieci, a Udine 10 dieci, a Pordenone un dieci. L'undici di Gorizia è anonimo su una scheda giocata al bar Trieste di piazza Municipio.

La direzione centrale dell'Enalotto comunica che nel Concorso n. 41 tre giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 12 milioni 116 mila lire ciascuno, con schede giocate a Bolzano, Bari, Roma; quest'ultima è una scheda precompilata da 800 lire, convalidata nella ricevitoria lotto di via dei Gonzaga.

Ai 58 vincitori con punti undici spettano 469 mila 900 lire ciascuno. Ai 938 vincitori con punti dieci spettano 29 mila lire ciascuno.

Allarme sconsiderato



«Fate sgomberare tutti gli operai il serbatoio 725 è minato». Questa la agghiacciante frase che il signor Tremul centralinista della raffineria Aquila ha raccolto ieri mattina alle nove. Egli ha subito informato la direzione, la quale dava disposizioni all'impresa Giacomelli di far allontanare immediatamente le squadre di operai che si trovavano impegnate vicino al «725».

Pochi minuti dopo una analoga telefonata è stata registrata dai carabinieri della tenenza di Muggia ed una terza, è giunta, però verso le 11, ai carabinieri di via dell'Istria.

Il tenore delle telefonate era troppo drammatico e serio per lasciar correre e così tutte le forze dell'ordine sono state mobilitate. Solo due ore e mezzo più tardi quando polizia e carabinieri avevano accertato assieme agli artificieri che nessuna mina o bomba si trovava deposta vicino al «725» o agli altri serbatoi del «parco», solo allora si è capito che si era trattato della telefonata di uno sconsiderato. del divertimento di un idiota.

Per quattro ore, causa un falso allarme, l'attività della raffineria è stata semiparalizzata. Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza con alla testa il tenente Santillo della tenenza di Muggia e il dott. Volpe, hanno ispezionato a fondo l'intero parco serbatoi della zona attorno al «725» che conteneva 12 mila tonnellate di gasolio.

Assieme alle forze dell'ordine e al signor Starc, del Nucleo rastrellatori civili, si sono recati sul posto il direttore della raffineria, ing. Maizan, l'ing. Polveriggiani con alcuni tecnici e il personale del servizio di sicurezza. Appena alle 13, quando si è conclusa l'ispezione, l'attività della raffineria ha ripreso il suo ritmo normale.

Domani tornerà anche la «26»

La direzione del servizio trasporti dell'ACEGAT informa che il servizio sulla linea «26» riprenderà a funzionare regolarmente da domani lunedì.

ABBATTUTI A PROSECCO UN DROMEDARIO E UN LAMA

Considerazioni amare sullo «zoo del Carso»

Dal presidente dell'Ente nazionale protezione degli animali riceviamo:

«Dopo una vita travagliata al seguito di un circo, ieri sono stati uccisi allo Scalo bestiame di Prosecco un lama e un dromedario. I due poveri animali, appartenenti allo zoo del circo „Miranda Orfei", erano reduci da una tournée nei Balcani, e, giunti alla nostra frontiera, si sono visti obiettare che era necessario un periodo di quarantena, dato che avevano toccato paesi in cui esiste ancora la peste bovina. A questo punto le soluzioni erano due: o portare gli animali al Parco del Fusano o abbatterli.

«La decisione degli uomini del circo è stata rapida e univoca: le spese per la quarantena erano maggiori del valore venale dei due vecchi animali per cui era più economico eliminarli. E così è stato fatto. L'ENPA è stata informata a cose avvenute e comunque nulla avrebbe potuto fare per sottrarre gli animali alla loro triste sorte. Ma questo episodio ci dà lo spunto per una amara riflessione: ecco come si conclude la vita degli animali da circo, sottratti al loro ambiente naturale, sbalestrati per tutto il mondo, costretti a inutili e avvilenti esercizi per divertire e incuriosire il pubblico.

«Cogliamo l'occasione per rispondere a tutti quelli che nei giorni scorsi ci hanno chiesto informazioni su quella sorprendente idea di costruire uno zoo sul Carso con leoni, giraffe, scimpanzè, ecc.; noi ci opponiamo a questa illogica iniziativa. Se uno zoo va fatto, sia uno zoo carsico, una sorta di parco naturale in cui vivano e siano protetti i nostri animali, gli animali che ancora vivono nel nostro ambiente, nelle nostre doline. Lasciamo le tigri nel loro paese e osserviamo il nostro raro gatto selvatico; non più condor avviliti in anguste gabbie, ma liberi falchi nidificanti in aree protette. Dimentichiamo la peregrina idea del safari carsico e cominciamo a parlare seriamente del Parco Naturale Carsico».

AFFRONTATA IN VELOCITA' LA CURVA VICINO ALLA GALLERIA DI MONTE D'ORO

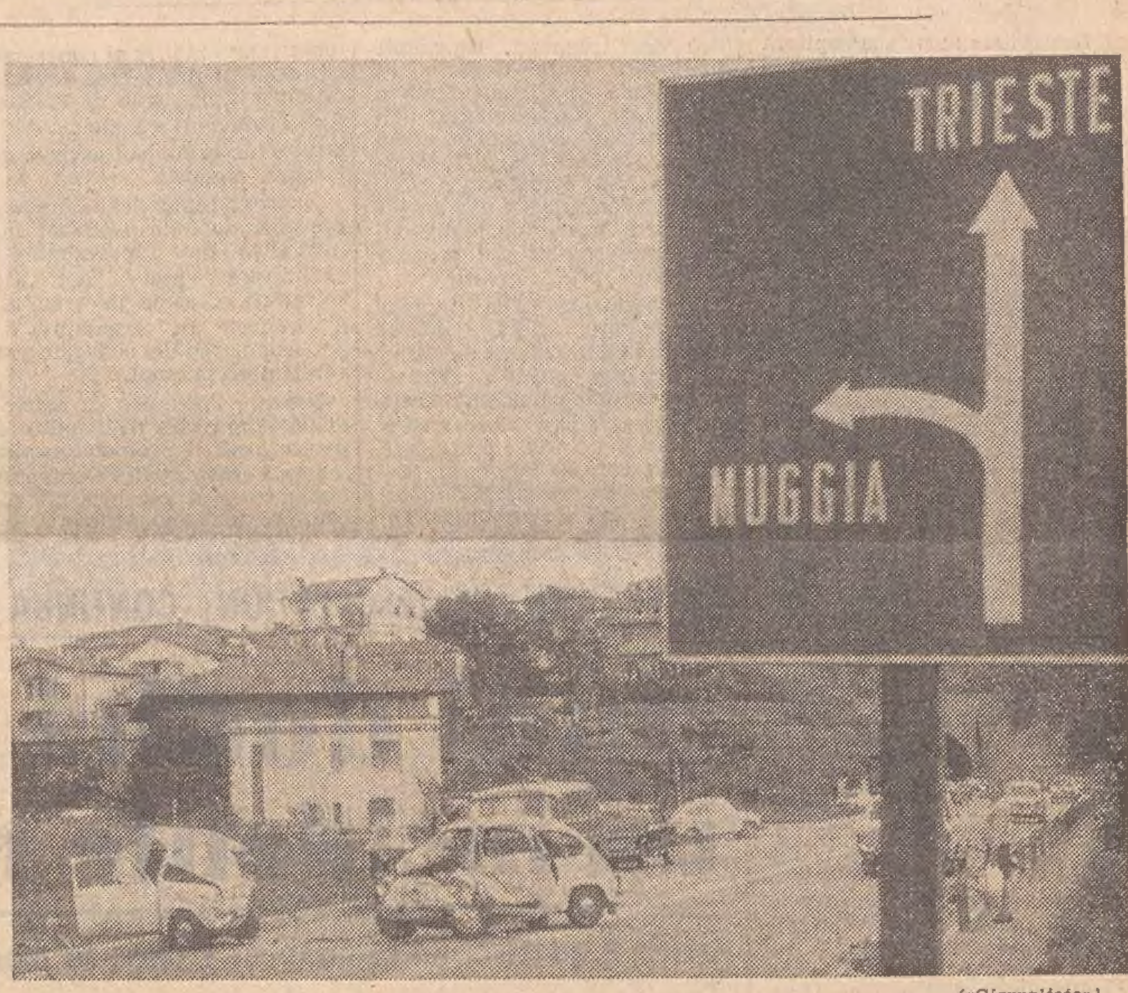
DRAMMATICO SCONTRO FRONTALE NEI PRESSI DEL VALICO DI RABUIESE

Estratti tre feriti dalle lamiere aggrovigliate delle due autovetture Prognosi strettamente riservata per il guidatore triestino investito

Disastroso schianto frontale, ieri mattina, all'imbocco della galleria Monte d'oro, per chi viene dal valico di Rabuiese. Due auto si sono scontrate frontalmente e tutti e tre gli occupanti sono rimasti feriti.

Gravissime sono le condizioni del trentottenne Pietro Ricca, abitante in via Santa Caterina da Siena 8, il quale è stato ricoverato con la prognosi strettamente riservata. Sua moglie, Pierina Ricca Chert, ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni. Pure grave è l'automobilista, Oliver Petretic, di 22 anni, residente a Pinguente. I medici lo hanno fatto ricoverare d'urgenza nella divisione stomatologica e lo hanno giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Il drammatico incidente stradale, la cui gravità è eloquentemente rappresentata dalla foto che pubblichiamo, è avvenuto alle otto e mezzo. Il traffico era molto scorrevole anche se vi erano numerosi veicoli che procedevano in un senso e nell'altro. Oliver Petretic, alla guida della sua «Fiat 750» targata KP 298-30 era diretto a Trieste ed aveva, forse, un po' di fretta di raggiungere la città.



(«Giornalfoto»)

La scena drammatica dello schianto frontale come si è presentata agli automobilisti di passaggio

In base ai rilievi effettuati dalla polizia stradale e dalla posizione delle automobili al momento dell'urto, appare evidente — dicono gli esperti — che egli ha affrontato la curva che precede la galleria di Monte d'oro ad una velocità sostenuta tanto che egli non è riuscito a tenere l'utilitaria entro la sua carreggiata ed è finito sulla sinistra. Proprio in quell'istante, da Trieste, sopraggiungeva la «Fiat 850» targata TS 75479, con a bordo i coniugi Ricca, che si recavano in Istria. L'automobilista triestino, quando ha visto sulla propria traiettoria la macchina capodistriana, ha cercato di bloccare la vettura, ma senza fortuna. Anche il giovane Oliver Petretic ha tentato di fare altrettanto. Ma era troppo tardi. Le due automobili si sono scontrate con estrema violenza, trasformando i musi delle macchine in una massa aggrovigliata di lamiere. Gli automobilisti di passaggio sono stati i primi a prestare soccorso ai feriti. Qualcuno si è premurato di avvertire la Croce Rossa, la stradale e gli agenti del commissariato di Muggia.

Alcuni volonterosi hanno regolato il traffico rimasto parzialmente bloccato, sino all'arrivo della polizia. Il conducente della utilitaria triestina appariva gravissimo. Il volante gli ha schiacciato l'addome producendogli probabili lesioni viscerali e, forse anche, teme il medico, la rottura della milza. Trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI lo sventurato è stato accolto d'urgenza nella guardia chirurgica con la prognosi strettamente riservata.

Grave anche l'altro automobilista. Le lamiere della parte anteriore della carrozzeria gli hanno profondamente lacerato il mento mettendo a nudo la mandibola e gli hanno sfondato l'arcata dentaria inferiore. Oliver Petretic, così sfigurato, è stato ricoverato nella divisione stomatologica con la prognosi di trenta giorni salvo complicazioni.

La moglie dell'automobilista triestino, Pierina Ricca Chert se l'è cavata con contusioni all'anca sinistra e alle gambe, che le rendono difficoltosa ed estremamente dolorosa la deambulazione. Guarirà in dieci giorni.

Gli agenti della polizia stradale, aiutati dagli agenti del commissariato di Muggia per il servizio di viabilità, hanno compiuto minuziosi rilievi. Le due carcasse fuori uso sono state recuperate da un'autogrù.



(«Giornalfoto»)

Le carcasse delle due autovetture attendono di essere rimosse

Caduta accidentale

Sul pavimento della sua abitazione, in via Commerciale 19, è accidentalmente caduta ieri mattina la signora Lucia Conogliaro in Sturma, di 77 anni. Nella caduta l'anziana signora ha riportato la frattura del femore e del bacino. E' stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi.

LE ORE DELLA CITTÀ

C'è anche Sandro

In principio c'era Angelo, cioè il primogenito del nostro caro collega Aldo Priore e della gentile signora Liliana, e adesso è arrivato anche Sandro, che porta nuovi sorrisi e vagiti in famiglia. Due maschietti costituiscono un bel diploma, e oggi, che c'è il battesimo, un cin-cin particolarmente affettuoso per tutti.

Market della parrucca

Via S. Lazzaro 17, l'indirizzo giusto per l'acquisto di qualsiasi tipo di parrucca o toupets La nostra esperienza ci permette di offrire la migliore qualità al miglior prezzo

Arredamenti Fulvia

ha visto e scelto per Voi al 12.o Salone Internazionale del Mobile svoltosi a Milano, le più significative produzioni. Arrivi continui. (Via Galatti, 20).

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

A chi affidare i Vostri figli

L'Istituto Enenkel risolverà i Vostri problemi tenendo occupati i Vostri bambini in un serio doposcuola giornaliero. *Istituto Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Istituto di Bellezza

Alida - Rigonat via S. Francesco, 4 tel. 68009. Sauna, massaggi anticellulitici e rassodanti. Trattamenti al viso. Depilazioni elettrostimolatore e elioterapia.

Rosignano a Venezia

Il pittore Livio Rosignano comunica che l'inaugurazione della sua mostra personale, alla Galleria *«Il Traghetto 1»* a Venezia, non avverrà dopodomani, martedì 10, bensì sabato 21 ottobre, alle ore 18.30. La mostra rimarrà aperta fino al 5 novembre.

Arredamenti Fulvia

per esigenze proprie di spazio, pratica su alcuni mobili di produzione attuale una riduzione. (*Arredamenti Fulvia* - Via Galatti, 20).

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Cadette borsette

Galleria Tergesteo presenta alla sua affezionata clientela le più prestigiose firme di borse Dior, Vicky, Baratta, Gherardini, Carden, valigeria Celine e gli ombrelli Carven e Jole Veneziani.

Lectura Evangelii

Domani nella sala di via S. Nicolò 22, alle ore 19.15, il P. Domenico Scaroni darà inizio al corso di Lectura Evangelii con il tema: «Il profeta del fuoco». Il corso seguirà, sempre alla stessa ora, con il seguente programma: martedì, mons. Luigi Parentin: «Il battesimo di Gesù»; mercoledì, don Eugenio Ravignani: «Le tentazioni di Gesù»; giovedì, P. Spiridione Boldrin: «La testimonianza del Battista»; venerdì, P. Aurelio Andreoli: «Le nozze di Cana»; sabato, P. Domenico Scaroni: «I primi discepoli».

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora Posa in opera immediata Laboratorio Artigiano via dei Bosomo 5 tel 744832

Comunicato ai genitori

Presso l'Istituto Enenkel si tengono corsi di lingue per bambini dai 7 agli 11 anni. *Istituto Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989

Nozze d'oro





Oggi Antonio Scheriani e Angela Bosich hanno avuto la gioia di rivivere la felicità che hanno provato in un lontano giorno di settembre del 1923 quando giovanetti si sono uniti in matrimonio. Alla loro intima gioia partecipano i figli, il genero, la nuora, i nipoti e tutti gli amici.

Primo freddo

Questi giorni col primo freddo Vi siete accorti che il Vostro cappotto è diventato vecchio. Ed allora? AffrettateVi da *Beltrame* dove troverete modelli nuovi in tessuti di moda con la garanzia di qualità *Beltrame*.

La mostra del '700

Il CIF, Centro Italiano Femminile organizza una visita guidata alla mostra: «Pittura del 700 a Trieste» con sede a Villa Sartorio. Guiderà il gruppo la dott. Bianca Maria Favetta, conservatrice del museo civico teatrale. L'appuntamento è per mercoledì 11 ottobre alle ore 17, all'ingresso di Villa Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII 1). La partecipazione della visita è libera a chiunque ne sia interessato.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì, alle ore 19, presso la sede della XXX Ottobre, via Pellico, 1, Massimo Bernardinello terrà una conferenza dal titolo «Appunti di un viaggio estivo».

Studenti sulla neve

Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni sulla neve che la delegazione del turismo scolastico organizza a Ravascletto e Vetriolo Terme. Per informazioni rivolgersi presso lo ufficio di via dell'Istria 58, scuola Timeus.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Tre nuove farmacie

La Ditta *Botticelli & C.* di Milano è lieta di comunicare a mezzo del proprio agente di Zona Dott. Cavallar, l'avvenuto completo allestimento di tre nuove Farmacie a Trieste, apertesi in questi giorni per con corso. Trattasi della Farmacia di Borgo S. Sergio (Prof. Dott. E. Fumaneri); della Farmacia «Flavia» di via Mascagni 2 (Dott. G. Gioitti); nonché della Farmacia «all'Università» di via F. Severo 112 (Dott. B. Sussig).

Carrozzine - lettini

Seggioloni, banchetti scuola mobili singoli, attaccapanni, salotti ecc. Visitateci, troverete cortesia e prezzi convenienti. *Mobili Alabarda* via Rossetti 4.

La modista

di via S. Zaccaria 6 II piano. Per i primi freddi vasto assortimento berretti, turbanti tascabili a PREZZI CONVENIENTI.

Serata Adriaclub

Domani sera — come annunciato — con inizio alle ore 21.15, avrà luogo presso il cinema Grattacielo, la proiezione — riservata ai Soci del sodalizio — del documentario *Toscana*. Per i non soci è ancora disponibile un limitato numero di biglietti gratuiti, che possono essere ritirati presso la sede di Adriaclub in via S. Nicolò 6, oggi dalle 16 alle 20 e domani dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Ballo alla Ginnastica

La *Società Ginnastica Triestina* annuncia che oggi pomeriggio dalle ore 16 alle ore 20 si inaugurerà la stagione dei trattenimenti danzanti pomeridiani 1972-1973. Suonerà la brillante Orchestra «Strane Visioni». Si accede con invito o tessera sociale. Per il rilascio degli inviti, rivolgersi presso la Sede di via Ginnastica n. 47 - telefono 755651, ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 21 e ogni sabato dalle 16 alle 18.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta lotti diversi. Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento, lampade.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste.

Autovetture FIAT

Volkswagen, Renault.

Arredamento dancing

lire 158.000.

4 lotti 100 tailleurs

Qualsiasi offerta.

Registratore cassa

Macchine caffè, mobili.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste piccoli lotti generi alimentari, vini, liquori, dolciumi. Articoli drogheria. Mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Lampade. Macchine ufficio. Borse scuola.

Bollettino settimanale

Gratuito.

FIRENZE SIENA PISA

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza per le festività di Ognissanti dall'1 al 5 novembre un viaggio in pullman per la TOSCANA. Quota L. 43.000 tutto compreso.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 24-793/96

Mini-crociera a LUSSINO

3-5 / 11 - 1972

in partenza da TRIESTE con la nave - traghetto «MARINA». Sistemazione a Lussino all'HOTEL BELLEVUE.

Quota L. 24.000 tutto compreso.

Prenotazioni:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità 6, telefono 24793/96

SEGNALAZIONI

Risposta agli otto esercenti in difficoltà

Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alle segnalazioni pubblicate il 27 agosto e 20 settembre scorsi dal titolo rispettivamente «Otto esercenti in difficoltà» e «Gli otto esercenti in attesa di una risposta» ha precisato che, sentito il parere degli uffici competenti, non si ritiene di poter consentire l'uso del marciapiede in questione per la sosta di veicoli, in quanto le manovre di parcheggio risulterebbero di intralcio e di pericolo su un'arteria di scorrimento a traffico intenso e nei pressi di un incrocio semaforizzato.

I tratti pericolosi di strada del Friuli

«In strada del Friuli gli incidenti non si contano più. La vittima più recente è stato un anziano pensionato, aveva 83 anni. Le autorità preposte alla sicurezza del traffico non pensano che sarebbe opportuno far rispettare severamente il limite di velocità, specialmente nel tratto dal Faro al Dazio?

«Credo che si dovrebbe curare una segnaletica stradale più evidente continuare le strisce gialle che incominciano a Contovello per finire nei pressi del Dazio, pulire i bordi della strada che sono ingombri di terra, detriti ed erbacce e ciò che riduce la carreggiata, con pericolo per i pedoni. Andrebbero sistemati dei lampeggiatori gialli in prossimità delle curve più pericolose, come quella all'altezza del numero civico 419/2, dove ci furono investimenti con feriti.

«Penso che questi provvedimenti siano, più che opportuni, necessari, per il tratto di strada in questione, che è stretta e che deve sopportare un traffico intenso, ed è pericolosissima per le sue curve e per essere in una zona densamente abitata. Grazie, Ugo Portegrandi».

Nuove tariffe SIP

«Care "Segnalazioni" dal 1.o ottobre, in cui è apparsa sul "Piccolo" la notizia ufficiale della modifica delle tariffe telefoniche, vi è fra gli utenti un grande disorientamento e una certa perplessità riguardo agli impulsi e secondi.

«Prego perciò cortesemente la direzione della SIP a voler dare una risposta precisa e sollecita a questa domanda che molti si pongono: Nella nostra città le comunicazioni telefoniche urbane (settoriali?) sono soggette a un impulso ogni 120 secondi o no? G. C.».

Analoga richiesta è stata fatta dalla signora Licia Cirilli e da altri cinque lettori che non hanno firmato le lettere

Posteggi in riva da render liberi

«In riva, di fronte all'Hotel de la Ville, contro la cordonata dell'ultima fila di giardinetti verso il mare, è posteggiata, dalla scorsa primavera, una grande auto rossa con le gomme a terra, senza targa (che credo sia stata jugoslava). Nell'interno è tutta svuotata. Porta via lo spazio di 2-3 macchine! Non si può rimuoverla? Grazie. E. B.».

Atto di onestà

«Care "Segnalazioni", in questi giorni mi trovavo in cimitero e nell'atto di riassettare i fiori sul cippo che ricorda mia mamma, ho deposto sul basamento il borsetto contenente tutti i documenti e una discreta somma di denaro. Allontanatomi per la visita alle altre tombe ho dimenticato di raccogliere il mio borsetto. All'uscita dal cimitero mi sono accorto della dimenticanza e, ritornato sui miei passi non ho ritrovato l'oggetto smarrito. Per curiosità mi sono rivolto agli uffici, siti all'ingresso del cimitero, chiedendo se qualcuno avesse consegnato l'oggetto da me smarrito. Con mio grande stupore mi è stato consegnato il borsetto e fornito il nominativo del depositario.

«La persona che con alto senso di onestà ha compiuto tale atto si chiama Natalina Gresar e purtroppo per quante ricerche abbia effettuato all'indirizzo segnalatomi al momento della consegna, non sono riuscito a rintracciarla. Sarebbe cosa veramente gradita se, leggendo questa segnalazione, avesse la cortesia di telefonare al 734971.

«Trattandosi di un atto che al giorno d'oggi non avviene spesso, penso sia utile renderlo a conoscenza del pubblico. Pertanto, convinto che la presente venga pubblicata, sentitamente ringrazio. U. T.».

Il consigliere Taddeo indipendente di sinistra

«Da parte del consigliere comunale Alessandro Romano Taddeo (Movimento indipendenza) riceviamo: «Egregio Direttore, nel "Piccolo" di Trieste del 7 ottobre 1972 a pagina 4 sotto il titolo 'Saranno nove le liste in lizza per il Comune", trovo un affermazione che mi riguarda e che non risponde al vero, e precisamente... mentre non include l'altro uscente, Taddeo, che già era passato, quale indipendente, al gruppo comunista.

«Ripeto, quest'ultima precisazione non risponde al vero. Fermo restando che io mi dichiaro indipendente di sinistra, sottolineo di non avere alcun rapporto con il gruppo comunista.

«Un tanto le sarei grato se provvedesse precisare; le sarei grato inoltre di provvedere tempestivamente essendo ormai in fase preliminare la campagna elettorale»

INAUGURAZIONE DI «PRADERIA»

E' stato inaugurato ieri il ristorante bar «Praderia» sulla strada di S. Leonardo, bivio Montereale Valcellina. Sono intervenute le autorità turistiche e civili della provincia di Pordenone, accolte dell'ineguagliabile sorriso dei proprietari che, noti a Trieste, si sono innamorati di questa pittoresca e incantevole località del Pordenonese. Il nuovo ristorante diverrà certamente uno dei più ricercati locali della zona, sia perché dispone di vaste sale per comitive, sia per i vini pregiati che le cantine di «Praderia» mettono a disposizione della clientela.

Non per niente si dice che una visita al «Praderia» sarà ricordata a lungo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Stefania A.» (naz.); mn. «Lovran» (iug.); mn. «Ilo» (nazionale); mn. «Maria» (as.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Lakmos» (lib.).

PARTENZE: mn. «Otto Porr» (ger.); mc. «Lykaion» (lib.); mn. «Massimino D'Amico» (naz.).

GITA A BUDAPEST

1-5.11 gita in pullman a BUDAPEST. Quota Lire 43.000

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4. tel. 29243.

MARTEDI' PER INIZIATIVA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Convegno a Vienna sui raccordi aerei

La necessità di rapidi collegamenti con la capitale austriaca nel quadro dei problemi delle regioni confinarie di tre Paesi

La capitale austriaca ospiterà dopodomani, martedì, il terzo convegno annuale sulle comunicazioni aeree tra il Friuli-Venezia Giulia ed i Paesi limitrofi, organizzato dalla Camera federale per l'economia di Vienna e dalla nostra Unione regionale delle Camere di commercio.

Il convegno, le cui precedenti edizioni ebbero svolgimento nel 1970 a Trieste e nel 1971 a Zagabria, giunge al termine d'un primo ciclo triennale, contraddistinto dalla costante azione per il potenziamento dei collegamenti aerei tra la nostra e le vicine regioni confinarie austriache e jugoslave. Ne sono stati frutti concreti l'istituzione delle linee Zagabria - Trieste (gestita dalla compagnia croata Pan Adria) e Trieste - Belgrado (il primo servizio della Alitalia con scalo a Ronchi).

Quest'anno il convegno continuerà ad esser dedicato ai problemi particolari del Friuli-Venezia Giulia e dei Paesi limitrofi, ma ci si propone di allargare il discorso anche alle esigenze di aree più vaste che tendono naturalmente ad integrarsi a vicenda, puntando soprattutto sui collegamenti aerei.

Si è voluto far svolgere a Vienna questo terzo convegno inter - regionale, appunto in considerazione della necessità di istituire rapidi collegamenti aerei fra Trieste, Fiume e la capitale austriaca, che è vivamente sentita non solo nei nostri ambienti economici e turistici, ma anche in quelli del Quarnero e di tutta la fascia costiera istriana.

Nella non favorevole congiuntura che i principali vettori aerei stanno attraversando in Italia, l'«Unioncamere» regionale ha reputato opportuno conferire il massimo risalto a questi incontri ormai divenuti tradizionali. Infatti è evidente il più rilevante peso politico che le proposte vengono ad assumere, quando sono presentate di comune accordo dalle autorità regionali dei diversi Paesi partecipanti ai convegni aerei annuali.

Dopodomani a Vienna saranno presenti, per la nostra regione, l'assessore ai trasporti che svolgerà la relazione di base, per la Croazia il viceministro dei trasporti, esponenti qualificati delle Camere di commercio di Vienna, Graz e Klagenfurt, rappresentanti delle principali compagnie aeree interessate (Alitalia, ATI, la jugoslava JAT) l'Austrian Air Lines e la Pan Adria e di tutti gli aeroporti, fra cui quello di Ronchi, rappresentato dal proprio presidente prof. Ferrari.

Il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi guiderà la delegazione del Friuli - Venezia Giulia in rappresentanza del presidente della Unioncamere avv. Moro e sarà accompagnato dal presidente della Camera di Udine on. Marangone e da esponenti di quelle di Gorizia e Pordenone. Interverranno inoltre al convegno i presidenti degli Enti provinciali per il Turismo di Trieste e di Pordenone ed alcuni dirigenti delle principali agenzie di viaggio regionali.

Il programma del convegno prevede, dopo le relazioni informative dei rappresentanti dei diversi Paesi e dei vari aeroporti, l'esame di eventuali proposte di possibilità di potenziamento dei collegamenti aerei interregionali.

Durante l'incontro di martedì prossimo sarà distribuito ai partecipanti il protocollo della seconda edizione del Convegno che si tenne a Zagabria il 3 dicembre dell'anno scorso.

Termini prorogati per la registrazione dei commercianti

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato un disegno di legge inteso a prorogare fino al 31 dicembre prossimo i termini per la presentazione delle domande d'iscrizione nel «Registro degli esercenti il commercio» da parte di quanti erano in possesso di licenza commerciale o di pubblica sicurezza. Tale proroga riguarda anche il termine di presentazione ai Comuni delle domande di trasformazione delle licenze comunali di vendita al dettaglio nelle nuove autorizzazioni amministrative previste dalla Legge n. 426.

Le domande per l'iscrizione nel suddetto Registro, da parte dei possessori di licenze in atto, possono pertanto venire presentate anche dopo scaduto il termine precedentemente fissato al 21 luglio.

Per le pratiche, gli interessati si rivolgano alla sede della Unione commercianti di via San Nicolò 7.

LA SPAVENTOSA «ESCALATION» CONTINUA SULLE NOSTRE STRADE

Ogni dodici giorni un incidente mortale

Salita a quattro nel comune di Trieste la media quotidiana dei feriti
Cresce il numero delle macchine ma purtroppo non aumenta la prudenza

(G. P.) — Gli incidenti stradali sono, anche nella nostra città, in preoccupante aumento. Infatti, nei primi quattro mesi di quest'anno, ne sono avvenuti nel comune di Trieste ben 1384, con un aumento del 39 per cento rispetto ai 997 registrati nel corrispondente periodo del '71. Contemporaneamente, il numero delle persone decedute in seguito a queste disgrazie è salito da 9 a 10, mentre i feriti sono passati da 400 a 507; il che equivale ad un incremento del 27 percento, rispetto ai primi quattro mesi dello scorso anno. Una tragica media: un morto ogni dodici giorni; e ad oltre 4 feriti al giorno.

Già nel 1971 il numero degli incidenti stradali era aumentato — nel comune di Trieste — del 14 per cento, rispetto all'anno precedente, essendo salito da 3.390 nel 1970 a 3879 nel '71; mentre quello dei morti era contemporaneamente passato da 31 a 34 (pari ad un aumento del 10 per cento) ed il numero dei feriti era salito da 1423 a 1541 (8 per cento in più).

L'aumento degli incidenti è indubbiamente — almeno in parte — attribuibile al crescente numero di automezzi circolanti nella nostra città, ma, un esame più approfondito delle statistiche ufficiali rivela che all'origine degli incidenti si trova quasi sempre una carenza del fattore «uomo»; ed in particolare, non di rado, l'imprudenza, l'imperizia e l'inadeguata preparazione dei guidatori.

Già nel novembre '70, in una nota del Ministero dei Trasporti, che annunciava l'emanazione di disposizioni intese a intensificare i controlli sulle autoscuole e sull'aggiornamento didattico degli istruttori, si dichiarava che detti provvedimenti erano indispensabili «in quanto indagini recenti avevano rivelato una sempre maggiore incidenza del fattore umano». Una questione, quindi, anche di educazione stradale.

In effetti, l'educazione alla circolazione stradale non può consistere soltanto nell'insegnare a manovrare l'automezzo, ma deve tendere a far sì che l'utente della strada conosca se stesso, i propri limiti e le proprie capacità e qualità fisiche, mentali ed emotive; impari a compensare le sue eventuali — anche temporanee — carenze; si abitui a guidare in condizioni mutevoli di traffico, di tempo, di strada e di ambiente; a prevedere qualsiasi situazione di rischio.

A tale opera di educazione può efficacemente concorrere la scuola. Undici anni or sono, nel 1961, venne presentata alla Camera una proposta di legge intesa a sancire l'obbligatorietà nelle scuole secondarie inferiori e superiori — dell'educazione stradale, quale «materia» autonoma, equiparata a tutti gli effetti alle altre previste dai programmi vigenti.

Contemporaneamente, un severo controllo dei guidatori può contribuire ad eliminare dalla circolazione i soggetti più pericolosi ed i cosiddetti «recidivi», che troppo frequentemente causano incidenti stradali. «Quando si sia accertato, a seguito di ripetute esperienze — ha dichiarato, a questo riguardo, il giudice costituzionale, prof. Nicola Jaeger — che un soggetto è, per un motivo o per un altro, veramente pericoloso al volante, un interesse pubblico indiscutibile impone che gli si tolga il mezzo di fare del male a sé e agli altri, e non dopo che lo ha commesso, ma prima che lo commetta».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elvia Rossi nata Apollonio dalla ditta Cosulich e figli 5000 pro ECA (Fondo «C. Krall»); da Maria Montanari 5000, da Ellen e Fiorenzo Martinelli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Jolanda e dott. Mario Benci 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Lyda e Luigi Giorgi 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Teresa Noni 5000 pro Associazione FAC (Colonia dott. Carlo Vascon); da Liana e Livio Bradassi 10.000 pro cassa scolastica della Scuola media «A. Manzoni»; da Milziade Detoni 5000 pro Ancelle della Carità.

In memoria di Nerina Sforza Tarabocchia da Ada Franelich (Milano) 10.000 pro Istituto generale dei poveri (Reparto vecchi); da Riccardo Binco 10.000, da Alberto e Kathleen Casali 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Silvia Goldschmidt 5000 pro CRI; da Enrico Goldschmidt 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Emy e Carlo Clavarino 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Emma Bartoli 5000, da Ricciotti Rossi 2000, dal barone Aldo ed Elinor de Albori 10.000 pro Lega nazionale; dal barone e baronessa Giorgio de Morpurgo 5000 pro Centro educazione sperimentale subnormali; da Marcello Sinigaglia e famiglia 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi), 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria del dott. Costantino Zalacosta, nel XX anniversario (10/10), dalla mamma Gina Zalacosta 25.000 pro Parrocchia S. Francesco (restauro).

In memoria di Narciso Gregoris, nel IV anniversario, dalla moglie Eugenia e dalla figlia Grazia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Pisani, nel VI anniversario (8/10), dalla sorella 2500 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; dal fratello 2500 pro Unione italiana ciechi, 2500 pro Società Alpina delle Giulie (GARS).

In memoria di Marcello Calligaris, per una ricorrenza, dalla moglie Maria 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dell'ing. Aldo Berlam, nel X anniversario, da Federica e Berta Biagi 5000 pro ECA.

In memoria del cap. degli alpini Fulvio Movia, nel XXX anniversario, dalla vedova e dai figli 25.000 pro Società Alpina delle Giulie (GARS) Rifugio «F.lli Grego».

In memoria di Luisa Agnelli, nel XIV anniversario (9/10), dal figlio Franco 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'avv. Cesare Vidali, nel XXVIII anniversario, dalla figlia prof. Alma Vidali in Pissek 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuliano Zebei, nel IV anniversario (9/10), dai genitori 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Gemma, Nora e Zeno 3000 pro Patronato scolastico di Monrupino.

In memoria del prof. Guido Manni, nel I anniversario, da Alma e Linetta 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati, 10.000 pro Banca del sangue, 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 4000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Antonio e Francesca Prete (11/9/55 - 9/10/68) dai figli 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Erminia Rovan Stultus (Firenze), nel III anniversario, dall'amica Netty Bisia 1000 pro ECA.

In memoria di Giovanni De Luca da Fabio Giraldi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Pierpaolo Augustini da Irma Pototschnig 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giorgio Weniger 3000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Massimo Hrovatin da Carlo Comelli 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo).

In memoria di Giorgio Purkhardhofer da Carlo Comelli 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo).

In memoria di Augusto Tyrichter dal fratello Carlo 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Dino Zoratti dalla famiglia Zoratti 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ugo Pharisien dalla famiglia Zoratti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Luigi Stefani da Felice Grison 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Alfredo e Paola Catania 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondazione «Dott. Steno»).

In memoria di Maria De Santi da Vittorio e Laura 3000 pro Associazione FAC - Pio XII.

In memoria di Jole Marconetti Battistel dall'amico Marcellino 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Carli (fiori) dai nipoti Disilvestro (Caracas) 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria dell'isp. prov. imposte dirette Augusto Panizzoli dall'Ispettorato compartimentale delle imposte dirette di Trieste 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mariuccia Biaggini da Antonietta Castagnaro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvia Apollonio Rossi da Giuseppe e Nives Santi 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Liliana Roatto 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Riccardo Predulin dalla sorella 2000 pro Centro tumori.

In memoria di fra Raffaele Radossi, Arcivescovo di Spoleto, da Maria Stenta Martinoli 10.000 pro «Salus Infirmorum» S. Vincenzo de' Paoli.

L'elargizione in memoria di Rosario Rando, per l'onomastico, di lire 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, pubblicata in data 7 corr, deve intendersi fatta da Gisella Rando.

CONFERMATA IN APPELLO UNA CONDANNA PER OMICIDIO COLPOSO

Fu pagato con una vita il sorpasso «a dispetto»

Tragica conclusione di una rivalità tra guidatori sulla «Pontebbana»

Sentenza confermata in appello per due automobilisti accusati di omicidio colposo per aver provocato la morte di una giovane signora. Di fronte alla Corte presieduta dal dott. Marsi, consiglieri Cinelli, Boschini, Burattini e Edel, P.G. Tavella, cancelliere Mosca Riatel, è comparso soltanto uno dei due imputati, Amerigo Vidale, 24 anni, residente a Udine in via Battistella 14, mentre l'altro, Renzo Benvegnù, 26 anni, abitante a Trieste in via Bellosguardo 1, è stato giudicato in contumacia.

I fatti ai quali è legata la vicenda giudiziaria risalgono al luglio del 1968: la sera del 29, al termine di una paurosa carambola, una vettura finì ruote all'aria in un fossato, e uno dei passeggeri, la signora Anita Palcich in Gaspardi, di 35 anni, morì poche ore dopo l'incidente a seguito delle gravi ferite e lesioni riportate. Le indagini avviate dalla magistratura portarono all'incriminazione dei due automobilisti, che vennero ritenuti responsabili della morte della donna per aver scatenato una spericolata gincana a base di velocissimi sorpassi conclusisi poi tragicamente.

Il Benvegnù, conducente della vettura sulla quale si trovava la giovane signora, e il Vidale, identificato dalla magistratura come pilota della seconda automobile, vennero condannati il 23 marzo dello scorso anno dal Tribunale di Tolmezzo a 10 mesi di reclusione, alla sospensione della patente per un periodo di 10 mesi, al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese processuali. Avuta confermata la condanna anche in sede di giudizio di secondo grado, i due automobilisti, difesi entrambi dall'avv. Amodeo, hanno presentato ricorso in Cassazione.

L'incidente avvenne sulla strada Pontebbana, in località denominata «Campagnola» nel territorio del comune di Gemona, all'altezza di una ampia curva fiancheggiata, a destra da un fossato. La vettura che finì nel canale fu la «Fiat 1300», targata TS 44896, alla cui guida si trovava il Benvegnù, che aveva con sé a bordo la signora Gaspardi, la figlia quindicenne di questa, Sonia, e un amico. Alla Polizia della strada e successivamente al giudice istruttore, il Benvegnù raccontò di aver perso il controllo della vettura e di essere andato a finire nel fossato, dopo essere stato stretto in curva da una «Fiat 850» di colore verde scuro, della cui targa aveva potuto soltanto vedere la sigla «GO», che lo aveva superato costringendolo a spostarsi repentinamente sulla destra.

La sua versione venne confermata dall'amico, mentre la figlia della signora deceduta aggiunse altri particolari che portarono successivamente alla sua incriminazione e a quella dell'altro automobilista. Infatti la ragazza riferì che le due vetture, prima del tragico volo, si erano superate ripetutamente a vicenda in un carosello condotto sul filo dei 140 km all'ora e che proprio all'imbocco della curva, mentre la «850» stava superando la «1300», il Benvegnù aveva deplorato con irritazione la condotta dell'altro automobilista, dicendo che gliela avrebbe fatta pagare. La madre della ragazza, già preoccupata per la piega che stavano assumendo le cose, avrebbe anche pregato il giovane conducente di rallentare l'andatura.

Della seconda automobile, la «850» che compì l'ultimo sorpasso, tutti i quattro occupanti della «1300» notarono soltanto la sigla goriziana e furono concordi di dire che si trattava di una vettura color verde scuro. Sulla base di questi dati, a seguito delle indagini avviate, si risalì a 6 automobili di quel tipo e di quel colore immatricolate nella provincia di Gorizia. Mentre cinque dei proprietari poterono dimostrare di essersi trovati quella sera lontani dal luogo della tragedia, una ragazza monfalconese, Giuliana Bassi, 30 anni, abitante a Monfalcone in piazza Cavour 15, proprietaria di una «850» coupé verde scuro, targata GO 43903, confermò di essere transitata, insieme a due amici, uno dei quali si trovava alla guida, il Vidale appunto, sulla Pontebbana in un arco di tempo che avrebbe potuto corrispondere con quello in cui successe il sinistro. La ragazza disse anche al magistrato che la sua vettura, durante il tragitto, ne aveva sorpassate diverse altre, senza però che ella avesse notato nulla di anormale. Sia il Vidale sia l'altro passeggero confermarono pressappoco la versione della proprietaria della macchina, negando di aver ingaggiato con una «Fiat 1300» la pericolosa gara e di aver compiuto un sorpasso all'altezza della curva in questione. A carico del Vidale però vennero raccolti dal giudice istruttore elementi che si ritennero sufficienti alla sua incriminazione. Da qui l'accusa nei suoi confronti e in quelli del Benvegnù per il reato di omicidio colposo.

STORIA DI UN ANTICO ISTITUTO RESA ATTUALE DA UNA NUOVA LEGGE

FRONTIERA D'ALTRI TEMPI TRA GLI UFFICI TAVOLARI

Sistemi diversi in vigore nelle «vecchie» e nelle «nuove» province dove i libri fondiari rimasero ancorati alla legislazione absburgica

3

Il discorso, necessariamente ampio, sui compiti dell'ufficio tavolare che — come s'è visto nei due precedenti articoli — ha avuto nelle nostre terre di confine origine, storia e sviluppi tutti propri, ci ha portato ieri ad esaminare la situazione quale si presentava dopo l'unione della Venezia Giulia alla Madrepatria.

E' stato osservato che, alla fine della prima guerra mondiale, il governo di Roma, nell'intento di armonizzare la legislazione italiana con quella austriaca, decise di mantenere in vigore nelle cosiddette «nuove province» l'istituto tavolaristico.

Da qui una diversità di sistemi che esempi concreti varranno a chiarir meglio. Dopo aver visto come il compratore e il venditore d'un immobile si comportano nel resto d'Italia, immaginiamo ora lo stesso Tizio e lo stesso Caio davanti a un notaio di Trieste. Tizio acquista da Caio la solita villetta. Quindi stende una domanda diretta al giudice tavolare, tendente ad ottenere l'intavolazione del suo diritto di proprietà. Non basta. Fino a che il giudice non si sia pronunciato favorevolmente con decreto, la proprietà della villa, nonostante l'avvenuta firma del contratto, resta di Caio venditore. Infatti l'art. 2 del R.D. del 1929 dice: «A modificazione di quanto è disposto dal Codice civile italiano, il diritto di proprietà e gli altri diritti reali sui beni immobili non si acquistano, per atto tra vivi, se non con l'iscrizione del diritto nel libro fondiario». Con l'intavolazione del diritto, allora, si attua la «pubblicità costitutiva» del trapasso dei diritti. L'iscrizione quindi «costituisce» la modificazione del diritto di Caio in favore di Tizio acquirente.

La differenza di funzioni si riflette naturalmente nella differenza di uffici. Da una parte la Conservatoria dei registri immobiliari, ufficio amministrativo, che si limita alla tenuta regolare dei registri, ed alla trascrizione, dopo un esame puramente formale, del contratto. Dall'altra gli uffici tavolari nei quali, accanto ai dipendenti della pubblica amministrazione, vi è la figura del Giudice tavolare.

Questo magistrato è determinante nel complesso di funzioni legate all'istituto tavolare. Difatti, quando il giudice decreta l'intavolazione di un diritto reale, attraverso la sua iscrizione nel foglio legato all'immobile di cui si tratta, non si limita ad esaminare, come il conservatore dei registri, formalmente l'atto in forza del quale avviene il trasferimento o la modificazione del diritto reale, ma lo esamina a fondo nella sua sostanza. Controlla che l'atto non soffra dei vizi che la legge reputa capaci di metterlo nel nulla (quella che è chiamata la nullità dei negozi giuridici) o di renderlo annullabile (annullabilità appunto) ad istanza di parte.

Il giudice tavolare quindi decreta l'intavolazione dell'atto solo se esso è valido ed efficace. A questo fine controlla, tra l'altro, la capacità giuridica delle parti, la loro effettiva disponibilità del diritto da trasferire, le sottoscrizioni e le date dei documenti prodotti, oltre alla già menzionata regolarità formale.

Un bene immobile che risulti iscritto nel libro fondiario ha, da questo punto di vista, ottime referenze per quanto riguarda la sua regolarità, libertà da pesi nascosti, stato giuridico in generale. Sull'acquisto di un immobile c'è dunque la garanzia del controllo di un magistrato. In virtù di questo controllo si attua la «pubblica fede» di validità ed efficacia del diritto oggetto di intavolazione. Tale pubblica fede porta con sé la conseguenza che tutto ciò che risulta dai registri fondiari «esiste» nei confronti dell'immobile cui si riferisce, mentre, al contrario, tutto ciò che non c'è non «esiste» di fronte alla legge.

Supponiamo, ad esempio, che Caio, vendendo la villa a Tizio, non abbia fatto menzione del fatto che il giardino circostante sia vincolato alla sua destinazione a parco. Se tale vincolo appare dalle iscrizioni tavolari, Tizio non potrà invocare la mancata inserzione della clausola nel contratto, in quanto ciò risultava dal libro fondiario. Il sistema dell'intavolazione dei diritti e dell'annotazione di limiti, clausole, patti e via dicendo rende immediatamente chiara a chiunque vi abbia interesse la «storia» dell'immobile. Si tratta cioè di garanzie che, invece, la trascrizione nei registri immobiliari in uso nel resto d'Italia non offre, complicando per di più la ricerca dal momento che, come si è avuto occasione di dire più volte, i registri immobiliari sono a base personale, mentre il libro fondiario è a base reale. Nel primo caso quindi bisogna risalire di proprietario in proprietario, cercando nome per nome nel registro, ricostruendo con una certa difficoltà le vicende precedenti e controllando di volta in volta gli atti trascritti e le loro clausole ai fini della loro validità. Se si tiene poi presente che certi tipi di diritti hanno prescrizioni piuttosto lunghe, bisogna rifarsi a dieci ed anche a venti anni prima.

Sintetizzate le funzioni del Giudice tavolare, dedichiamo due parole al più volte citato libro fondiario. Esso consta di un libro maestro e di una collezione di documenti. Il libro maestro contiene i fogli rappresentativi delle partite tavolari. Esse sono di solito composte da un corpo tavolare, cioè da un immobile, che costituisce l'unità base. Oltre alla determinazione dell'immobile attraverso dati planimetrici, nella partita tavolare si iscrivono diritti e oneri reali relativi appunto all'immobile e le annotazioni, fatti ed atti giuridici cioè di cui si vuole rendere edotti i terzi.

Oltre al Giudice tavolare fa parte dell'Ufficio tavolare un ufficio di cancelleria, la cui funzione è quella di svolgere le pratiche tecnico-amministrative e mettere così il magistrato nella condizione di possedere tutti gli elementi per approvare o respingere la domanda. Gli uffici tavolari sono costituiti presso le preture dei mandamenti, nei quali il tavolare è ancora in vigore e che, nella nostra regione, sono Trieste, Monfalcone, Gradisca di Isonzo, Cervignano del Friuli, Gorizia, Cormons e Pontebba.

Il decreto presidenziale 24 febbraio 1971 n. 234 ha — come è noto — sancito il passaggio dallo Stato alla Regione delle potestà amministrative connesse con l'impianto e con la tenuta dei libri fondiari. Agli effetti di questa legge che ha reso attuale il discorso su un antico istituto qual è l'ufficio tavolare sarà dedicata la nostra prossima nota.

Giuliano Lucigrai

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso. Nebbie e foschie anche dense in Valpadana. Sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità variabile.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 22; Verona 9, 20; Trieste 14,8, 19,2; Venezia 14, 18; Milano 5, 21; Torino 6, 20; Genova 15, 23; Bologna 11, 17; Firenze 12, 20; Pisa 9, 22; Ancona 13, 17; Perugia 11, 15; Pescara 9, 18; L'Aquila 5, 14; Roma Nord 8, 21; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 5, 17, Bari 8, 16; Napoli 6, 20; Potenza 3, 10; S. Maria di Leuca 11, 18; Catanzaro 8, 17; Reggio Calabria 11, 20; Messina 12, 20; Palermo 15, 20; Catania 10, 21; Alghero 12, 22; Cagliari 12, 20.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 ottobre con partenza da Piazza Unità alle ore 6 gita escursionistica e turistica in val Pesarina e al Monte Pieltinis. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale tel. 35240 seralmente dalle 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciistica in palestra secondo le modalità degli anni scorsi. I soci interessati sono invitati a prendere contatti con la segreteria sociale per le informazioni del caso e per la iscrizione ai corsi.



UNA PROPOSTA AVANZATA AL SIMPOSIO ECONOMICO SVOLTOSI A GRAZ

Forse a Monfalcone il terminal dell'idrovia Adriatico-Danubio

Il collegamento acqueo verrebbe a costare oltre un miliardo di dollari e servirebbe un traffico annuale dai 30 ai 50 milioni di tonnellate

(D. L.) Nella elegante sede della «Kongress-Saal» della Grazer Messe si è svolto un simposio sull'area socio-economica Danubio-Adriatico, alla presenza di numerosi esponenti austriaci, sloveni e croati e del dott. de Michelis di Padova-Venezia. Da rilevare la presenza del nostro ambasciatore a Vienna dott. Ailland e del console generale di Carinzia - Stiria dott. Marcantonio Venier.

Scopo dell'assise: «L'area economica Danubio-Adriatico», come contrapposizione all'«Europe-Kanal», con il quale tra pochi anni il Mare del Nord verrà congiunto al Mar Nero dalla idrovia di 3400 km. Reno-Meno-Danubio. Tutti i presenti hanno condiviso i timori che il «Canale d'Europa» metterà in condizioni di inferiorità l'Alto Adriatico, già oggi gravemente minacciato dalla politica dei porti nordici.

Il prof. Kiemencich, del Seminario di Geografia dell'Università di Lubiana, ha impostato il tema della idrovia fra l'Adriatico ed il Danubio, enunciando i seguenti progetti: 1) canale da Vukovar (sud Danubio) a Ploce, attraverso i fiumi Samac - Bosna - Neretva; 2) canale Vukovar - Samac - Sava Kulpa - Fiume;)(Danubio - Sava - Adriatico - Monfalcone (tesi di un gruppo di studio sloveno-trevigiano).

La creazione a Monfalcone di un terminal marittimo per la idrovia verso il Danubio è, secondo i progettisti sloveni, un programma che presenta dei grandi vantaggi per l'economia dell'Italia settentrionale. Tale progettazione si profila anche secondo alcune «varianti», fra cui: a) la Sava, in uscita da Zagabria, dovrebbe collegarsi con il fiume Ljublanijca per raggiungere Lubiana: da Vrnika un canale sotterraneo di 28 km. dovrebbe permettere all'idrovia di raggiungere il Vipacco e quindi l'Isonzo fino a Monfalcone; b) la variante Sava-Soratal — canale sotterraneo di 16 km. fino all'Idria — indi Isonzo-Monfalcone.

Stando ai calcoli effettuati dal gruppo sloveno, l'opera di collegamento acqueo Nord Italia Monfalcone - Jugoslavia di Nord Ovest-Danubio verrebbe a costare, ai prezzi d'oggi, circa 1,2 miliardi di dollari. Tale canale, dagli studi fatti dal seminario di geografia della Università della capitale slovena, dovrebbe convogliare annualmente nei due sensi un traffico fra 30 e 50 milioni di tonnellate, contro i 14 milioni di tonnellate previsti per il Reno - Meno - Danubio. Da qui la convenienza della trasversale Italia Nord - Monfalcone - Slovenia - Danubio, ed anche dell'investimento al quale si potrebbe ricorrere con un prestito internazionale.

Il dott. de Michelis (Padova-Venezia) ha posto l'accento sulla necessità di non estraniare lo Adriatico dall'area donubiana, la quale verrà ovviamente sensibilizzata dall'«Europa-Kanal». Il relatore ha posto come elementi prioritari il completamento delle opere autostradali Venezia-Monaco e Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest (in particolare la necessità della Vittorio Veneto-confine con l'Austria), indi dell'autostrada dei Tauri, della Vienna - Graz - Villaco, e della Vienna - Graz -Maribor. Ha condiviso la tesi lubianese secondo la quale il Reno-Meno-Danubio allontanerebbe l'Alto Adriatico dalla sfera centro-europea e ha indicato quali dovrebbero essere, oltre ai progetti suscitati alcuni «obiettivi» di fondo, e cioè: l'asse Venezia - Trieste - Salisburgo - Praga - Stettino; l'attribuzione di «ruolo europeo» ai porti nord-adriatici da Venezia a Fiume e la funzione petrolifera triestina.

Anche l'esponente di Padova-Venezia ha condiviso le tesi slovene del collegamento Adriatico-Danubio con via d'acqua, con centro di smistamento a Monfalcone e con direttrice verso Lubiana - Zagabria - Vukovar sul Danubio. Ovviamente per raggiungere i cennati obiettivi sarebbe necessaria una conferenza intergovernativa per l'assetto futuro del collegamento Centro-Europa-Adriatico, al fine di evitare l'«estrapolazione» ed il decadimento del settore portuale che da Venezia va a Fiume, sotto la «pressure power» dei tedeschi che da anni lavorano accanitamente per congiungere i loro fiumi con il Mar Nero.

Il dott. de Michelis, dopo aver difeso la tesi di Monfalcone, come nucleo vitale proposto nel sistema di idrovie, afferma che attorno a Venezia si dovrebbe realizzare un grande porto sud-europeo per convogliare i traffici austro - cecoslovacchi - germanici. Indubbiamente il relatore padovano-veneziano si è confuso sulla funzione che la terza industria di Venezia dovrebbe avere nel quadro economico veneto, funzione che non è di traffici commerciali e neppure di transiti. Comunque abbiamo notato che i rappresentanti jugoslavi hanno posto l'accento sulla posizione di Monfalcone come testa di ponte del grande terminal fluviale adriatico. Da parte triestina abbiamo notato un inviato camerale ed un esperto dell'Ente automo del Porto.

Le domande di assunzione all'I.N.P.S.

La Direzione della sede di Trieste dell'Istituto nazionale della previdenza sociale — avendo rilevato che, malgrado le precise istruzioni diffuse anche mediante il comunicato pubblicato dal «Piccolo» nell'edizione di domenica 24 settembre scorso, continuano a pervenirle domande di assunzione redatte in modo difforme da quanto prescritto — desidera richiamare l'attenzione degli interessati sui seguenti punti.

Per essere ammessi alle prove di selezione e per essere inclusi nelle graduatorie di merito, gli aspiranti devono presentare domanda di assunzione redatta esclusivamente sugli appositi moduli che si possono ritirare gratuitamente presso la segreteria della sede di Trieste dell'INPS, in via S. Anastasio n. 5, dalle ore 11.30 alle 12 nei giorni feriali; la domanda stessa deve essere inviata direttamente alla Direzione Generale dell'INPS — Servizio personale — Roma, come indicato anche sul modulo in parola, e deve pervenire a quell'indirizzo entro il 31 ottobre 1972 per gli aspiranti impiegati e dattilografi ed entro il 30 novembre 1972 per gli aspiranti ausiliari. Va precisato inoltre che viene richiesto, come requisito essenziale ed inderogabile per l'ammissione, la residenza ininterrotta in un comune della provincia di Trieste almeno dal 1 gennaio 1972.

Non potranno pertanto essere prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, perverranno in ritardo al prescritto indirizzo, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altre dipendenze dell'INPS, ovvero che non risulteranno redatte secondo le modalità sopra specificate.

DALLA GIUNTA

Approvato alla Regione il bilancio di previsione

La Giunta regionale ha approvato il bilancio di previsione per il 1973. Il preventivo per il prossimo esercizio finanziario verrà presentato la settimana ventura al Consiglio regionale.

La previsione per il 1973 delle entrate tributarie ed extratributarie hanno raggiunto il «tetto» degli 84 miliardi circa, il massimo finora registrato nei bilanci preventivi in tutti i nove anni di attività amministrativa della Regione.

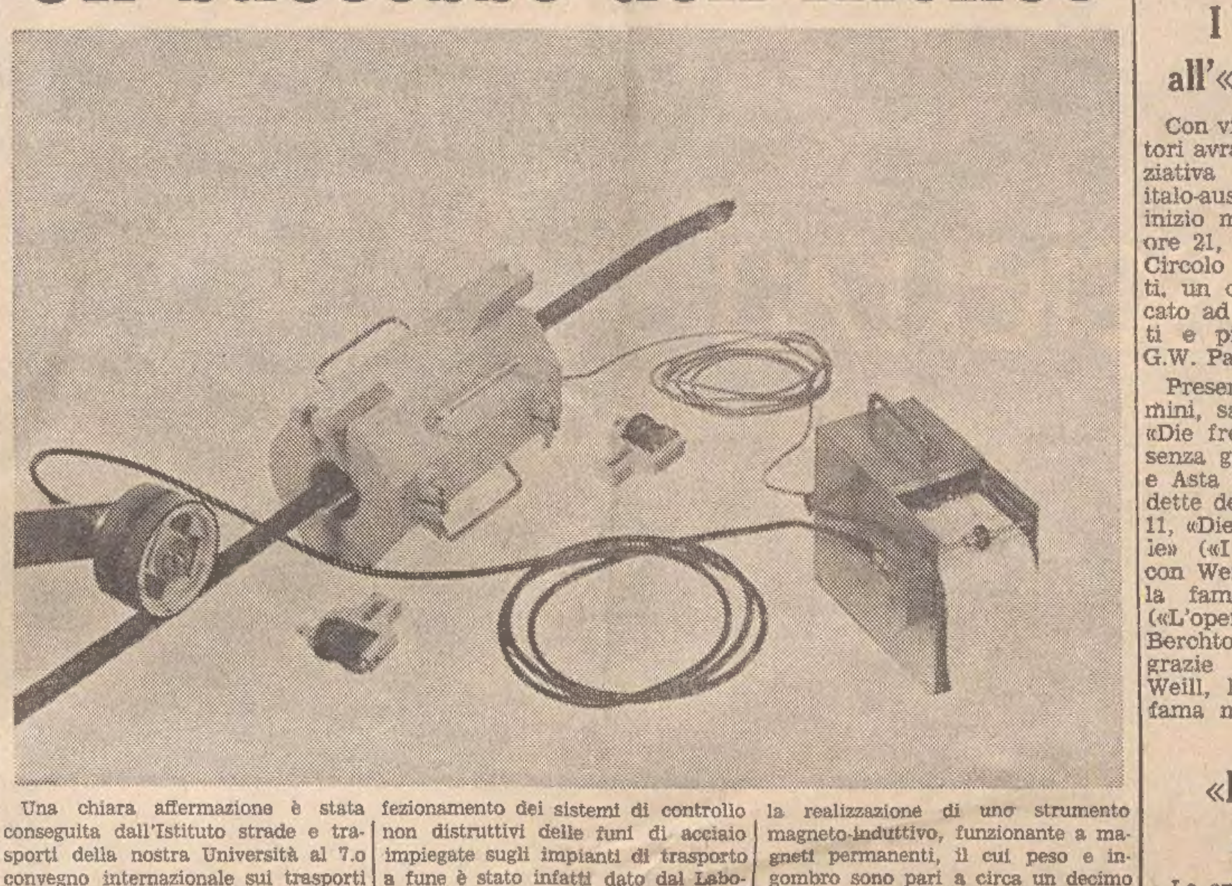
Problemi pedagogici esaminati dal PLI

La segreteria del PLI si è riunita sotto la presidenza dell'avv. Trauner, presenti i consiglieri provinciali Sancin e Pampanin, per esaminare i problemi conseguenti alla fusione dell'Istituto medico pedagogico e dell'Asilo-scuola «G. Palutan» testé deliberata dalla giunta provinciale. In particolare, i rappresentanti liberali si sono soffermati sulle carenze ricettive e assistenziali sinora solo parzialmente risolte; mentre permangono tuttora aperti i problemi relativi alla sistemazione del personale non di ruolo.

Riferendosi poi alle proposte dell'amministrazione provinciale per il funzionamento del nuovo istituto pedagogico, la segreteria del PLI, su parere anche del vicesegretario Tabacco, ha fatto propri alcuni rilievi avanzati dalle organizzazioni sindacali in merito all'equiparazione economica del cessato direttore incaricato nonché alla congrua sistemazione delle assistenti educatrici.

Su questi ed altri temi avanzati dalle OOSS e ritenuti giustificati dalla segreteria liberale è stato dato mandato al gruppo consigliare alla provincia affinché esperisca ogni più opportuna azione.

Un successo dell'Ateneo



Una chiara affermazione è stata conseguita dall'Istituto strade e trasporti della nostra Università al 7.o convegno internazionale sui trasporti a fune, svoltosi a Torino.

Un apporto determinante nel perfezionamento dei sistemi di controllo non distruttivi delle funi di acciaio impiegate sugli impianti di trasporto a fune è stato infatti dato dal Laboratorio esami magnetoscopici su funi metalliche dello stesso Istituto, con la realizzazione di uno strumento magneto-induttivo, funzionante a magneti permanenti, il cui peso e ingombro sono pari a circa un decimo di quelli degli strumenti classici attualmente in uso.

ALLA NOSTRA PROVINCIA LA VITTORIA NELLA PRIMA EDIZIONE

Caiati consegna a Trieste il trofeo «Giochi della gioventù»

Le discipline nelle quali si è distinta la squadra locale - Il Ministro ha sottolineato l'antica tradizione della città anche nello sport



(«Giornalfoto»)

Il Ministro per la gioventù, Caiati, con uno degli atleti

La piena sensibilità del Governo per una vera politica dello sport di largo respiro e di disponibilità di impianti è stata ribadita dal Ministro per la gioventù, Caiati, presente ieri a Trieste alla cerimonia della consegna del primo trofeo regionale dei «Giochi della gioventù».

Alla manifestazione che si è svolta, nel pomeriggio, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Trieste erano presenti, oltre al ministro Caiati, il presidente della provincia di Trieste, Zanetti, il Prefetto di Trieste, Abbrescia, i responsabili amministrativi del settore sportivo delle province e dei comuni capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, nonché i rappresentanti dei quattro Provveditorati agli studi, unitamente ai dirigenti del CONI e delle federazioni sportive di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, con una rappresentanza degli atleti che domenica 24 settembre scorso hanno preso parte alle gare finali e gli atleti della provincia di Trieste che si sono aggiudicati il Trofeo, messo in palio dall'amministrazione regionale.

Con la cerimonia della premiazione ufficiale si è concluso quindi il primo trofeo regionale dei «Giochi della gioventù», manifestazione che — come è stato sottolineato da diverse parti — è stata coronata da largo successo, successo dovuto anche alla originalità della formula. L'ambito premio, che è stato consegnato dal Ministro Caiati al presidente della Provincia, sarà conservato a Trieste fino alla edizione dei Giochi del prossimo anno.

Il Ministro Caiati, dopo aver ricordato l'antica tradizione del capoluogo giuliano nel settore dello sport, ha rilevato come sia intenzione del Governo di attuare nuove e concrete iniziative specie per la proliferazione degli impianti sportivi. E' necessario — ha detto il Ministro — che ogni Comune abbia una larga disponibilità di attrezzature sportive affinché i nostri giovani abbiano la possibilità di praticare lo sport, inteso anche come formazione morale dell'individuo.

La vittoria finale del primo trofeo regionale dei «Giochi della gioventù» è andata alla rappresentativa della provincia di Trieste che ha totalizzato 84 punti, precedendo di poco la squadra della provincia di Udine che ha raggiunto quota 76 punti; terza la provincia di Gorizia con 51 punti, e quarta quella di Pordenone con 43 punti. La squadra triestina si è particolarmente distinta nella scherma maschile, nella ginnastica maschile e femminile, nel nuoto maschile e femminile, nel tiro a segno, nel tennis da tavolo, nella pallacanestro femminile, nel baseball e nel pattinaggio artistico maschile e femminile.

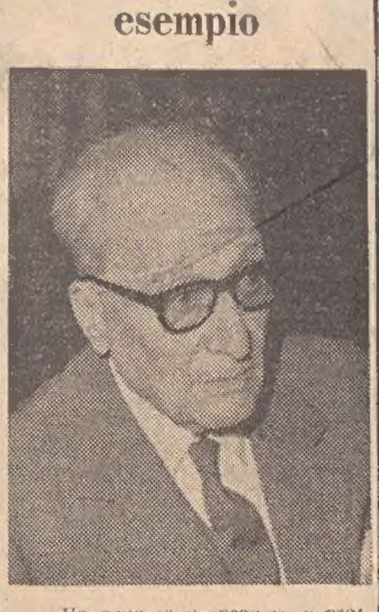
Vigili del fuoco di Fiume oggi ospiti a Trieste

Della caserma dei vigili del fuoco di Trieste saranno ospiti graditi oggi alcuni colleghi di Fiume. Guidati dal comandante della seconda squadra, Francesco Brosich, i vigili del fuoco fiumani avranno un incontro di lavoro nella caserma di Largo Niccolini, dove, dopo aver visitato le attrezzature in dotazione dei pompieri di Trieste, avranno anche la possibilità, oltre che di conoscersi, di trattare alcuni temi riguardanti la loro categoria. A conclusione dell'incontro si cimenteranno in una gara amichevole di pallavolo. Domenica, 15 ottobre, i vigili del fuoco triestini contraccambieranno la visita a quelli di Fiume.

Riunione unitaria degli edili. Domani, lunedì, si terrà a Monrupino la riunione congiunta dei direttivi provinciali della Fillea - Cgil, Filca - Cisl e Feneal-Uil per l'esame della situazione contrattuale.

RICORDO DI GUIDO MANNI

Un grande esempio



Un anno fa si spegneva il prof. Guido Manni, nobile figura di medico, valoroso clinico e dalla prorompente carica umana. Un suo allievo, il dott. Edoardo Mazzucato, ne ha tracciato questo breve ma significativo profilo, per onorarne la figura.

La mano trema, la grafia di chi si accinge a far rivivere il ricordo di un maestro è incerta pur con il suffragio di generazioni di medici. Professor Guido Manni, primario da sempre del nostro ospedale, una presenza che vive e aleggia tuttora, incancellabile. L'attività, il valore, il poderoso curriculum, solo piedestallo ad una figura non circoscrivibile da elementi consueti. Maestro e uomo, quando maestro è più di scienza, quando uomo è più di onestà. La figura si delinea con le attribuzioni inconsuete.

Un tuffo nel passato. Buongiorno, signor Primario: ore 8 precise. Un sorriso, quasi sempre soffuso di mestizia, uno sguardo a tutti. Il suo saluto. Il suo mondo interiore tormentato dalla problematica dell'assistenza in modo particolare dopo una dolorosissima vicenda, e d'insoddisfazione di chi, mai pago di sapere e di dare, proietta la verità sempre più lontana per poterla inseguire con quella disperazione che è solo dei grandi, era per gli allievi fonte di fascino particolare. La sua giustizia, mai severa per chi in essa sapeva vedere secoli di saggezza e di civiltà, conferiva ineguagliabili pregi. Mai clamore, mai baronia. La sua coerenza, addirittura sconcertante. La sua tenacia silenziosa quanto la sua bontà.

E alle cinque del pomeriggio: buonasera, signor Primario. Il solito saluto concludeva una giornata di vigile operosità.

Un grande esempio.

LA CONCLUSIONE DEI LAVORI ALL'ATENEO

Gerin al simposio di tecnica farmaceutica

Si è concluso ieri all'Università degli studi il simposio di tecnica e legislazione farmaceutica che ha sviscerato problemi di viva attualità nel delicato campo della farmaceutica, di così largo interesse e consumo sociale. Il convegno, che ha richiamato nella nostra città illustri docenti di farmacia delle principali sedi universitarie italiane e molti presidenti di Ordini dei farmacisti, ha riassunto esperienze e aspirazioni della categoria soprattutto in ordine alla riforma degli studi e della preparazione dei farmacisti e dei tecnici. Di palpitante interesse, quindi, anche gli aspetti giuridici proposti dal convegno ai legislatori della materia.

Il prof. Guido Gerin, docente di istituzioni di diritto pubblico dell'economia, è stato il relatore del secondo tema del simposio. Gerin, dopo aver riferito sui progetti di legge-cornice per le regioni a statuto ordinario in materia sanitaria e farmaceutica, ha fatto presente che, dopo l'entrata in vigore di tali leggi tra le fonti normative più importanti vi sarà anche quella regionale. Il relatore ha messo in rilievo però come dopo l'emanazione di dette leggi le regioni a statuto speciale si troveranno ad avere meno poteri di quelle a stauto ordinario. E' necessario pertanto che si concretizzino le istanze da avanzare al governo, anche dalla nostra regione, per non veder congelate le proprie competenze ed essere in condizioni di inferiorità con le altre regioni italiane. Il prof. Gerin ha fatto anche rilevare come nella legge-cornice non sia finora previsto alcunché in materia di collaborazione tra enti scientifici, centri di studio e regioni, mentre nell'Europa comunitaria sono sorti diversi centri specializzati, che hanno stipulato accordi di collaborazione con lo stato e con gli enti locali.

Il relatore ha infine ritenuto di suggerire la effettuazione di indagini conoscitive al fine di fornire alla regione e allo stato materiale scientificamente coordinato che possa documentare le istanze regionali per lo ottenimento di nuove funzioni e per un maggior coordinamento con la legislazione statuale.

Il Provveditorato agli studi informa che è stato bandito un pubblico concorso, per esami, a sessantadue posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, riservati agli uffici scolastici periferici del Veneto Friuli-Venezia Giulia.

ULTIMO ARGOMENTO LA PARTENOGENESI

Concluso il convegno della Società di zoologia

Il 41.o convegno della Società italiana di zoologia riunito all'Università ha chiuso l'altra settimana i lavori nelle varie sezioni. Di particolare interesse l'ultima fatica dei convenuti che hanno trattato, in un simposio, la suggestiva materia della partenogenesi. In questa affollata riunione ha diretto i lavori il prof. Benazzi di Pisa. Vi hanno partecipato illustri studiosi italiani, ciascuno dando un notevole apporto di ricerche e di esperienze all'argomento di viva attualità scientifica.

Il prof. Renzo Stefani di Cagliari ha aperto i lavori con una documentata illustrazione sulla riproduzione partenogenetica nell'ambiente marino. Altre interessanti comunicazioni sulla riproduzione verginale in diverse specie animali sono state fatte dai professori Benazzi Lentini di Pisa, Zaffagnini di Bologna e Burlini di Roma. Sono stati registrati vari interventi che hanno animato la discussione e hanno arricchito di conoscenze la dibattuta materia.

L'assemblea dei soci della Unione zoologica italiana riunitasi nel pomeriggio del 5 corrente, rifacendosi alle varie comunicazioni presentate durante il simposio sul Carso e dalle quali è emerso lo stato di accentuato dissesto ecologico del Carso triestino, e altresì l'inadempienza della Regione nel tener fede a quanto già stabilito da un anno a questa parte per l'applicazione della legge Belci sulle riserve naturali, ha approvato all'unanimità la seguente mozione:

«Avendo avuto modo di constatare già da lungo tempo che il territorio del Carso triestino è sottoposto a gravissime alterazioni e degradazioni che non potranno non avere serie e irreparabili ripercussioni sugli equilibri naturali e sull'integrità dell'ecosistema e delle associazioni vegeto-animali in esso abitanti; considerato che esiste già una legge dello Stato (1.o giugno 1971) che sancisce la costituzione di sette "riserve naturali", l'Unione zoologica italiana si unisce a quanto già espresso dalla Società botanica italiana (3 giugno 1971) plaudendo a una tale iniziativa, ed esprime alla unanimità il voto che l'opinione pubblica, la stampa qualificata e le autorità responsabili intervengano decisamente e senza indugio a tutelare questo prezioso bene comune. E mentre si augura una rapida attuazione della legge medesima attraverso la stesura delle norme di regolamento, senza le quali la legge non ha la possibilità di essere applicata, chiede che il competente assessorato all'agricoltura, voglia nella legislatura che si apre e in previsione di una decisa protezione della natura, compiere ogni sforzo possibile affinché anche nella zona del Carso triestino si dia inizio a una coordinata, rapida, intransigente azione di protezione della natura, che nella realizzazione delle previste "riserve naturali" trova la sua massima espressione».

Il supplemento ordinario della Gazzetta ufficiale del 30 settembre ha pubblicato il bando di concorso a posti di segretario in prova presso la Sovrintendenza scolastica regionale nonché i Provveditorati agli studi della regione.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SPETTACOLI

I film di Pabst all'«Italo-austriaco»

Con vivo interesse i cinaeamatori avranno appreso che ad iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco e del CCA avrà inizio martedì 10 corrente, alle ore 21, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, un ciclo di proiezioni dedicato ad alcuni dei più ammirati e più significativi film di G.W. Pabst.

Presentati da Giorgio Bergamini, saranno ripresi: martedì, «Die freudlose Gasse» («La via senza gioia»), con Greta Garbo e Asta Nielson, le massime vedette del loro tempo; mercoledì 11, «Die Geheimnisse einer Seele» («I misteri di un'anima») con Werner Krauss; giovedì 12, la famosa «Dreigroschenoper» («L'opera da tre soldi») di Berchtold Brecht, che, anche grazie alle musiche di Kurt Weill, ha conseguito una vera fama mondiale.

«Povera Italia» al Politeama

Le annunciate due rappresentazioni odierne di «Povera Italia» al Politeama Rossetti avranno inizio rispettivamente alle 16.30 e alle 21. Domani gli interpreti della commedia faranno riposo, per riprendere martedì le repliche fino a domenica 15.

Assemblea Associazione commercianti-esercenti

Mercoledì 11 ottobre, alle ore 16 in prima ed alle ore 16.30 in seconda convocazione, presso la sede sociale di via dei Rettori 1, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dell'Associazione commercianti ed esercenti con all'ordine del giorno la relazione del presidente dell'Associazione; l'esame del bilancio consuntivo 1971; l'esame del bilancio preventivo 1973; la relazione della segreteria sul futuro delle aziende in relazione alla nuova disciplina del Commercio; introduzione dell'IVA e nuovi sistemi contabili; ed esame del prezzo del caffè.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 20
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT



Signor GIOVANNI NUVOLI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 14.11.1972 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita, con incanto dell'immobile: 1/2 p.i. della P.T. 3897 di Trieste alloggio al II piano casa di via Tiepolo 7 di proprietà di Cosentino Luciano e con usufrutto a favore di Olga Perotti in Tocco, via De Amicis 2/1 e di altro usufrutto a peso della 1/4 parte dell'intero immobile a favore di Svara Maria, via Rossetti 113, al prezzo ridotto di L. 2.212.000 con offerta in aumento non inferiore a L. 50.000.

Ogni concorrente entro le ore 13 del giorno precedente a quello di vendita dovrà depositare in cancelleria — stanza 240-241 — ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Comproprietaria Cosentino Lidia in Spazzali, via Rossetti n. 113.

Procedente: avv. Almo Boni, via F.lli Rosselli 21, Monfalcone.

Trieste, 2 ottobre 1972

Il Cancelliere Capo
(Egidio Sore)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 26-10-1972 nell'aula 238 di questo tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile P. T. 33287 di Trieste, C.T. 1.o Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al quinto piano della casa civ. n. 17 di via Piccardi, e cantina costruita sulla p.c. n. 3694 in P.T. 33264, marcato «U5» in color giallo nel piano al G. N. 7353/68, con le congiunte 42/1000 p.i. del C.T.1 in P.T 33264 di Trieste, al prezzo base di L. 14.400.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente, entro le ore 13 del giorno 25-10-1972 dovrà depositare in Cancelleria - stanza 240 ove potranno aversi maggiori informazioni, cauzione per L. 2.000.000 e un fondo spese fiscali di L. 2.500.000, mentre il saldoprezzo dovrà essere versato entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 3-10-1972

Il Cancelliere Capo:
(EGIDIO SORE)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FINALMENTE PARTITA LA TRASMISSIONE LEGATA AI MILIONI DI CAPODANNO

A Nada con chitarra e armonica il primo round di Canzonissima

Ha battuto sul filo di lana Nicola Di Bari e Marisa Sacchetto Poverina la Caselli: appena sesta - Bene Baudo, la Goggi e la Vitti

Roma, 7

Nada, con la canzone «Una chitarra, un'armonica», ha vinto la prima puntata di «Canzonissima» con i voti delle giurie. Ecco la classifica:

1) Nada («Una chitarra, un'armonica») 161 voti (dei quali 51 dalla giuria dei 10 sportivi; 37 dalla giuria della sede del quotidiano «L'Adige» di Trento; 33 da quella del «Globo» di Roma; 40 da quella dell'«Ora» di Palermo);

2) Nicola di Bari («Occhi chiari») 158 voti (53 - 37 - 33 - 35);

3) Marisa Sacchetto («Il mio amore per Mario») 155 voti (51 - 35 - 32 - 37);

4) Gianni Nazzaro («La nostra canzone») 153 voti (56 - 35 - 31 - 31);

5) Donatello (Gira, gira Sole») 151 voti (49 - 37 - 30 - 35);

6) Caterina Caselli («Le ali della gioventù») 147 voti (48 - 34 - 33 - 32);

7) Tony Del Monaco («A Maria») 128 voti (48 - 26 - 24 - 30);

8) Mirna Doris («Venezia nel mio cuore») 116 voti (45 - 23 - 27 - 21).

Le due graduatorie, per quanto riguarda le qualificazioni ai turni successivi, sono le seguenti:

Maschile: 1) Nicola di Bari (158 punti, cioè 158 mila voti); 2) Gianni Nazzaro (153 mila); 3) Donatello (151 mila); 4) Tony Del Monaco (128 mila).

Femminile: 1) Nada (161 mila); 2) Marisa Sacchetto (155 mila); 3) Caterina Caselli (147 mila); 4) Mirna Doris (116 mila voti).

La giuria dei dieci sportivi, atleti di varie specialità del nuoto (Novella Caligaris, Klaus Di Biasi, Giorgio Cagnotto, Federica Stabilini, Patrizia Miserini, Donatella Talpo, Giuseppe D'Altrui, Sante Marsili, Eraldo Pizzo e l'ex atleta Mario Maioni) ha dato il massimo punteggio a Giani Nazzaro (56 mila) e il più basso alla Caselli e a Tony Del Monaco. Nessuno ha avuto la massima votazione. Delle giurie — di 15 persone ciascuna — che si trovavano nelle redazioni dei tre quotidiani, il voto più alto è andato a Nada (40, da quelli dell'«Ora»). La giuria dell'«Adige» ha preferito Di Bari e Donatello a pari merito (37); quella del «Globo», Di Bari, Caselli e Nada, tutti e tre con 33 punti. Il voto più basso delle tre giurie dei giornali è stato assegnato a Mirna Doris (21 punti da quella dell'«Ora»).

Le due gradutorie sono naturalmente provvisorie, poiché dovranno essere completate dai voti delle cartoline del pubblico. I cantanti che nelle rispettive classifiche otterranno il primo posto saranno ammessi direttamente al terzo turno. Coloro che si sono piazzati al secondo e terzo posto disputeranno il secondo turno, che sarà di due puntate, mentre i quarti classificati saranno eliminati. Al terzo turno (che vedrà in gara 18 cantanti nove uomini e nove donne) saranno qualificati, oltre ai vincitori delle quattro puntate della prima fase, i cantanti che nella seconda «manche» si classificheranno al primo e al secondo posto; ad essi saranno aggiunti il cantante e la cantante che avranno avuto il miglior punteggio fra i terzi piazzati.

Una bella «Canzonissima», almeno a vedere dalla puntata d'avvio, bella perché ancora più semplice degli ultimi due anni quando, di proposito, aveva avuto questo carattere; e piacevole per merito soprattutto dei due nuovi presentatori che sembra siano riusciti ad assolvere un impegno che fa paura a tutti i loro colleghi affrontando la trasmissione come fosse un gioco, qual'è in realtà, nonostante le attese e la platea sterminata a cui si rivolge. Loretta Goggi, la debuttante, la più giovane presentatrice della storia di «Canzonissima», ha fatto subito «colpo»: tutta «verve» e mossette, spigliatissima, nonostante il naturale imbarazzo dell'esordio, fresca e gioiosa, avvolta in abiti sgargianti, fa un po' di tutto, recita e balla (benino), canta e fa le imitazioni, azzeccatissime; e il pubblico è stato subito tutto dalla sua parte. Non avrà trasformato la trasmissione in uno show nuovissimo perché la formula è identica a quella di sempre, legata com'è alla gara dei cantanti, ma sicuramente ha portato uno spirito diverso e, trattandosi di una «prima», ha avuto un successo che nemmeno immaginava. Pippo Baudo l'ha naturalmente aiutata molto nell'impresa di sdrammatizzare il clima del suo appuntamento con un grande spettacolo televisivo; il presentatore non fa niente che il pubblico non conosca, ma evidentemente il suo segreto è proprio questo perché si comporta come nelle numerose serie di «Settevoci», con disinvoltura, convinto che in fin dei conti si tratta soltanto di annunciare ospiti e cantanti e di intrattenersi con loro. Rispetto ad altri, ha cercato di evitare «battute» e colloqui ovvii e preparati nei lunghi giorni di vigilia; e non è poco.

Ha vinto Nada, provocando la prima sorpresa della quale essa stessa è rimasta meravigliata. E' la dimostrazione che in questa trasmissione, il pubblico — in questo caso le giurie — premia il personaggio e non certo la canzone già che quella di Nada era la più vecchia delle otto, e la più ripetuta dal «Disco per l'estate» ad oggi. Ha superato anche Nicola di Bari, che è il favorito numero uno e per il quale l'esibizione di stasera non è stata che una formalità, dato che sicuramente lo ritroveremo in finale. Appena uscita da una clinica per l'operazione d'appendicite, e ormai nell'impossibilità di partecipare al «Cantaeuropa», per il quale aveva un impegno, Nada ha naturalmente accettato l'invito di «Canzonissima» ed ha vinto, con «Una chitarra e un'armonica». Per il resto non ci sono state sorprese, poiché Tony Del Monaco e Mirna Doris, ultimi classificati, sembravano già condannati in partenza alla eliminazione.

Oltre a quello della Goggi, un felice debutto l'ha avuto Marisa Sacchetto, terza assoluta con «Il mio amore per Mario», canzoncina senza pretese. La Sacchetto è di Pieve di Sacco, in provincia di Padova, ha 19 anni, e al suo attivo ha un'esperienza di Festival di Sanremo e una, vincente, a quello di Castrocaro dell'anno scorso. Può dirsi soddisfatta anche Caterina Caselli, assente da «Canzonissima» e dalle scene da due anni; nel frattempo è cambiata, è diventata mamma, non è più il «casco d'oro» sbarazzino di anni fa e canta — sempre bene — in maniera diversa. Gianni Nazzaro si è deciso finalmente ad abbandonare «Quanto è bella lei» ed ha scelto «La nostra canzone»: si è classificato a cinque lunghezze da Di Bari ed è piaciuto quasi a tutti, ma non a Novella Calligaris, che gli ha dato il voto di «quattro». Scontate le esibizioni e l'accoglienza riservata a Del Monaco e alla napoletana Doris, che ha sfidato il suo pubblico cantando «Venezia nel mio cuore» che ripete a cantilena «Venezia se ne muor, quanta malinconia». Il suo amore per la città lagunare, dovuto al fatto che non aveva altri motivi pronti, non è stato capito. Donatello, infine, ha fatto tutto da solo, ha cantato, ha suonato la chitarra e, insieme, con un bell'esercizio, la fisarmonica a bocca, e si è assicurato comunque la prova d'appello del secondo turno.

Tutti i cantanti (vestiti di scuro eccetto Nada, in rosa pallido) si sono esibiti in diretta: i tempi dell'aborrito «play-back» sembrano finiti.

Aldo Giuffrè è stato protagonista della parte più piacevole dello spettacolo. E' stata, anche questa, una sorpresa poiché nel «cartellone» della trasmissione il breve scambio di «battute» fra un attore che, a turno, si intrattiene con Pippo Baudo ogni settimana, aveva l'aria di essere un semplice riempitivo. Giuffrè, con l'aria di incontrarsi con un amico, ha fatto la «scenetta» più divertente della serata: garbato e simpatico, ha scherzato con il presentatore impostando il suo dialogo sull'equivoco fra l'elogio e la satira di Baudo e dei suoi colleghi (che ha definito «quizzaroli»), lamentandosi che le rappresentazioni teatrali non siano seguite dallo stesso pubblico di Canzonissima. Ma divertente è stata anche Monica Vitti che i telespettatori vedranno per sei settimane (le altre sono riservate a Vittorio Gassman): peccato che il suo intervento sia stato tutto registrato in precedenza e che il pubblico del teatro non l'abbia potuta applaudire personalmente. La Vitti può diventare un'attrazione del programma perché è fra le poche attrici italiane, se non l'unica, che si sbilanci a fare dello umorismo e che contagi il pubblico: ha cantato alcune curiose canzoncine fra cui la più apprezzata è stata «I crauti» del duo di Piadena. Quello dedicato a Monica Vitti è insomma un «intervallo» del programma che può sostituire bene quello di Alighiero Noschese dell'anno scorso: per le imitazioni c'è del resto Loretta Goggi, che stasera ha «fatto» Delia Scala, Mina e Raffaella Carrà, tre sue illustri colleghe della trasmissione del sabato.

Un'altra pausa è stata riservata al balletto, meno pomposo degli anni scorsi. La sigla di apertura, infine, è del tipo di sempre, molto orecchiabile e movimentata, e molto lunga (oltre tre minuti) e nella quale la Goggi canta e balla.

Sabato prossimo saranno in gara Tony Astarita, Tony Cucchiara, Little Tony, Massimo Ranieri, Giovanna, Donatella Moretti, Milva e Iva Zanicchi.

(Ansa)

Pochi personaggi continuano a resistere imperterriti nel mondo del cinema, come Frankenstein. Si sta adesso girando a Londra un film dal titolo più terrificante del solito: «Frankenstein e il mostro dell'inferno». Dirige Terence Fischer, con Peter Cushing protagonista

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547) abbonamenti per gli 8 spettacoli della stagione di prosa 1972-73: «Noi delle vecchie province (maldobrie di terra e di mare)», «Delitto e castigo», «L'egoista», «Liolà», «Re Lear», «Vita di Galileo», «8 settembre», «L'avaro». Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30 e 21. Due recite di «Povera Italia», con Gino Bramieri. Spettacoli fuori abbonamento. Sconto del 20 per cento agli abbonati. Biglietteria Centrale. Domani riposo.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S Giusto). Vedi cinema.

TEATRO STABILE SLOVENO (Via Petronio 4). Ore 16. Luigi Pirandello: «Pensaci Giacomino!». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265). Turno d'abbonamento C.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22 precise: «I racconti di Canterbury». Un film di Pier Paolo Pasolini. 1.o Premio Orso d'Oro al Festival di Berlino 1972 con Hugh Griffith, Laura Betti. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Terza settimana di successo

EXCELSIOR. 15. Attualità. Inizio film ore 15.30 - 17.45 - 20.10 - 22.30: «Girolimoni, il mostro di Roma», con Nino Manfredi e Anna Maria Pescatori. Il film che onora il cinema italiano. «Girolimoni», un nome che fece sussultare l'opinione pubblica. Technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. Inizio film ore 15 - 17.30 - 20 - 22.30 ultima: «E poi lo chiamarono il Magnifico», con Terence Hill e Harry Carey. Un esilarante film western, con l'attore ed il regista di «Trinità». Technicolor. Il film è per tutti.

GATTACIELO. 15, ult. 22.20 (Sala riscaldata): «La corsa della lepre attraverso i campi». Spettacolare technicolor, con J. L. Trintignant, Lea Massari, A. Ray e J. Craven.

NAZIONALE. Inizio film 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Due ragazzi che si amano». Uno stupendo film che racconta la storia di due ragazzi di 14 e 15 anni che si amano e vivono insieme. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il caso Carey». Technicolor, con James Coburn e Jennifer O' Neil.

AURORA. 15.30. Un film ad alta tensione, un ottimo «giallo»: «10 incredibili giorni», di C. Chabroe, con M. Jobert, M. Piccoli e O. Welles. Per tutti. Technicolor.

CAPITOL. 15: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire». Drammatico technicolor di G. De Sanctis interpretato da Femi Benussi, L. Capolicchio e R. Hoffman. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15. Dean Martin è il simpatico e spassoso interprete del divertentissimo western in technicolor: «Ti combino qualcosa di grosso». Per tutti.

FILODRAMMATICO. 15: «I vizi di una vergine». Technicolor, con Gabry Fuchs. La storia più morbosa mai portata sullo schermo. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 15. Un film di M. Nichols: «Conoscenza carnale», con J. Nicholson e C. Bergen. Technicolor. Rigorosamente vietato minori di 18 anni.

MIGNON. 14, ult. 22: «Uno spaccone chiamato Hark», con Peppard e Vernon. Western. Technicolor - Panavision.

MODERNO (Hotel S. Giusto). 14.30: «Agente 007 - Una cascata di diamanti», con Sean Connery nella parte di James Bond. Altri interpreti: Jill St. John e Lana Wood. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Sophia Loren, Adriano Celentano e Fernando Rey nell'ultimo film di Lattuada: «Bianco, rosso e...». Grande successo!

ABBAZIA. 14.30: «4 per Cordoba». Capolavoro western in technicolor, con George Peppard, Giovanna Ralli e Raf Vallone.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Detenuto in attesa di giudizio». L'ultimo grande successo di Alberto Sordi. Technicolor.

ALDEBARAN. Ore 15: «Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...». Western a colori con Yul Brynner.

ARISTON. 15, ult. 21.30: «Rio Lobo». Spettacolare western, con John Wayne. Technicolor - scope.

ASTRA - ROIANO. 15: «La fuga di Tarzan». Ritorna l'unico, vero, inimitabile «Tarzan», con Johnny Weissmüller, Maureen O' Sullivan e la prestigiosa scimmia «Cita».

IDEALE. 14.30. Technicolor. Un capolavoro con Anthony Quinn, Shelley Winters, Claude Akims: «Sergente Flep indiano ribelle». Successo!

LUMIERE. 14: «Il pianeta delle scimmie». Scopecolor, con Chariton Heston e Linda Harrison.

RADIO. 14.30. **Rassegna del film di fantascienza:** «Atom, il mostro della Galassia». Technicolor.

OPICINA. 15, ult. 21: «C'era una volta il West», con Charles Bronson e Claudia Cardinale.

SERVOLA. 15. Catherine Spaak in un cinemascope romanticissimo «Con quale amore, con quanto amore». Vietato minori 14 anni. Successo!

MUGGIA

VERDI. 15: «Decameroticus», le più divertenti novelle erotiche del Boccaccio, in technicolor, con Orchidea De Santis, Gabriella Giorgelli, Riccardo Garrone e Umberto D'Orsi.

VOLTA. 15. Terence Hill e Bud Spencer di nuovo insieme nel capolavoro western: «Dio perdona, io no!». Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «...e poi lo chiamarono il Magnifico».
CAPITOL. 15: «I racconti di Canterbury».
CENTRALE. 15: «Cabaret».
ODEON. 15: «Arancia meccanica».
PUCCINI. 15: «La corsa della lepre attraverso i campi».
DIANA. 15: «Milano calibro 9».
FERROVIARIO. 15: «...Continuavano a chiamarlo Trinità».
ROMA. 15: «Dio perdona... io no».
S. GIORGIO. 15: «Silvester story».

GORIZIA

CORSO. 15: «Milano calibro 9», con G. Moschin e B. Bouchet. Colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Gli ordini sono ordini», con M. Vitti. Colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Nel buio non ti vedo... ma ti sento», con S. Julien e I. Vincenti. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30, 18.30, 21.30: «C'era una volta il West», con C. Cardinale e H. Fonda. Scope a colori.
VITTORIA. 15: «Decamerone proibitissimo» (Boccaccio mio statti zitto), con F. Agostini e B. Beani. Colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il clan dei due borsalini», con F. Franchi, C. Ingrassia e I. Biagini. Scope a colori.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19: «Il segreto di Santa Vittoria», con A. Quinn e A. Magnani. Colori. Ult. 21.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Decamerone proibitissimo» (Boccaccio mio statti zitto), con F. Agostini e E. Andronico. A colori. Vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 14: «La polizia ringrazia», con Enrico Maria Salerno e Mariangela Melato. A colori.
AZZURRO. Ore 14: «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene», con Genevieve Grade e Luc Merenda. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14: «Paperino story». Cartoni animati di Walt Disney. A colori. Segue: «I misteri degli abissi». A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Vivi o preferibilmente morti», con Giuliano Gemma e Nino Benvenuti. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «La spina dorsale del diavolo», con Bekim Fehmiu e Richard Krenna. Avventuroso. Colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Il mondo alla rovescia». A colori.

CORMONS

ITALIA: «Gli scassinatori», con J. P. Belmondo e O. Shariff.
COMUNALE: «Ettore lo fusto».

GRADISCA

COMUNALE: «Mare blu, morte bianca». Documentario marino a colori.
EDEN: «Le novizie», con B. Bardot e A. Girardot.

PORDENONE

DON BOSCO. 14: «Due bianchi nell'Africa nera».
VERDI. 14: «La feccia».
CRISTALLO. 14: «...e dopo le uccide». Vietato minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Shaft il detective».
CAPITOL. 14: «Il paese del sesso selvaggio».

CORDENONS

VERDI. 14: «Giù la testa». Colori.

SACILE

NUOVO. 14: «L'etrusco uccide ancora».
ZANCANARO. 14: «La preda e l'avvoltoio».

ROMANS

IMPERO. 16: «Forza G», con Barbara Bouchet e Renato Salvino. Colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Bianco, rosso e...».

RONCHI

RIO: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».
EXCELSIOR: «Decamerone proibito».

PALMANOVA

ITALIA: «Debito coniugale».
GARIBALDI: «Gli sposi dell'anno secondo».

GEMONA

SOCIALE: «...e Dio disse a Caino».

TARCENTO

MARGHERITA: «La Betìa, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza».

TRICESIMO

MODERNO: «La polizia ringrazia».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Ettore lo fusto».

CASARSA

ROMA: «Si può fare... amigo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Buona la prima!; 10.45: I malalingua; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Via col disco!; 12.29: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Gratis, bisettimanale di spettacolo; 14: Carosello di dischi - Nell'intervallo; 15: Giornale radio; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: Archi in vacanza; 17: Batto quattro; 17.50: Complessi alla ribalta; 18.15: Invito al concerto; 19.15: I tarocchi; 19.30: Aspetta e spara, piccole storie del West; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno; 20.45: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Libri stasera; 21.45: Concerto del pianista D. Ciani; 22.20: Romeo, Giulietta e le tenebre, di J. Otcenasek; 22.50: Intervallo musicale; 23: Giornale radio; 23.10: Palco di proscenio; 23.15: Prossimamente - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Orietta Berti e i Rare Earth; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - Nell'intervallo (10.30) Giornale radio; 11: Aperto ancora per ottobre, un programma di Bongiorno e Limiti - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Le canzoni della domenica; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Come è seria questa musica leggera; 15: La corrida; 15.40: Supersonic; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18: I successi di Carlo Alberto Rossi; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.40: Silvio Gigli presenta: Canzonissima '72; 19.05: L'ABC del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico; 21: Giornalisti italiani dell'800. I cronisti mondani: G. D'Annunzio e M. Serao; 21.30: La vedova è sempre allegra?; 22: Intermezzo musicale; 22.10: Il girascketches - Nell'intervallo (22.30) Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione, di G. Passeri; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.05: «La Cecchina», di N. Piccinni - Nell'intervallo (12.10) Conversazione, di M. L. Spaziani; 13.45: Concerto dell'organista Hans Heintze; 14: Musiche da camera di G. Rossini; 14.45: Musiche di danza; 15.30: «I Pulcinella», di H. Becque; 17.40: Rassegna del disco; 18.10: Cicli letterari; 18.40: I classici del jazz; 18.55: Il francobollo, un programma di R. Meloni; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: «Un Tolstoi sconosciuto», programma di S. Bernardini; 22.35: Conversazione, di P. Migliorati; 22.40: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Musica; 9.40: Incontri dello spirito; 10: Santa messa; 11: Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (11.15 circa) I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di cari stornei», di L. Carpinteri e M. Faraguna.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Intermezzo musicale; 10.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra e coro B. Bacharach; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echi; 11.45: Canta Nat King Cole; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Folclore jugoslavo; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 17.35, 20 e 22.30; 11.10: Festival dell'infanzia; 11.45: «Quentin Durward», telefilm per ragazzi; 17.40: «Rejkjavik 20.5 8.5», documentario; 18.35: Telefilm della serie «La cittadina di Peyton»; 19.40: Cartoni animati; 20.30: Risate dalle scene teatrali; 21.15: Trasmissione musicale; 21.30: Panorama sportivo; 22: Relazione sulle celebrazioni del 30.o anniversario delle brigate e divisioni partigiane.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Incontro alle stelle; 20.35: «Anna de Cleves», telefilm.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa messa.*
12.00: *Domenica ore 12.*
MERIDIANA
12.30: *Oggi disegni animati.*
12.55: *Canzonissima il giorno dopo.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *A - Come agricoltura.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
16.45: *Segnale orario — Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
«La valle dei re». Seconda puntata.
17.15: *I mille volti di Mr. Magoo: «William Tell».*
POMERIGGIO ALLA TV
Gong.
17.45: *90.o minuto - Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio.*
18.00: *Telegiornale.*
Gong.
18.10: *«Quadri d'autore». Telefilm.*
19.10: *Tic-Tac — Segnale orario.*
19.20: *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita — Telegiornale sport.*
RIBALTA ACCESA
20.10: *Cronache dei partiti — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Sorelle Materassi». Terza puntata.*
Doremì.
22.10: *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
22.20: *La domenica sportiva.*
Break 2.
23.10: *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV SECONDO

16.35: *Riprese dirette di avvenimenti agonistici.*
19.10: *VII parata di primavera. Rassegna di musica leggera.*
21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.15: *Il buono e il cattivo. Trattenimento sull'umorismo, condotto da Cochi e Renato.*
Doremì.
22.20: *In Francia oggi: 4.o - La condizione intellettuale.*
23.10: *Prossimamente, programmi per sette sere.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI domestica referenziata stabile oppure 8-13 zona Gretta. Tel. 415882. 28189 B

CAMERIERA fissa giovane referenziata casa signorile cerca, telefonare 725249. 79846 B

CAPACE onesta cercasi stabile compreso dormire casa moderna, telefonare 723524. 29214 B

CERCASI domestica giornaliera ore da combinarsi, telefonare lunedì 67901, ore 10-16. 29088 B

CERCASI prestaservizi tre mattine alla settimana paraggi via Franca, tel. 29465. 29048 B

CERCASI Gretta donna custodia bambino 18 mesi ore 8.30-13. Scrivere Pasquazi, Casella Postale 15 Brunico. 28237 B

CERCASI prestaservizi 8-17 telefonare lunedì 37670. 50998 B

CONIUGI soli cercano pratica media età referenziata 9-17. Via Crispi 67, pomeriggio. 50822 B

DOMESTICA tuttofare, preferibilmente dormire, cerca piccola famiglia adulti. Buon trattamento e alta retribuzione. Telefonare 418777. 29032 B

DOMESTICA cercasi per Muggia ore da combinarsi. Telef. 272452. 79794 B

DOMESTICA referenziata con dormire ottimo trattamento cercasi. Telefonare 727680. 29010 B

DOMESTICA disponibile dalle 7.30 alle 18 zona Sistiana cercasi. Cassetta 28201 B, SPI.

DONNA capace cucina anche a giornata disposta trasferirsi periodo invernale villa signorile Cortina D'Ampezzo, altissima retribuzione, ottimo trattamento, telefonare 61416 ore pasti. 51367 B

DONNA tuttofare mezza età cerca piccola famiglia, ottimo mensile. Telefonare 35767 da lunedì ore 11-17. 51287 B

DONNA stabile referenziata cercano coniugi soli, trattamento famigliare. Tel. 794289. 29094 B

FAMIGLIA signorile cerca domestica stabile di nazionalità italiana. Telefonare 24857. 29054 B

IN CAMBIO servizio domestico più compenso da stabilire, disponiamo bellissimo appartamento 3 stanze, cucina, accessori, riscaldamento, rimesso a nuovo. Preferiamo seria famiglia istriana. Telefonare da domenica sera 60555. 50953 B

PER SERVIZIO domestico, più compenso da stabilire, diamo in cambio casetta con giardinetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, rimesso a nuovo. Indispensabile famiglia seria referenziata. Telefonare ore ufficio 810351. 50958 B

PRESTASERVIZI capace referenziata cercano coniugi con bambino 8.30-12. Pagamento contributi, presentarsi 16-18 lunedì Clementi via Cappello 9, VII piano. 28203 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi zona San Vito cercasi. Tel. 795207. 50892 B ●

PRESTASERVIZI cercasi mezza giornata buon trattamento. Ringraziando, tel. 227110. 29176 B ●

PRESTASERVIZI due mattine settimanali, coniugi soli, cercasi. Telefonare 773633. 50908 B

PRESTASERVIZI cercasi trisettimanale 3 ore giornaliere, Commerciale. Telefonare lunedì 416371. 29030 B

PRESTASERVIZI 8-16 pratica anche cucina, referenziata, assume professionista. Telefonare dalle 17 alle 19 al n. 61270. 50838 B

PRESTASERVIZI referenziata, tre mattine settimanali cercasi. F. Severo 33, Rampini. 79788 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattina zona Fiera, telefonare pomeriggio 750821. 29164 B

RAGAZZA stabile con dormire cercasi. Telefonare 722362. 28211 B

SIGNORA signorina per sola sorveglianza bambini ore pomeridiane tutti i giorni feriali cercasi. Telefonare dalle 13 alle 14.30 39556 51355 B

STABILE cercasi urgentemente per coppia professionisti. Telefonare 37500. 29182 B ●

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA macchina propria offresi Ditta o privato, anche a ore. Telefono 813998. 29084 C

AUTISTA patente B cerca impiego mezza giornata. Telefonare 734336. 8506 C

CAMERIERE trentenne presenza esperienza, esamina proposte di lavoro. Cassetta 28900 C

COMMESSA venticinquenne offresi mattinata panificio, latteria, frutta verdura. Telefono 729884. 50840 C

DEUTSCHE Korrespondentin perfekt Italienisch Englischkenntnisse sucht geeigneten Wirkungskreis Monfalcone - Triest. Cassetta 28285 C S.P.I.

GIOVANE patente B offresi. Telefonare 743852 ore 12-14. 28187 C

GIOVANE diplomata offresi mattina, telefonare 747742. 29200 C

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio offresi per lavoro stabile anche mezza giornata. Cassetta 51511 C, SPI.

INFERMIERA diplomata offresi a privato. Telefonare mattina 417890. 50864 C

MAESTRA scuola materna offresi baby-sitter. Tel. 767073. 50856 C

MECCANICO 40enne vasta esperienza meccanica generale conoscenza motori saldatura ecc. patente fuochista II B migliorerebbe posizione. Cassetta 50770 C S.P.I.

NEODIPLOMATA ragioniera cerca impiego serio, impegno professionale, remunerazione non determinante, aziende o studi commerciali. Cassetta 50742 C, SPI.

NEODIPLOMATO geometra cerca lavoro anche come impiegato. Tel. 748015. 50824 C

OFFRESI signorina pratica per ambulatorio medico mattine. Telefonare ore 14-15 tel. 816359. 28261 C

PENSIONANDO ex sottufficiale referenziato giovanile dinamico dispone due automezzi, offresi 4-5 ore qualunque incarico purchè onesto, miti pretese eventuale cauzione. Cassetta 28880 C SPI.

PENSIONATO referenziato pratico contabilità, bilanci, libri paghe, pratiche contributi offresi. Cassetta 28229 C, SPI.

PENSIONATO giovanile referenziato commesso salumi formaggi magazziniere riscuotitore o incarichi di fiducia offesi mezze giornate. Cassetta 50848 C S.P.I.

PROGRAMMATORE analista trentenne vasta esperienza creazione, gestione, procedure elettroniche esaminerebbe offerte veramente interessanti preferibilmente centri nuova formazione Trieste, Veneto. Cassetta 29202 C SPI ●

RAGIONIERE ventitreenne militesente, conoscenza lingue, precedenti impiegato agente import-export, offresi. Cassetta 50766 C, SPI. ●

RAGIONIERE giovane dinamico militesente mezzo proprio desideroso inserirsi in un lavoro moderno nel campo contabile, anche primo impiego, assume primaria azienda commerciale. Manoscrivere precisando dettagliato curriculum. Cassetta 29106 C, SPI.

REFERENZIATO perfetta conoscenza inglese tedesco corrispondenza e parlato offresi. Cassetta 50606 C, SPI.

SARTA medietà offresi aiuto commessa abbigliamento signora. Teelfonare 790567. 51499 C

SARTA uomo esegue riparazioni rimodernature perfettissime, via Giulia 5 I p., tel. 773759, destra. 976 C

SEGRETARIA esperta tedesco, francese offresi mezza giornata Tel. 32833. 28872 C

SIGNORA distinta pratica bambini offresi mattina Tel. 24910 ore 14-15. 51519 C

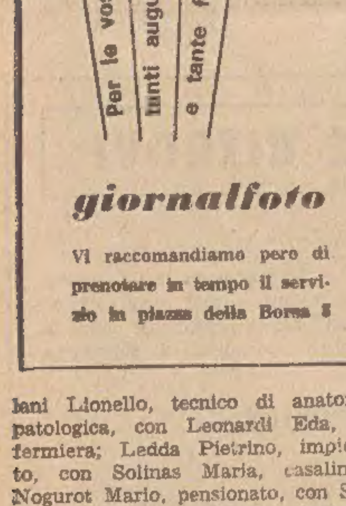
SIGNORA 50enne occuperebbesi pomeriggio ore da stabilirsi bambini, persona anziana. Tel. 759923. 29134 C

STATO CIVILE

MORTI: Bernobini Giuseppe, a. 74; de Villaris Luigi, 82; Brazzani Antonio, 49; Benedetti Andrea, 94; Pezzolato Olga ved. Ravazzolo, 81; Erman Carolina ved. Cergol, 81.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Candotti Marino, commesso, con Emmanuele Vittoria, casalinga; Lomartire Francesco, impiegato, con Volpi Silvia, ass. sanitaria; Pahor Giorgio, montatore edile, con Amato Concetta, casalinga; Sisti Ferrucio, pensionato, con Toncic Maria, casalinga; Mazziero Mario, guardia di Finanza, con Stokelj Laura, cassiera; Polo Gianni, uff. M.M., con Moratto Susanna, commessa; Novak Lido, autista, con Sorgo Loredana, commessa; Rizzitano Rocco, carabiniere, con Valenti Valeria, casalinga; Cendak Edvino, meccanico, con Sergi Pietrina, operaia; Ferrari Massimo, direttore di mensa, con Zanusso Paola, commessa; Ravalico Giovanni, impiegato, con Legetic Nadezda, casalinga; Degrassi Bruno, parchettista, con Radoicovich Serena, parrucchiera; De Tommaso Domenico, parrucchiere, con Tricarico Domenica Elena, impiegata; D'Agnone Nicola, pensionato, con Costessi Anna, casalinga; Monteduro Domenico, meccanico, con Marani Liana, casalinga; Kasaj Svetko (Santo), fattorino, con Micheluzzi Angela, pensionata; Schillani Lionello, tecnico di anatomia patologica, con Leonardi Eda, infermiera; Ledda Pietrino, impiegato, con Solinas Maria, casalinga; Nogurot Mario, pensionato, con Speranza Anna, pensionata; Menaldo Giuliano, studente univers., con Millich Lauredana, studentessa univers.; Corrado Bruno, elettricista, con Barnabà Nadia, parrucchiera; Branda Mario, meccanico, con Fontanella Lorenza, operaia; Bensi Giorgio, impiegato, con Capello Maria Pia, impiegata; Giorgi Dragomir, attrezzista scenografo, con Goldstein Daniela, studentessa univers.; Sahar Marino, operaio, con Locatello Nevia, apprendista commessa; Capotorto Antonio, pensionato, con Zufar Sidonia, casalinga; Di Stefano Nicolò, elettromecc., con Comar Renata, impiegata.









TRADUTTRICE interprete madrelingua tedesca conoscenza inglese perfetto italiano cerca adeguata attività Monfalcone - Trieste. Cassetta 28287 C S.P.I.

28.ENNE signora diplomata assistente dentista offresi ambulatorio dentistico solamente pomeriggio. Tel. 763577. 51068 C

55enne giovanile referenziata proprio automezzo occuperebbesi ore d'accordarsi qualsiasi lavoro. Cassetta 50750 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 417006. 29204 CC ●

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 51483 CC ●

A.A.A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce. Telefono 794100. 50806 CC ●

A.A.A.A. PULIZIA revisione stufe kerosene. Tel. 741903. 79552 CC

A.A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15.000 tappezzate 30.000. Telefono 759080. 50962 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27 A, telefono 755868. 50878 CC ●

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 50814 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; in nostra assenza potrete comunicare con telesegretaria installata per voi. Rossetti 41-c, tel. 790497. 51481 CC ●

AVVOLGIBILI riparazioni cambio cinghie pitturazioni. Tel. 415858 feriali orario negozio. 50820 CC ●

CONFEZIONATRICE magliaia a domicilio offresi, tel. 750141. 29140 CC

ELETTRICISTA effettua riparazioni stufe, elettrodomestici, impianti elettrici, citofoni. Telefonare 722909. 51319 CC

IMPIEGATA esegue qualsiasi lavoro ufficio al proprio domicilio. Tel. 741295. 50846 CC

IDRAULICO esegue riparaz. rubinetti, scaldabagni, Wc, lavatrici. Tel. pomeriggio 421212. 50950 CC

MODISTA riforma cappelli. Prezzi modici. Via San Maurizio 5, Rocco. 50804 CC ●

NORA callista pedicure estetica viso corpo presso Beauty Salon, via Giacinto Gallina n. 5, II piano, ascensore. Per appuntamento. Tel. 38901. 50684 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, telef. 755493. 50658 CC

PELLE liscia, antilope, rettile, coccodrillo, tutto pulisce, ricolora, smacchia, con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 50944 CC ●

PER montoni e pelli in genere, piccole riparazioni, cercasi bravo artigiano, rivolgersi a Confezioni Godina, via Carducci 10. 4628 CC ●

PER riparazioni pavimenti in doghe trucciolatura raschiatura lucido permanente telefonare 38265. 50828 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti acqua olio offresi prontamente. Telefono 751484. 50890 CC ●

PITTORE, camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici. Telefonare 66240. 50938 CC ●

PITTORI qualifica pluriennale assumonsi, presentarsi ore 17-19 Settefontane 54/c, Ditta Bossi. 79806 CC

RADIORIPARAZIONI transistori, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 48703 CC

RIPARAZIONI o sostituzioni avvolgibili rolè in legno o plastica. Tel. 30800. 29132 CC

SARTA donna assume lavori riparazioni proprio domicilio. Telefonare pomeriggio 742831.

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe facilitazioni di pagamento. Viale D'Annunzio 11 Kosuta. 29020 CC ●

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 28193 CC

SGOMBERO abitazioni cantine materiali cose ogni genere eseguo traslochi rapidamente, telefonare 743768 ore 13-14. 29190 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 50858 CC ●

TENDE alla veneziana riparazioni e revisioni in garanzia. Malossi, via Nordio 9, telef. 763475. 111 CC ●

TRASLOCHI con autocarro furgonato offresi per qualsiasi direzione, tel. 763291 - 755374.

TRASLOCHIAMO sgomberiamo rapido in tutta Italia, prezzi speciali, massima serietà. Tel. 816570 ore 9-17. 29128 CC

TRASLOCHIAMO sgombriamo qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi preventivi di assoluta concorrenza. Telefonare al 31877. 29138 CC ●

TRASLOCHI sconto 15% sulla tariffa, servizio accurato. Tel. 773528. 29068 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. ELEMENTO dinamico e volonteroso per mansioni di vario genere (fattorino-pratiche presso uffici ecc...) cerca per pronta assunzione Azienda commerciale in fase di sviluppo. Assicurasi ottimo trattamento e sicura possibilità di rapido miglioramento età minima anni 25 massima 35 presentarsi Soc. Ital Lux in via Battisti 13 piano I domani lunedì 9 ottobre esclusivamente dalle ore 19 alle ore 20 perché in altre ore l'ufficio è chiuso. 150 D

A.A.A.A. CASA editrice internazionale cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendite. offronsi lire 18.000 fisse settimanali. Presentarsi lunedì dalle ore 9 alle 12, dalle 17 alle 19 via Ginnastica 15. 79826 D

A.A.A.B. ORGANIZZAZIONE carattere nazionale cerca elementi 18-25 buona cultura per inserire proprio organico incarichi direttivi dopo periodo borsa studio presentarsi ore ufficio, via Milano 25 NEV II piano. 29150 D

A.A.A. APPRENDISTA sarta arredamento pronto impiego cercasi. Tel. 796013. 79776 D

A.A.A. CERCANSI due impiegate primo impiego massimo sedicenni e dieci trasportatori con mezzo proprio per distribuzione kerosene. Rivolgersi Soc. Petrolgas, piazza Vico n. 4, tel. 764777. 29008 D

A.A.A. COMMESSA giovane capace pronto impiego cercasi. Tel. 796013. 79774 D

A.A.A. ESTETISTA parrucchiera veramente capace diplomata offronsi ottime possibilità impiego a Trieste. Scrivere referenziando cassetta n. 50882 D, SPI. ●

A.A.A. IMPIEGATA amministrativa perfetta contabile cercasi pronto impiego retribuzione in relazione capacità scrivere solo con requisiti richiesti Cassetta 79844 D, SPI.

AD apprendisti elettricisti e mezzo lavoranti buon trattamento offriamo. Officina via della Tesa 8, tel. 731339. 50876 D ●

A donne disposte lavorare 2-3 giorni alla settimana L. 5.000 giornaliere offresi. Telefonare 810320 dopo ore 19. 79728 D

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata pratica ufficio o no, conoscenza dattilografia, minima ventenne. Cassetta 51359 D S.P.I.

AIUTO banconiera trattamento paga ottimo, cerca Bar Marconi, via Marconi. 29116 D

AIUTO banconiere assume Torrefazione «Il Caffè», Largo Barriera Vecchia 16, domenica libera. 29136 D

AIUTO banconiere capace cerca Bar Torinese, Corso Italia 2. 79808 D

ALTI guadagni offre casa cosmetici, occupando una parte del vostro tempo libero, nell'ambito del vostro domicilio. Scrivere: Lady Tharesy viale San Martino is. 79, 98100 Messina. 7188 D

APPRENDISTA commessa conoscenza lingua croata cerca negozio casalinghi, via Cellini 1. Tel. 37582. 51349 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cartolibreria assume prontamente. Cassetta 79716 D SPI.

APPRENDISTA secondo anno di anzianità per giocattoli e cartoleria si assume con paga extra. Cassetta 79722 D SPI.

APPRENDISTA sarta donna anni 15-16 Sartoria Amy-Spazzali, via Mazzini 22, tel. 30283. 51347 D

APPRENDISTA banconiere assume Torrefazione «Il Caffè», Largo Barriera Vecchia 16 domeniche libere e festivi. 29136 D

APPRENDISTA 15enne negozio pelletterie Ariella, via della Istria 3, tel. 767235. 50964 D

APPRENDISTA meccanico auto cerca concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni, pratico motoretta cercasi. Ziglio, corso Italia 28. 29078 D

APPRENDISTA commesso stipendio adeguato volontà e capacità, cerca Mobili Alabarda Rossetti 4, tel. 795783. 50900 D

APPRENDISTA ragazzo cerca degustazione Cremcaffè, piazza Goldoni 10, tel. 793735, domeniche libere. 50802 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature, viale D'Annunzio 44, tel. 730296. 29146 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi presentarsi via dello Scoglio 20, tel. 790606. 50990 D

APPRENDISTA cerca drogheria Gregoretti via Tigor 10. 29212 D

APPRENDISTA commessa per pronta assunzione anni 15-20 presentarsi negozio pelletterie Lady Borsa via Carducci 24. 150 D

APPRENDISTE commesse e commessi due cercansi negozio elettrodomestici Radiotutto, via Settefontane 50, telef. 767898. Presentarsi o telefonare lunedì ore 16. 79780 D

APPRENDISTI installatori impianti di riscaldamento primo impiego, cerca primaria Ditta. Telefonare 418256 ore 8-12; 16-18. 50971 D

APPRENDISTI meccanici elettricisti alta retribuzione, posto garantito cerca media industria. Tel. 820113. 79812 D

ARTISTI complessi cantanti, cerchiamo per lancio pubblicitario. Cassetta 29114 D, SPI. ●

ASPIRANTE capitano lungo corso cercasi per imbarco motocisterna italiana 20.000 tonnellate, ottime condizioni contrattuali. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, tel. 296988, Genova. 7343 D

ASSOCIAZIONE cerca esattore per riscossioni canoni sociali. Pregasi indirizzo e telefono. Cassetta 50934 D, SPI.

AUTISTI capaci volonerosi servizio pubblico cercansi Società Aurora, Sonnino 73. 475 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato Cassetta 29160 D, SPI.

AZIENDA commerciale cerca stenodattilografa pratica contabilità, impiego immediato. Cassetta 28283 D, SPI.

BANCONIERI, spillatori birra, interniste cerca Birreria Dreher, via Giulia 75. 51337 D

BAR Scagnol via M. Dazeglio n. 2, cercasi pratica/o banco. 28974 D

BUONA PAGA RAGAZZA conoscenza sloveno anche primo impiego, cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 79502 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3 cerca commessa età 18-20. Presentarsi solo mattina. 51433 D

CAMERIERI, aiuto camerieri cerca Birreria Dreher, via Giulia 75. 51339 D

CARROZZERIA via Flavia 45 cerca apprendisti e lavoranti lamieristi. 51283 D

CARTOLERIA giocattoli cerca aiuto commessa stipendio adeguato. Cassetta 79714 D SPI.

CASSIERA giovane anche primo impiego con facile mansioni impiegatizie cerca importante ditta ingrosso abbigliamento. Sabato libero. Presentarsi lunedì dalle ore 8.30 ditta Tellini, viale R. Sanzio 13/4. 28850 D ●

CASSIERE uomo pratico ristorante cerca Birreria Dreher, via Giulia 75. 51337 D

CERCANSI apprendista e commessa conoscenza serbo-croato, bella presenza - Mode Giovani, via Roma 18. 79700 D

CERCANSI sarte veramente capaci per importante Casa alta moda. Cassetta 51457 D, SPI.

CERCANSI mezzalavorante e lavorante. Salone Mariuccia, via S. Nicolò 32, tel. 68270. 50762 D

CERCANSI trasportatori kerosene con mezzo proprio. Telefonare 795515. 50966 D

CERCASI apprendista negozio alimentari oppure pratico. Telefonare 741119. 28968 D

CERCASI autista pratico città patente «C», tel. 793936 - 794590. 51357 D

CERCASI impiegata stenodattilografa pratica ufficio. Cassetta 51311 D SPI.

CERCASI autista e motocarrista per consegne canestri a domicilio. Tel. 812364. 4624 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera bar interno. Telefono 38900 pomeriggio. 51477 D

CERCASI autista pratico autobotti consegne città, via Giarizzole 35, ore 9-11. 28251 D

CERCASI mezzalavorante solamente alla mattina pulitura a secco Max via Udine 71. Tel. 418300. 79792 D

CERCASI internista pratica cucina trattoria Miramare, Viale Miramare Barcola. 50722 D

CERCASI parrucchiera stagione invernale San Candido. Telefonare Trieste 33022 ore 14-15. 29066 D ●

CERCASI apprendista - mezzalavorante parrucchiera 10.000-15.000 settimanali. Tel. 796762. 51343 D ●

CERCASI commessa abbigliamento. Feriani, via Giulia 15. Tel. 764776. 28277 D ●

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza sloveno. Presentarsi via Foschiatti 1. 50808 D ●

CERCASI operaio pratico garage e lavaggio, via Ghirlandaio 22/7. 29124 D

CERCASI rappresentante per Gorizia-Trieste alcoolici. Cassetta 29122 D, SPI.

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza sloveno, telefonare orario negozio 790058. 29118 D

CERCASI commessa negozio fiori. Orchidea, Corso Italia 6. 29104 D

CERCASI meccanico, pratico macchinari alberghieri. Telefonare 38913 ore ufficio. 51517 D

CERCASI aiuto banconiera bar buffet Cattaruzza piazza Hortis 3, tel. 31373. 51014 D ●

Continua in 12.a pagina

GUERRA DICHIARATA DAL CONGRESSO DELL'INTERPOL A FRANCOFORTE

Blocco internazionale contro droga e pirateria

Minaccioso aumento dei due fenomeni: 190 dirottamenti, molti dei quali cruenti
Cresce il numero dei tossicomani - Misure contro il traffico di armi e i falsari

Roma, 7

La lotta contro il traffico di stupefacenti e la pirateria aerea intensificata e condotta in stretta collaborazione fra tutte le polizie del mondo, che verranno messe in condizione di poter contare su un sempre più tempestivo e proficuo scambio di informazioni. Questa è la direttiva emanata dal congresso dell'Interpol, svolto si nei giorni scorsi a Francoforte. Le sezioni dell'Interpol di ogni nazione si sono impegnate a tenere, quotidianamente, in contatto fra loro tutti «Maigret» della Terra, i quali si serviranno sempre più della telescrivente e della telefoto anziché della tradizionale lente.

Nel campo degli stupefacenti, mentre in alcuni paesi, tra i quali l'Italia, il traffico illecito è in diminuzione, in altri è in preoccupante aumento. Le cifre mondiali, di cui è in possesso l'Interpol, indicano che le quantità di oppio, morfina, eroina, cocaina e canapa indiana, diffuse dai trafficanti attraverso vari canali, ogni anno, aumentano in modo considerevole, nonostante la sempre maggiore efficacia dei servizi repressivi.

Nel 1971, in tutto il mondo, sono stati sequestrati quasi 24 milioni di grammi di oppio (sette milioni in più che nel 1970), un milione di grammi di morfina (il doppio che nel 1970), circa novecentomila grammi di eroina (più del doppio che nel 1970) duecentosettantamila grammi di cocaina (poco meno del doppio che nel 1970) e cento milioni di grammi di canapa indiana — dalla quale si ricavano hascisc e marjuana — (il doppio che nel 1970).

Gli Stati Uniti, dove esistono 565 mila tossicomani, sono uno dei paesi più preoccupati dal traffico di stupefacenti, sono uno dei paesi più preoccupati dal traffico di stupefacenti. Una parte notevole delle quantità di narcotici destinate al mercato clandestino degli Stati Uniti, proviene da basi europee. In particolare, sono stati molto attivi negli ultimi tempi i trafficanti tedesco-turchi e francesi. Questi ultimi acquistano la morfina base in Germania e la raffinano nel loro paese, prima di spedirla in altre nazioni. Lo Interpol ha chiesto a tutti i governi d'impegnarsi per distruggere le colture illecite di canapa indiana.

Grave è divenuto anche il fenomeno della pirateria aerea: fino al luglio scorso si sono avuti 190 dirottamenti, dei quali 80 con movente esclusivamente criminale, 56 con movente politico, e 54 con un vago fondo politico-criminale. Secondo gli esperti dell'Interpol, la grande impressione, provocata sull'opinione pubblica dagli atti di pirateria aerea, ha avuto conseguenze nefaste, ispirando ben nove malati di mente e perfino un ragazzo di 15 anni a compiere dirottamenti.

Il bilancio dei 190 dirottamenti è grave: in 17 casi si è fatto uso delle armi e si è provocata la morte di 19 pirati, sei uomini di equipaggio, due passeggeri; e il ferimento di cinque pirati, nove uomini di equipaggio, 28 passeggeri, tre agenti di polizia. Tutte le polizie del mondo si sono ora accordate per migliorare, con la collaborazione delle organizzazioni internazionali dell'aviazione civile, i metodi di diffusione delle informazioni nel campo della pirateria aerea.

Altri accordi, oltre a questi contro gli stupefacenti e i dirottamenti, sono stati presi dalle polizie del mondo per la repressione del traffico illecito di armi, di valuta e di lavoratori emigranti. Per stroncare il traffico d'armi si compiranno i passi opportuni per giungere ad una convenzione internazionale che faccia obbligo a tutti i paesi di comunicarsi reciprocamente gli acquisti di materiale bellico fatti all'estero dai rispettivi cittadini. In sostanza, appena entrato in vigore lo accordo, se un italiano si recherà all'estero per comprare armi, la polizia italiana sarà immediatamente informata dalle autorità del paese dove sono avvenute le trattative e lo acquisto.

Con un tempestivo scambio di informazioni verrà potenziata anche la lotta contro le banconote false che, in gran parte vengono smerciate, secondo quanto hanno accertato gli esperti dell'Interpol, attraverso le stesse reti di spaccio degli stupefacenti. Gli Stati Uniti, in questo campo, sono uno dei paesi più danneggiati. Solo nel 1971 sono stati sequestrati circa 36 milioni di dollari falsi, dei quali quasi sette milioni fuori degli Stati Uniti. Tutte le polizie si sono ora impegnate a comunicare sollecitamente, alle banche principali di ogni paese del mondo, tramite le sezioni dell'Interpol, qualsiasi notizia sulle attività dei falsari.

Infine, come si è detto le autorità di pubblica sicurezza si sono accordate per individuare e debellare tutte le organizzazioni che si occupano del traffico illecito dei lavoratori. E' stato chiarito, in sede Interpol, che questo traffico nulla ha a che fare con il fenomeno della schiavitù, che oggi non esiste in Europa e negli Stati Uniti. Tuttavia le speculazioni che vengono compiute, soprattutto a danno dei lavoratori del terzo mondo, pongono complessi problemi morali e sociali a tutti i paesi civili, come ha dimostrato il caso recente dei cittadini del Mali respinti dalla Francia, dopo che avevano pagato somme ingenti ad organizzazioni illegali per essere aiutati ad espatriare clandestinamente e a trovare lavoro all'estero.

Le polizie di tutti i paesi si sono impegnate a organizzare su scala mondiale, a partire dal gennaio del 1973, una efficace repressione dei reati contro le leggi sull'emigrazione. Il 1973 sarà, per l'Interpol, anche l'anno della «caccia» al falso orologio svizzero. Il fenomeno, secondo la polizia elvetica, ha ormai raggiunto una dimensione mondiale, e il danno che ne deriva alla Svizzera è enorme. I «Maigret» di tutti i paesi hanno assicurato che scoveranno i fabbricanti dei falsi orologi svizzeri. (Ansa)

USCIRA' IN FRANCIA

SPIEGATO A FUMETTI il «Capitale» di Marx

Parigi, 7

«C'era una volta il plus valore, o l'ironia del lavoro»: questo il titolo sotto il quale una giovane marxista, Isabelle Auricoite, ha deciso di spiegare per mezzo dei fumetti, lo sfruttamento dei lavoratori.

I dialoghi dei «fumetti» sono inventati, ma i commenti e le didascalie sono tratti dal «Capitale» di Marx. La pubblicazione uscirà nelle prossime settimane: resta da vedere quale accoglienza le riserveranno i marxisti «ortodossi».

(Ansa)

FORSE IDENTIFICATI i rapinatori di Catania

Catania, 7

Nel giro di ventiquattr'ore la polizia e i carabinieri sarebbero riusciti a identificare tutti i componenti della banda che, ieri pomeriggio, armati e mascherati, hanno fatto irruzione negli uffici amministrativi dell'AMT (azienda municipalizzata trasporti) impossessandosi di 117 milioni in contanti.

Le notizie dell'avvenuta identificazione non è ufficiale, e si capisce facilmente il perché. Gli inquirenti temono, giustamente, che facendo i nomi dei ricercati, questi sfuggano alle ricerche. A giudicare dallo stato d'animo dei funzionari di polizia, comunque, è ormai certo che sulle generalità dei rapinatori non vi sono più segreti.

Non è improbabile che a fornire i nomi dei complici sia stato Gioacchino Sanfilippo, il pescivendolo di 21 anni, che ha preso parte alla rapina e che è stato arrestato sul posto, dopo che i suoi compagni, con il bottino in mano, erano fuggiti in auto. In proposito si è anzi appreso che il Sanfilippo è stato immobilizzato dalla folla e che ha rischiato addirittura di essere linciato. E' stato sottratto dai carabinieri all'ira popolare.

Intanto la donna (Vincenza Cammarata, di 89 anni) investita dalla «Giulia» dei rapinatori, durante la fuga, versa in gravissime condizioni in ospedale. La poveretta ha avuto una gamba maciullata e ha subito diverse fratture fra cui quella del femore. E' difficile, purtroppo, che possa sopravvivere. (F. S.)

Il triplice delitto sul treno

SAREBBE IN ITALIA il disertore omicida

Innsbruck, 7

La gendarmeria austriaca ritiene possibile che il sergente americano di origine italiana Thomas De Gregorio, di 26 anni, ricercato in seguito all'uccisione di due agenti della polizia militare americana e di una donna delle pulizie sul treno internazionale «Alpen Express», ieri nella Germania occidentale, abbia potuto passare il confine e possa trovarsi attualmente in territorio italiano. La gendarmeria ha dichiarato ieri che «molto probabilmente» il sottufficiale americano ha raggiunto Innsbruck, nascosto in un vagone-letto del convoglio.

Il conduttore del treno ha, infatti, trovato un finestrino di una carrozza-letto infranto e la serratura di uno scompartimento con i segni di un colpo di arma da fuoco. I due agenti della polizia militare americana stavano scortando il De Gregorio alla sua caserma a Bamberg, e la donna potrebbe essere stata coinvolta soltanto casualmente in ciò che la polizia ha definito un triplice delitto. La gendarmeria austriaca sta battendo tutte le piste possibili, concentrando però le ricerche nell'area del Brennero, al confine con l'Italia. Ma finora l'impegno profuso non ha dato risultati tangibili. (Ap)

OLTRE LE PIU' NERE PREVISIONI IL TRAGICO BILANCIO DELLA SCIAGURA FERROVIARIA

Centosessantun corpi nel Messico tra i rottami del treno deragliato

I feriti superano il numero di mille, ma solo per 186 è stato necessario il ricovero in ospedale
Sembra quasi accertato che la causa del disastro sia stata l'eccessiva velocità del convoglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saltillo, 7

Una gran folla di parenti e amici, in coda davanti ai tre ospedali e alle due cliniche di Saltillo, attende di poter procedere alla pietosa opera di riconoscimento dei 161 cadaveri e degli oltre mille feriti della seconda più grave sciagura ferroviaria del Messico. Ma non è finita, purtroppo. Quando sembrava che il bilancio della tragedia avesse ormai una sua dimensione definitiva con quella agghiacciante cifra, le squadre di soccorso, che, da più di ventiquattro ore ormai, si alternano nelle operazioni di ricerca, hanno scovato un altro vagone paurosamente schiacciato sotto il peso di altri tre o quattro vagoni. Per cui, certamente, il bilancio delle vittime è destinato a salire ancora. Dei feriti solo 186 sono ancora ricoverati in ospedale mentre gli altri sono stati dimessi dopo le necessarie medicazioni nei centri di pronto soccorso della città.

Come si è detto, non è la più grave sciagura ferroviaria della storia del paese. Ben cinquecento furono le vittime di una sciagura avvenuta trent'anni fa nello stato di Queretaro. Anche allora, come ieri, si trattava di fedeli di ritorno da un pellegrinaggio. Oltre ottomila persone si sono riunite, con il passare delle ore, man mano che i cadaveri venivano recuperati, intorno agli ospedali e all'obitorio di Saltillo. A parte il rinvenimento di altri corpi, si teme che il bilancio della sciagura possa essere aumentato dalla morte dei feriti più gravi, venticinque dei quali sono stati definiti dai sanitari in condizioni quasi disperate.

Il treno, carico di fedeli di ritorno da un pellegrinaggio, è uscito dai binari poco prima dell'imboccatura di un ponte, precipitando nella sottostante scarpata. Un volo di alcuni metri, uno schianto pauroso, un enorme rogo. Una scena tremenda si è presentata davanti agli occhi dei primi soccorritori, impegnati in un compito improbo. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato squadre e autoambulanze giunte fin da Monterrey, 110 chilometri di distanza.

I pellegrini tornavano da Real De Catorce, nello stato settentrionale di San Luis Potosi, dove, per il 4 ottobre, si erano recati al santuario di San Francesco. Le autorità hanno lanciato appelli per i donatori di sangue a causa della gravissima situazione negli ospedali e nelle cliniche, nei quali sono ricoverati i feriti. Le operazioni per il riconoscimento dei cadaveri risultano difficili perché la maggior parte delle vittime risultano irriconoscibili, mutilate o bruciate come sono.

La sciagura è avvenuta alla mezzanotte di giovedì. Il treno, che aveva a bordo 1564 passeggeri, è uscito dai binari circa duecento metri prima dell'imboccatura del ponte Moreno, una decina di chilometri da Saltillo. Secondo alcuni superstiti il treno ha affrontato ad «estrema velocità» il tratto in decisa pendenza che immette sul ponte. Questa testimonianza, che attribuisce la tragedia alla velocità eccessiva, trova riscontro nelle dichiarazioni di altre persone che hanno visto dall'esterno, proprio l'attimo in cui il locomotore, persa l'aderenza sui binari, si è rovesciato, trascinandosi dietro, in un gigantesco informe ammasso di ferraglia, i ventiquattro vagoni del convoglio.

Squadre di soccorso hanno cominciato ad affluire sulla scena del disastro pochi minuti dopo. Hanno cominciato un lavoro massacrante che è durato tutta la notte, alla luce dei riflettori, e ancora tutta la mattinata e la giornata di oggi. Già nel pomeriggio di oggi, quando, dai cinque ospedali, giungevano le notizie ufficiali sul numero dei morti e dei feriti, le previsioni delle autorità erano tutt'altro che ottimistiche.

Secondo i sanitari e secondo i coordinatori delle operazioni di soccorso alle quali hanno partecipato 150 persone fra militari, poliziotti e volontari, il numero dei feriti potrebbe superare di molto la cifra di mille. Non sembra comunque che vi debbano essere altri superstiti incastrati fra i rottami. Si devono soltanto, per quanto riguarda i feriti, tirare le somme delle operazioni di soccorso.

A. P.



Telefoto Upi

Santillo — Una vera montagna di rottami è ciò che rimane del treno, carico di pellegrini, deragliato per aver affrontato a velocità eccessivamente elevata,un vecchio ponte fatto di legno

PRESSO SANREMO

Corpo di uno sconosciuto trovato in un pozzo

Sanremo, 7

Un uomo è stato ucciso e gettato in fondo a un pozzo, vicino al vecchio cimitero di Vallecrosia Alta, in provincia di Imperia. Il corpo, che è stato recuperato dai vigili del fuoco e dai carabinieri, è in stato di avanzata decomposizione, per cui non è stato possibile, fino a questo momento, identificarlo. I primi accertamenti fanno risalire la morte a una decina di giorni fa. Pare sia avvenuta per lo sfondamento della volta cranica provocato a colpi di pietra.

L'individuo è apparentemente giovane, 30-35 anni. Indossa un paio di pantaloni di colore marrone e una giacca a vento. Al polso gli è stato trovato un orologio con il datario fermo sul giorno 27. Nessuno di quanti abitano a Vallecrosia Alta è stato in grado, sino ad ora, di riconoscere il morto. L'apertura del pozzo, dove è stato rinvenuto il cadavere, era chiuso dall'esterno con una vecchia porta sgangherata. Questo particolare è quello che fa maggiormente pensare al delitto oltre, naturalmente, alle profonde ferite al capo.

La scoperta del cadavere è stata fatta dal proprietario della campagna dove si trova il pozzo, il cinquantenne Francesco Calipa. La salma dello sconosciuto è stata trasportata, dopo gli accertamenti di legge, all'obitorio del cimitero di Sanremo, dove, questo pomeriggio, il medico legale ha effettuato lo esame necroscopico. Nei giorni scorsi era scomparso da Vallecrosia Alta un uomo soprannominato l'«evangelista». L'uomo ha la moglie in manicomio e vive in una piccola casa di campagna, poco distante dal fondo dove è stato scoperto il cadavere. La figlia maggiore dell'«evangelista» non ha riconosciuto il padre nel cadavere decomposto rinvenuto oggi a mezzogiorno nel pozzo. (Italia)

FALLISCE IN INDIA un macabro esperimento

Nuova Delhi, 7

Un contadino indiano, che aveva tagliato la testa al figlio, credendo di poterla riattaccare e di poter quindi far risuscitare il bambino, si è buttato sotto un treno dopo aver constatato l'impossibilità dell'operazione.

La notizia è dell'agenzia indiana United News. Noti Lal, un contadino di Kamasin, nello Uttar Pradesh, decapitò il figlio di sei anni, dopo aver officiato un rituale hindù, ma una volta accortosi di non poter più ricongiungere la testa al tronco, contrariamente alle sue aspettative si gettò sotto un treno, lasciando una lettera con la dettagliata spiegazione dell'accaduto. (Ap)

VISIBILE UNA COMETA sul Mare di Bering

Anchorage, 7

Gli scienziati americani sperano di poter vedere e fotografare domani la pioggia meteoritica della cometa di Giacobini-Zinner, che si avvicina alla Terra ogni sette anni. Scienziati dalla NASA e astronomi canadesi saranno a bordo di un aereo che si solleverà in volo, domani mattina, sul mare di Bering. Gli scienziati sperano di poter osservare la pioggia meteoritica, che si ritiene sarà visibile anche dalla Siberia, la Cina del Nord, il Giappone e le regioni del Pacifico Nord-occidentale.

Nelle prime ore di domattina la Terra si troverà a una distanza di circa 110 mila chilometri dalla cometa. Fenomeni consimili dipendenti dalla stessa cometa, ha detto un portavoce della NASA, furono osservati nel 1933, 1946 e 1952 e durante la pioggia meteoritica del 1946 furono contati sino a 10 mila meteoriti l'ora. (Ap)

A UN PASSAGGIO A LIVELLO PRESSO GROSSETO

«DIRETTISSIMO» PIOMBA SU DUE AUTOTRENI FERMI

Dopo uno scontro gli automezzi erano finiti sulle rotaie
Cinque feriti leggeri - Traffico interrotto per quattro ore

Grosseto, 7

Il direttissimo Napoli-Torino «D-640» ha investito due autotreni che si erano scontrati frontalmente, nel superare il passaggio a livello di San Giuseppe, sulla via Aurelia, nei pressi di Gavorrano, rimanendovi bloccati. L'incidente, che è accaduto alle 3,20 di stamani, avrebbe potuto avere gravi conseguenze se il casellante, Vittorio Sandoni, non fosse corso incontro al treno agitando le braccia per segnalare il pericolo. Il macchinista del direttissimo, Mario Corsi, è riuscito infatti ad azionare i freni e il convoglio è piombato sull'ostacolo a velocità notevolmente ridotta.

In seguito all'urto cinque persone, che viaggiavano sul direttissimo, sono rimaste ferite. Sono il capotreno Alvaro Cerretani di 50 anni, residente a Grosseto, e i passeggeri Anna Colafiore, residente a Poirino (Torino), Pasquale Noviello di 46 anni, residente a Portici (Napoli), il militare Pasquale Fiore di 21 anni, residente a Napoli, e un altro passeggero di cui non si conosce il nome, tutti giudicati guaribili dai cinque ai 10 giorni.

I due autotreni, uno carico di automobili e l'altro di castagne, i cui conducenti, illesi, si erano messi in salvo fuggendo per i campi, sono stati trascinati per alcuni metri e uno ha preso fuoco. Per l'urto il locomotore del direttissimo è uscito dai binari. Il macchinista, rimasto anch'egli incolume, è uscito dalla cabina di guida correndo lungo la linea ferroviaria, in direzione opposta, riuscendo a fermare un altro treno passeggeri proveniente dal Nord.

Il traffico sull'Aurelia è ripreso alle 7.30 a senso unico alternato, mentre quello ferroviario, sulla Roma-Genova, è ripreso sul binario dispari. Sul posto sono squadre di pronto intervento delle ferrovie che stanno lavorando per riattivare il traffico anche sul binario pari. Nell'incidente sono stati divelti anche due pali della linea aerea. (Ansa)

«AMMALATO» IL PULPITO di Donatello a Prato

Prato, 7

Il pulpito di Donatello, nel duomo di Prato, è «ammalato»: sono infatti caduti alcuni frammenti di intonaco, sembra in conseguenza, sia dell'usura del tempo, sia della particolare situazione del terreno, sul quale è costruito il duomo, terreno che nel corso dei secoli avrebbe avuto movimenti di assestamento. Lo hanno stabilito, al termine di un sopralluogo, i tecnici del comune di Prato, tra i quali l'ing. Giannino Veronesi, e il sovrintendente alle gallerie di Firenze, prof. Giuseppe Marchini.

Il prof. Marchini ha detto: «Ritengo necessario dopo questo primo sopralluogo procedere a un più attento esame delle effettive condizioni del pulpito e dare inizio a un consolidamento delle strutture portanti e delle decorazioni scolpite dell'insieme dell'opera, che è l'affermazione dello spirito del rinascimento e che ne è anche un capolavoro di architettura, di carpenteria e di ornamentazione. Pericoli imminenti — ha concluso — il pulpito non dovrebbe averne, ma è indubbio che bisognerà adoperarsi subito per non rischiarne ulteriormente l'incolumità». (Ansa)

MUORE NEL SENEGAL un industriale di Lecco

Dakar, 7

Un industriale di Lecco, l'ingegner Angelo Beretta, di 58 anni, che si trovava nel Senegal per trascorrervi le ferie, è morto, mentre faceva il bagno in una spiaggia di Dakar. L'ingegner Beretta, titolare delle costruzioni metalliche S.p.A. di Lecco, si stava bagnando, in compagnia di altri turisti, nella spiaggia detta del «Virage» dove l'acqua ha una profondità di pochi centimetri, quando è stato colpito da malore.

L'ingegner Beretta è stato subito soccorso dai bagnanti, che gli hanno anche praticato la respirazione bocca a bocca, ma tutto è stato vano e al medico sopraggiunto nel frattempo non è rimasto altro che constatare la morte. (Ansa)

DOPO L'INVESTIMENTO



Telefoto Ansa

Grosseto — Un'auto, che era su uno dei due autotreni investiti, incastrata dal locomotore

FIAMME NELLA NOTTE IN UNA LOCALITA' DI VILLEGGIATURA

OTTO MORTI IN RENANIA NELL'INCENDIO DI UN HOTEL

Molti feriti, sette dei quali in fin di vita - Due ospiti si sono uccisi gettandosi dal tetto per sfuggire al rogo - Trenta i superstiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Traben-Trarbach, 7

Poco prima dell'alba di oggi un furioso incendio ha completamente distrutto il piccolo (45 letti) albergo Graefinburg nella vallata della Mosella nella Germania federale: otto morti e molti feriti di cui sette sono in fin di vita. Quasi tutti i quarantotto ospiti dell'albergo, che è di solito molto frequentato nei week-end, stavano dormendo nei due piani dell'albergo, quando l'incendio è divampato, verso le quattro antimeridiane, nel ristorante al pianterreno.

Degli ospiti, 34 appartenevano ad una ditta che aveva organizzato una gita sociale e gli altri erano componenti di una squadra di bowling. Traben-Trarbach è una ridente località della Renania, che si trova a 60 chilometri a Sud di Coblenza ed a 50 chilometri ad oriente dalla frontiera con il Lussemburgo.

Scoppiate, come si è detto, al pianterreno le fiamme sono divampate furiosamente, aiutate anche da un forte vento, e si sono estese, in pochi minuti, a tutto l'edificio. Quattro ospiti terrorizzati hanno trovato la morte, gettandosi per strada dalla terrazza sopra l'ultimo piano. Anche gli altri ospiti e il personale dell'albergo, che non aveva fatto in tempo a uscire per strada, si erano rifugiati sul terrazzo, tranne altri tre ospiti, che sono stati sorpresi dalle fiamme mentre erano ancora in camera. Forse soffocati dal fumo, non sono riusciti a porsi in salvo e sono stati bruciati vivi. Più tardi sono stati rinvenuti i loro resti carbonizzati.

A quelli che erano sul terrazzo pompieri e polizia, con lo aiuto di altoparlanti, hanno ordinato di restare dov'erano, senza cercar di salvarsi gettandosi per strada. I vigili hanno raggiunto la terrazza pensile con le scale volanti ed hanno portato tutti da basso. Gli scampati in maggioranza presentavano ustioni di vario grado e sintomi di intossicazione da fumo, per cui hanno dovuto essere ricoverati in ospedale dopo che i due medici del posto avevano somministrato loro le prime cure. Purtroppo uno dei feriti è deceduto più tardi in ospedale.

Quando, a giorno fatto, i vigili del fuoco hanno cominciato a rovistare tra le rovine fumanti, hanno trovato altri due corpi carbonizzati, apparentemente di altri due ospiti sorpresi dalle fiamme mentre erano ancora a letto. Il piccolo reparto dei vigili del fuoco del posto, subito coadiuvato da rinforzi fatti giungere da tutti i centri vicini, è riuscito ad isolare il furiosissimo incendio dell'hotel Graefinburg, evitando che potesse comunicarsi ad altri alberghi ed abitazioni vicine, ma non hanno potuto impedire che l'albergo andasse completamente distrutto: sono rimaste in piedi solo alcune mura diroccate ed annerite. Le autorità del land Renania Palatinato, nel cui circondario si trova Traben-Trarbach, hanno disposto un'inchiesta.

U. P. I.

RUBATI NEL TORINESE gioielli per 20 milioni

Torino, 7

Ignoti malviventi hanno compiuto, questa notte, una spaccata ai danni di un'oreficeria di Bussoleno, a pochi chilometri da Torino, asportando preziosi per un valore di circa 20 milioni. Il fatto è avvenuto verso le 3.30 in via Traforo 25, dove si trova l'oreficeria di Renato Olivero, di 44 anni.

I malviventi, dopo aver divelto la saracinesca, hanno sfondato la vetrina laterale del negozio e si sono impadroniti di oggetti preziosi per un valore appunto che si aggira sui 20 milioni. Quindi, caricata la refurtiva a bordo dell'auto sulla quale erano giunti, si sono allontanati a forte velocità facendo perdere le proprie tracce. (Italia)

LO SCONTRO IN MARE TRA DUE MOTOSCAFI

MUORE DOPO IL RECUPERO UN DISPERSO A CAPO MISENO

Trovata sana e salva l'altra persona mancante

Napoli, 7

Salvatore Cagliotta, l'ultima delle due persone ritenute disperse, in seguito allo scontro tra due motoscafi, avvenuto ieri al largo di Capo Miseno, è morto questa mattina nel centro di rianimazione del policlinico, dopo essere stato recuperato, ancora in vita, da una motovedetta.

L'altra persona, che, in un primo momento, era stata considerata dispersa, il cittadino greco Costantinos Lascaris, era stato trovato vivo, ieri sera, da un'altra motovedetta. A bordo dei due motoscafi si trovavano complessivamente, al momento dello scontro, nove persone. Sei di esse erano riuscite a salvarsi, raggiungendo da sole la riva e una era stata salvata dalla motonave Angelina Lauro.

Salvatore Gagliotta era titolare di un cantiere di nautica da diporto a Baia, sulla Costa Flegrea, e il suo nome era molto conosciuto negli ambienti nautici. Appassionato del mare, Gagliotta aveva cominciato quest'attività quasi per gioco, costruendosi una piccola imbarcazione che aveva dotato del motore della sua motocicletta. la trovata ebbe successo e giunsero così numerose richieste per la costruzione dello stesso tipo di scafo. In tal modo Gagliotta aprì, prima, una piccola officina nel parco Comola Ricci e poi un'altra più grande a Posillipo. Soltanto da pochi anni il suo cantiere, ancora ampliato, era stato portato a Baia.

Gagliotta era sposato e aveva quattro figli: Rosanna, Marina, Umberto e Guido: la più grande ha 18 anni. Sua moglie, Marisa, è una esperta motonauta. (Ansa)

BEFFATI DAL CORAGGIO DELL'INSEGNANTE I BANDITI IN AUSTRALIA

È stata la stessa maestra a liberare le bambine rapite

La donna ha sfondato la porta del furgone dove erano state rinchiuse

Melbourne, 7

La giovane insegnante rapita da una scuola di Faraday, insieme a sei bambini, è riuscita a liberare da sola le piccole a portarle in salvo. Mary Gibbs, di 19 anni, si trovava ieri nell'aula della scuola di Faraday insieme alle sei scolare, di età compresa tra cinque e undici anni, quando due uomini sono entrati e hanno costretto la giovane e le bambine a salire su un furgone di fornaio. Faraday è un piccolo villaggio sito a 112 chilometri a Nord-Ovest di Melbourne: ha una popolazione di una cinquantina di abitanti e la scuola ha una sola aula.

Mary Gibbs, maestra soltanto da pochi mesi, non si è persa d'animo e, dopo che il furgone, percorsi alcuni chilometri, è rimasto fermo per un certo tempo, è riuscita a forzare e ad aprire la porta del veicolo. La giovane ha condotto le bambine attraverso la boscaglia, nel timore che i rapitori tornassero sul posto, e il gruppo è stato raccolto, poco dopo, da due automobilisti e portato alla stazione di polizia di Lancefield a circa sedici chilometri da Faraday.

L'allarme alla polizia era stato dato quando le mamme delle sei scolare, giunte alla scuola per riprendere le loro figlie, avevano trovato il locale deserto. Nell'aula veniva rinvenuto un biglietto, nel quale i rapitori chiedevano il versamento di un milione di dollari e avvertivano che avrebbero ucciso i sette ostaggi se la polizia avesse avviato ricerche. Il governo dello stato di Victoria decideva di pagare la somma e inviava sul posto un suo alto funzionario, ma nel frattempo la stazione di polizia di Lancefield comunicava l'arrivo delle sei bambine e dell'insegnante.

Il furgone, abbandonato dai rapitori nella boscaglia, non era stato notato dalle numerose persone che, unitamente ad agenti di polizia, avevano cominciato a compiere battute nella zona, nonostante l'avvertimento dei rapitori. La polizia ha reso noto che Mary Gibbs ha fornito una buona descrizione dei due rapitori e che le ricerche proseguono. Il ministro dell'educazione dello stato di Victoria ha elogiato la giovane maestra e ha annunciato che la proporrà per una distinzione. (Ansa - Reuter)

CERCASI apprendista commessa 15-16enne per bottiglieria anche mezza giornata. Presentarsi da lunedì ore negozio, bottiglieria Del Puppo, via Revoltella 26. 29040 D

CERCASI apprendista cinque giorni alla settimana. Buon trattamento, bar Tiziano, via Cicerone 2. 29026 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 794450. 79780 D

CERCASI lavorante mezzalavorante, salone via Ginnastica, tel. 750529. 28259 D

CERCASI operai pratici per montaggio e consegna mobili tel. 225277. 79880 D

CERCASI falegnami pratici riparazioni patente auto, telef. 225277. 79882 D

CERCASI operaio elettricista capace buon trattamento Zanon, Parini n. 6. 29174 D

CERCASI apprendista 15-18 anni anche pomeriggi liberi, telefono 793845. 51048 D

CERCASI aiuto banconiere telefonare 793504. 51012 D

CERCASI mezzalavorante e apprendista parrucchiera telefonare 69315. 79890 D

CERCASI persona qualificata per direzione importante negozio arredamento si chiede dinamicità presenza buon livello culturale ottima retribu- Cassetta SPI, 8505 D.

CERCASI ragioniere o persona qualificata con responsabilità magazzino deposito e consegna mobili e mansioni rapporto commerciale con fornitori e clienti. Inviare curriculum Cassetta SPI, 8507 D.

COMMESSO pratico banco salumi e cassiera cerca Supermercato, tel. 812209.

CONCESSIONARIO Fioravanti cerca bravo venditore telefono 790746. 79876 D

CONFEZIONATRICE e apprendista cerca maglificio presentarsi ore 11-16 Rolly Viale Terma Armata 17. 79842 D

CONFEZIONATRICE stiratrice cercasi maglificio Matteotti 36/A. 29222 D

DATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio professionale, offerte Cassetta 79658 D, SPI.

ELETTRICISTA cercasi per imbarco motocisterna italiana 40.000 tonnellate. Ottime condizioni economiche. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, tel. 296988, Genova.

ELETTRICISTI impiantisti per lavori città anche cottimali ed apprendisti assumiamo. Officina via della Tesa 8, telef. 731339. 50876 D ●

FARMACIA cerca apprendista magazziniera età 15-17 anni. Cassetta 28275 D, SPI.

FATTORINO cerca azienda cittadina. Scrivere cassetta 51451 D, SPI.

FATTORINO distributore patente C cerca grossa azienda campo birra. Telefonare 823478. 50800 D

GODINA ha bisogno di commesse provette, stipendio ottimo, trattamento familiare. Rivolgersi orario di lavoro, via Carducci 10 o telefonare 61373. 4577 D

IMPIEGATA pratica contabilità dattilografia referenziata cerca seria ditta locale. Cassetta 28249 D, SPI.

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPIEGATA cerca ditta commerciale anche primo impiego. Offerte manoscritte Cassetta 50782 D S.P.I.

IMPRESA pulizia cerca donne pulizia stabili. Splendor, via Ginnastica 20. 29108 D

INDUSTRIA germanica segreterie telefoniche ricerca produttori signore signorine anche part-time, non indispensabile esperienza. Fisso mensile e provvigioni. Tel. 820581. 0050330 D

INFERMIERA cerca casa di cura. Telefonare 20116. 51491 D

INFERMIERA diplomata generica assumesi subito incarico permanente presso importante Istituto località montana. Rivolgersi Centro Auxologico, corso Magenta 42, Milano, tel. 892994. 7350 D

INFERMIERA diplomata oppure generica abilitata, 36 ore settimanali, regolarmente iscritta istituti previdenziali, ottima retribuzione, ricerca ambulatorio. Offerta Cassetta 29158 D, SPI.

IN PIAZZA Unità 3 salone Mario cerca manicure. 28982 D

LABORATORIO odontotecnico cerca signorina pratica, anche mezza giornata. Cassetta 50972 D, SPI.

LA CALZOLERIA Viale cerca commessa pratica calzature ottimo trattamento economico. 51509 D

LAVAGISTA auto cerca concessionaria Simca, V.le Ippodromo 2, Duplica. 61 D

LAVORANTE e mezza lavorante cerco creazioni «Giorgio», Barriera Vecchia, tel. 755745 28225 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi via Udine 1 «Salone Serenella». 51030 D

LINEA abbigliamento maschile e femminile, via Carducci 4, cerca commesse esperte ramo. Presentarsi orario negozio. 79772 D

MANICURE pedicure cercasi salone Luciano, Corso Italia n. 21. 100 D

MEZZALAVORANTE pasticciere giovane, domeniche libere posto stabile via Roma 28. 79864 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi urgentemente lavorante anche mezza giornata, telefonare 767643. 51016 D

OPERAI giovani lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi lunedì mattina Pastificio Triestino. 79852 D

OPERAIE giovani assumonsi prontamente presentarsi lunedì mattina Pastificio Triestino. 79854 D

OPERAIO lavagista cerca autorimessa via Coroneo 19. Presentarsi lunedì mattina. 79314 D

OROLOGERIA cerca ragazzo apprendista. Telefonare 29450 orario negozio. 79862 D ●

PAGA extra sindacale cercansi due apprendiste per cartoleria giocattoli. Cassetta 79712 D SPI.

PAGA da accordarsi per apprendista o commessa conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, Imbriani 12. 51321 D

PER potenziamento propria organizzazione commerciale agenzia assicurazioni cerca giovane istruzione media superiore. Telefonare giornalmente 37674 ore 10-12, 16-18. 51323 D

PERSONALE esterno a tempo parziale o pensionati cerca compagnia assicurazioni per lavoro organizzato. Presentarsi lunedì martedì ore 9-11 via Rossetti 4. 79786 D

PREPARATORI consegne assume Despar. Tel. 812302. 50894 D

PRIMARIA amministrazione stabili cerca impiegata esperta contabile. Tel. 60855 lunedì dalle ore 9 alle 10. 79798 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca signore o signorine possibilmente automezzo proprio per lavoro produttivo organizzato. Offresi contributo spese più alte provvigioni offerte cassetta 79892 D SPI.

RAGAZZO per macelleria cercasi telefonare domani 60773. 51054 D

RAGIONIERE giovane, assolto servizio militare, preferibilmente con attitudini lavoro spedizioni e dogana cercasi. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio magazzino 2/A martedì ore 9-12. 79824 D

SARTA da uomo cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

SARTO uomo macchiniste finite cerca industria confezioni, settimana corta, Salvadori, Rossini 14. 28195 D

SEGRETARIA tedesco inglese perfetti disposta trasferirsi provincia Milano cercasi per esportazione importante industria, telef. Milano 9960844. 7352 D

SIGNORINA 15-18 per laboratorio odontotecnico cercasi. Cassetta 50972 D, SPI.

SIGNORINA giovane volonterosa anche primo impiego cerca ufficio amministrativo. Presentarsi via Milano 11 interno 5. 28223 D

SIGNORINA massimo 18 anni per studio immobiliare cercasi. Cassetta 51505 D S.P.I.

SIGNORINA praticante ufficio assumesi. Tel. 60778. 79804 D

SOCIETA' autonoleggio cerca impiegata/o patente auto, perfetto inglese, esperienza ramo turismo, residenza Trieste. Scrivere Cassetta 28257 D, SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore signorine spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenza di legge. Scrivere a Cassetta 51489 D, SPI

SOCIETA' operante settore manutenzioni elettromeccaniche ricerca tecnico esperto motori Diesel, piccole centrali elettriche ed impianti aria condizionata. Preferibilmente macchinista navale. Richiesta buona conoscenza lingua inglese Disposto trasferirsi meridione. Cassetta 50758 D SPI

SOCIETA' internazionael sede Roma in rapida espansione cerca 3 signorine-signori massimo 23, liberi viaggiare immediatamente Italia - Paesi Mercato Comune con grandi equipes. Guadagni interessanti. Alberghi viaggi pagati durante prova. Contattare martedì solamente Mr. Zingaro Hotel de la Ville riva 3 Novembre 10.30-12.30 16.-19. 51068 D ●

STIRATRICE guardarobiera finita, anche piccoli lavori sarta, cercasi due tre pomeriggi settimanali, tel. 762487. 79878 D

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti, cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

STUDIO commercialista cerca giovane ragioniere o laureato quale praticante professionista compensando bene secondo meriti. Cassetta 50898 D, SPI.

TRASPORTATORE kerosene cercasi, tel. Giuliana Carburanti 764807. 50660 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

ANZIANO pensionato canadese cerca pensione presso famiglia rispettabile, Ginnastica - XX Settembre, ascensore. Recapito Hotel Corso, sig. Sandrin. 28942 E

DITTA cerca per propria impiegata straniera stanza ammobiliata bagno riscaldamento. Tel. ore ufficio 68283. 79796 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI stanze ammobiliate piccole grandi centro riscaldamento bagno. Telef. 38178. 28952 F

AFFITTASI stanze uomini e donne occupati. Tel. 771382. 29090 F

AFFITTASI camera ammobiliata. Tel. 791372. 50730 F

AFFITTASI stanza centrale 2 letti. Tel. 34260. 50860 F

AFFITTASI stanza una persona escluso donne. Telef. 421282. 29024 F

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Tel. 753561. 29096 F

AFFITTASI stanza a persona occupata. Via Cristoforo Belli 7/3, Cova. 29038 F

AFFITTASI stanza uno due uomini, lunghi brevi soggiorni, tel. 752681. 50992 F

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti. Tel. 61644. 51050 F

AFFITTO camera due letti bagno preferibilmente studenti telefonare 764861. 29228 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto, centrale tutti comfort. Telefono 62368. 50866 F

CAMERA vuota, soleggiata, centrale affittasi a persona sola. Tel. 31375. 28197 F

STANZA 2 letti affittasi entrata libera doccia riscaldamento. Tel. 37082. 50796 F

STANZA affittasi a studente. Telefono 746963. 51055 F ●

STANZA ingresso indipendente, vuota, affittasi Coroneo 9 IV. 50930 F

STANZA uso ufficio affittasi via Giulia 5, I p. destra, tel. 773759. 51038 F

STANZA centralissima primo piano affittasi uso deposito, tel. 24251. 50936 F

STANZA con due posti letto affittasi due studentesse con uso bagno telefono. Telefonare 29266. 79886 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

CONTABILITA', paghe contributi, macchine contabili, corsi diurni gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per giovani in attesa di occupazione. CIFAP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 63 G

DANZE classiche, nuove iscrizioni balli moderni ultima novità. Scuola di ballo professionale Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 51042 G ●

ENGLISH taught by english motherlanguage couple phone evenings lunchtimes 417894. 50834 G ●

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari, medie. Telefono 418170. 28820 G

INGLESE madre lingua, conversazioni e lezioni tutti livelli. Tel. 772112. 50940 G

INSEGNANTE diplomato impartisce lezioni pianoforte anche principianti. Telefonare 748877 ore serali. 50412 G

MAESTRA impartisce lezioni alunni elementari. Tel. 420953. 29072 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco inglese latino. Tel. 741295. 50846 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni accurate italiano latino medie inferiori. Telefono 790384. 28950 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

STIVALE destro smarrito zona centro mancia, telefono 30925. 29208 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. ARREDATO matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 51062 I

A.A.A.A.A.B. VILLA zona GROTTA GIGANTE con grande giardino frutteto, soggiorno, 3 stanze, cucinino, servizi, garage, riscaldamento, affittasi prontingresso, 110.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 51062 I

A.A.A.A.Z. LOCALE uso negozio in casa nuova costruzione VIA GATTERI ampie vetrate, toilette AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO 58 I

A.A.A.A.A.Z. LOCALE uso magazzino e negozio VIA CIAMICIAN angolo VIA TIGOR 200 mq toilette adatto anche ad uso artigianale. AFFITTASI magazzino 60.000 mensili e negozio 40.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. LOCALI D'AFFARI CENTRALISSIMI zona viale D'Annunzio-via Matteotti mq 110 oppure 48 dotati di ampie vetrate, servizi, prima entrata AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. MOBILIATO VIALE D'ANNUNZIO piano alto: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 3 poggioli, centralnafta, ascensore. AFFITTASI 100.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. OPICINA in palazzina di due appartamenti primo ingresso AFFITTASI soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio. banconata, posto macchina, scantinato riscaldamento centrale, giardino; consegna 1.o novembre 100.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. ROSSETTI ultimo piano palazzina nuova di tre piani; appartamento tipo mansarda-soffitta con riscaldamento centrale, acqua centralizzata, primo ingresso, tre stanze, tinello con attigua grande cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. SARA DAVIS palazzina signorile primo ingresso; grande salone, due stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, posto macchina, cantina AFFITTASI 120.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. VIA ITALO SVEVO casa nuova primo ingresso pronta entrata; camera, cucina, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, tutti comforts centralizzati. AFFITTASI 55.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. VIA CESARE BECCARIA - PIAZZA OBERDAN in casa signorile con portineria 230 mq, grande salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, tripli servizi, poggiolo, armadi a muro, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. AFFITTASI a persona referenziata IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A.A.Z. UFFICIO CENTRALISSIMO CORSO ITALIA 200 mq palazzo signorile; 6 stanze, tripli servizi, primo piano, ascensore, riscaldamento centrale. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA

A. AFFITTANSI due stanze mobiliate paraggi Ospedale maggiore a studentesse referenziate. Rivolgersi Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 79836 I

A. APPARTAMENTO ammobiliato in villa panoramica zona FARO, saloncino, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento, garage giardino affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 79834 I

A. APPARTAMENTO signorile zona IPPODROMO tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, tutti comfort affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 79832 I

A. BELLISSIMI primingresso 1-2 stanze cucina o soggiorno cucinetta bagno tutti comfort affittansi prontamente. Telef. 734257, Toro 4, Lorenza. 51501 I

A. CRISPI affittasi tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 51471 I

A. LOCALE centralissimo affittasi. AGEP, Crispi 14. 51473 I

A. LOCALI uso ufficio magazzino D'Alviano affittansi. AGEP, via Crispi 14. 51461 I

A. PIAZZA CARLO ALBERTO affittasi prontamente appartamento ampio salone, più tre stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19. 29036 I

AFFITASI arredato stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, tel. 231741 ore 8-22 meno martedì. 79744 I

AFFITTASI quartiere economico camera cucina piano basso paraggi Burlo. Tel. 817451. 29060 I

AFFITTASI camera cucina con prelievo mobilio modica spesa. Tel. 772186 ore 8-11. 50914 I

AFFITTASI camera cucina wc appartato. Tel. 814722 ore 10-12. 50912 I

AFFITTASI 2 stanze stanzino cucina doccia w.c. 30.000. Altra soffitta camera cucina 10.000. Visitare solo domenica 14-15, via Conti 34. 29012 I

AFFITTO locale metri quadrati 80 adatto diversi usi ottima posizione 70.000 mensile, telefonare 745933. 79902 I

AMMOBILIATO due stanze, cucina, bagno, riscaldamento affittasi, tel. 793090. 29232 I

APPARTAMENTO pièd à terre, stanza con bagno, centralnafta, affitta prontamente 40.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 50926 I

APPARTAMENTINO mobiliato, stanza, cucina, camerino, doccia 27000 affittasi. S. Lazzaro 19 Amsterdam. 29230 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi S. Lazzaro 19 Amsterdam. 29230 I

APPARTAMENTO zona Rossetti casa signorile salone 2 stanze servizi centralnafta ascensore affittasi Telefonare 34409. 79718 I

APPARTAMENTO lussuoso prima entrata in palazzina zona verde tre stanze servizi e mansarda affittasi vicolo Scaglioni. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 28990 I

APPARTAMENTO centrale prima entrata, attico signorile, affittansi. Ing. Battara, Donota 4. Orario 16-19. 50850 I ●

APPARTAMENTO tristanze, tripli servizi, saloncino, poggiolo, terrazza, vista panoramica, tutti i comfort affittasi. Telefonare 822247 lunedì 8.30-12 e 16-19. 79810 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, cucina, accessori, riscaldamento, rimesso a nuovo, diamo in cambio servizio domestico più compenso da stabilire, preferibilmente a seria famiglia istriana cui assicuriamo ottima sistemazione. Telefonare da domenica sera 60555. 50958 I

APPARTAMENTO zona CARDUCCI: 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50926 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina IACP Muggia buone condizioni cambierebbe con simile appartamento Trieste. Scrivere fermo posta Trieste carta id. 11064172 50788 I

APPARTAMENTO mobiliato in centro, tre stanze cucina, bagno centralriscaldamento 70 mila affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 29230 I

CAMERA cucina gabinetto esterno affitta prontamente Lire 15.000. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 29056 I

CASETTA con giardinetto, 2 stanze, cucina, stanzetta, bagno, riscaldamento, rimessa nuovo diamo in cambio servizio domestico più compenso da stabilire a famiglia referenziata. Telefonare ore ufficio 810351. 50958 I

CENTRALISSIMO 2 stanze bagno gabinetto affittasi referenziati, tel. 745195, ore 11-16. 29196 I

CENTRALISSIMO mobiliato 2 stanze soggiorno riscaldamento centrale confortevole tranquillo affittasi. Tel. 763871. 51060 I

IN villa Cedas Mare affitto appartamento. Cassetta 28205 I S.P.I.

LOCALE 100 mq S. Dorligo tutti servizi adatto qualunque attività, affittasi. Cassetta 50902 I, SPI.

LOCALE via Flavia adatto magazzino negozio laboratorio ufficio con servizi affittasi. Telefonare 752267. 51387 I

MAGAZZINO affittasi via Negrelli. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 28990 I

OFFRO alloggio tutti i comforts alla pari. Cassetta 29050 I, SPI.

RINNOVATO paraggi Stazione Centrale, piano 2.o, cucina, 4 stanze, stanzetta, servizi separati, affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 91 I

ROSSETTI perfetto completamente mobiliato, 3 stanze cucina doppi servizi poggioli, termonafta, ascensore affittasi. Tel. 767993. 50886 I

VILLA rustica ammobiliata, magnifica vista golfo, salone, 4 stanze, tripli servizi, riscaldamento, giardino con piscina, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50926 I

VILLA ammobiliata tutti servizi Opicina affittabile sino a giugno. Telefonare lunedì n. 37056. 29058 I ●

UFFICIO: zona Carducci, salone 3 stanze, prontingresso, affitta 35664, CIVIDIN & SERPO. 46 I

ZONA residenziale, lussuoso, vasto salone 2 stanze, stanza servitù cucina 2 bagni centralnafta ascensori, portineria 135.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 50886 I

ZONA VIALE. Bazzoni rinnovati 3-6 stanze riscaldamento affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 29056 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza e senza alcuna spesa. Telefonare 768163. 51062 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cerco affitto, centralnafta. Tel. 748597. 51493 L ●

BAGNO una due stanze più cucina in affitto urgentemente cerco, telefono 724789. 29086 L

CAMPOROSSO Valbruna affitto camere «annuale» riscaldamento centrale possibilità cucina e appartamenti «annuale» telefonare 0428-2374 ore pasti. 7354 L

CERCASI affitto appartamento centrale 2 camere cucina accessori bagno. Telef. 722421. 29016 L

CERCASI affitto appartamento, minimo tre stanze più servizi. Telef. 740629. 50724 L

CERCASI affitto tre stanze possibilmente servizi centralizzati. Telefonare 725052. 51447 L

CERCASI appartamentino comfort signora sola. Telefonare lunedì 9-14 al 732729. 29022 L

CERCASI in affitto appartamento centralissimo minimo sette stanze e accessori, primo piano massimo secondo. Cassetta 51443 L S.P.I.

CERCO appartamento in affitto zona Barriera due stanze cucina bagno, tel. 745933. 79900 L

CONIUGI 35enni soli cercano per 1.o gennaio '73 miniappartamento vuoto tutti comfort possibilmente vicinanze Rive massimo 40.000. Telefonare dopo ore 21 30321, Umberto Camerlingo. 28239 L

CONIUGI anziani cercano appartamento paraggi Campi Elisi possibilmente primo piano massimo 30.000, telefonare 762905. Da lunedì dalle 14 alle 21. 79850 L

DUE impiegate statali cercano affitto appartamento, telefono 81700 oggi lunedì 70816. 29100 L

FAMIGLIA 4 persone cerca affitto appartamento. Telefono 741121. 51341 L ●

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto, massimo 35.000, tel. 810893. 28243 L

STANZA cucinino, doccia, massimo 30.000 cerca affitto signora sola anche periferia, telefonare 732177. 79822 L

STATALE stabile Trieste cerca affitto Muggia stanza soggiorno stanzetta cucina bagno riscaldamento. Tel. 271618. 50842 L

STUDENTESSA cerca stanza appartamento ammobiliato centrale, telefonare 767571 dopo 12,30. 29080 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Troverete giaguari, pantere, leopardi somali, ocelot messicani, peludas baby, linci russe, canadesi, visoni canadesi tutte le tinte, breitschwanz persiani, swakara, lontre, matara, kitowi, transvaal. Modelli nuove creazioni. 51513 M

A. ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di selvaggi, Grandi laghi e pastello, propone inoltre tutta la gamma di pelli per confezione e guarnizione. Prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Turriaco, Palazzo Fonda 222 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI. Lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici scaldabagni garanti dieci anni, lucidatrici, cucine, battitappeto. 51377 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, TS Milano 16. Noi oggi vi aiutiamo risparmiare denaro. Al 21-12-72 le pelli subiranno conguaglio IVA. Approfittate, leopardi, giaguari, ocelot messicani, lontre alaska, persiani, breitschwanz, castori, castorini, linci russe, canadesi, visoni canadesi, modelli alta moda. Prezzi imbattibili. 51046 M

AFFARONE bomboniere nozze complete confetti nuove! Abito sposa taglia 46-48 vendesi. Prezzo eccezionale. Tel. 774715 50915 M

AFFARONE cucina economica stufa kerosene frigorifero Spoker. Telefonare ore pasti tel. 763864. 29018 M

AFFARONE cucina Salvarani frigo cucina economica. Telefonare ore pasti tel. 763864. 29018 M

AFFARONE sparherd (Zoppas) e stufa (Warm Morning) vendonsi. Tel. 761192. 28199 M

ALLEVAMENTO sportivo vende canarini bronzo maschi femmine novelli, telefonare n. 734571. 51052 M

BRUCIATORE gasolio con caldaia perfette condizioni vendesi. Tel. 812725. 50812 M

BRUCIATORE nafta Thermomatic domestico con serbatoio litri 200 vendesi. Telefonare 414979. 50810 M

BRUCIATORE caldaia deposito pompa vendesi telefonare ore pranzo al 722044. 29194 M

CARROZZELLA gemellare Germani occasione vendesi. Tel. 71963. 51415 M

CINEPRESA proiettore 8 mm normale ottimo stato vendonsi telefonare lunedì 816502.

COMBINATINA quattro lavorazioni per il legno, saldatrice portatile, trapano elettrico occasionissima vendesi, via Conti 9/1. 79818 M

CUCCIOLI cocker vendonsi. Malborghetto 4 - Villa Vicentina - Statale 14. 780 M

CUCCIOLI setter con pedrigree vendonsi L. 50.000, cucciolo nero, tre mesi L. 10.000, tel. 226273. 79840 M

CUCCIOLI Lupi pastore tedeschi, vendonsi. Piazza Transalpina 2 Gorizia. 666 M

OCCASIONE carrozzella ruote grandi completa passeggino, come nuova 12.000. Tel. 823333.

OCCASIONISSIMA stufa kerosene superautomatica anno 71 vendesi causa trasferimento. Telefono 774715. 50910 M

MANTELLO camoscio nuovo taglia media vendesi tel. 792207. 29210 M

PARRUCCA nuova capelli veri lunghi occasione vendo. Tel. 733225. 50686 M

PELLICCE modelli supereleganza qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

STUFA kerosene Olmar 11.000 K calorie ventola elettrica 45.000 vendo. Tel. 420294. 50714 M

STUFA kerosene vendesi, telef. 756535. 29186 M

TAILLEUR camoscio azzurro, cappotto bianco nero, pelliccia castoro occasione vendonsi. Tel. lunedì 31423. 79782 M

VENDESI metà prezzo lettino con rete. Telefonare ore pasti 758150. 51521 M

VENDO poltrona, casco piccolo divano poltroncina lavateste carrello. Telefonare 765189. 29028 M

VENDO cucciolone Bretton Espaniel incrocio Cocher, telefonare tutti giorni telefono 413239. 29218 M

VENDO abito da sposa nuovissimo modello taglia 44 telefonare 71959. Dalle 8 alle 13. 79888 M

WARM Morning adoperata un solo anno vendesi. Comelli, Carducci 10, III piano. 50832 M

YORKSHIRETERRIER alta genealogica maschi femmine bellissimi vendonsi occasionissima Natura Viva. 29142 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi stanze pranzo studi mobili intagliati arredamenti moderni. Telefonare 31428. 29074 N ●

A.A.A. PRIVATO acquista francobolli per investimento, area italiana ed europea, pagamento contanti. Tel. 0481-73416 ore 13-14. 51325 N

LIBRI cultura (scolastici, romanzi esclusi), acquisto sempre. Marini 24960, 24782. 29144 N ●

MANDRAKE Gordon Topolino Avventuroso Giungla ecc. anni 1933-1950 pago centomila. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6534 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 795374. 29192 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO camere, letto, pranzo, cucine, quadri, orologi, pianoforti, giacenze ereditarie. Telefonare 60746 - 67350. Tutti i giorni. 50774 NN ●

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili camere da letto soggiorni ingressi salotti materassi Permaflex mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo a prezzi di realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli. Galatti 14/A. 27865 NN

ARMADIO legno ciliegio quattro porte con sopralzo vendesi. Telefono 766908. 29236 NN

ATTENZIONE! Visitate telefonate 796754 «Polli», via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni. Prezzi bassi. 129 NN

CAMERA da pranzo nuova vendesi affarone, telefono 722701. 51010 NN

CAUSA trasferimento vendo salotto camera da pranzo cucina. Tel. 768343. 50790 NN

CUCINA formica più elementi acquistasi, telef. 733684. 29148 NN

CUCINA componibile come nuova vendesi ottimo prezzo. Telefono 728246. 28184 NN

LETTINO bambino fino cinque anni ben conservato, vendesi occasione. Telefono 816502. 29234 NN

LETTO castello vendesi lavoro artigiano. Telef. 750753. 50874 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 51435 NN ●

MATRIMONIALE camera bambini, cucina, televisore, cucina economica seminuovi, vendesi causa partenza Tor San Lorenzo 10 I p. int. 5 pomeriggio. 51018 NN ●

MOBILI a letto, soggiorni, matrimoniali, cucine, tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 50776 NN

MOBILI lusso, comuni e anche usato troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti «visitateci». 51034 NN

OCCASIONE vendesi divano letto matrimoniale seminuovo. Tel. 747044. 50826 NN

PIANINO seminuovo vendesi 250.000 Docce 5/1, Revere tel. 763736. 29162 NN

SCAFFALATURE componibili per ripostigli magazzini prezzi modici consegne immediate. Telef. 794130. 28194 NN

SCRIVANIA noce con sedia adatta anche studio vendo, telefonare 68906, domenica 67429. 51036 NN

SOGGIORNO moderno come nuovo vendesi occasione, telefonare 728360. 29092 NN

SOGGIORNO e matrimoniale seminuovi, moderni, vendonsi. Tel. 792207. 29210 NN

STANZA pranzo perfette condizioni vendesi occasione, via Piccardi 28 VI p. Kumar. 28255 NN

STANZA pranzo coloniale ottime condizioni vendesi, telef. 417757. 79884 NN

VENDESI stanza pranzo buone condizioni. Tel. 727308. 51431 NN

VENDESI letto stipo seminuovo. Telefonare 731777. 29046 NN

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

PIACEVOLE «ALLENAMENTO» IN LUSSEMBURGO

L'ITALIA NON HA FATTO FATICA AD AGGIUDICARSI LA PRIMA PARTITA DEL «MONDIALE»

SUBITO A SEGNO GLI AZZURRI RAGGIUNGONO IN SCIOLTEZZA IL TERMINE

Chinaglia e Riva (due volte) nel primo tempo, Capello nella ripresa - Zoff del tutto inattivo

Italia-Lussemburgo 4-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Chinaglia, al 6' e al 36' Riva; nel s.t. al 17' Capello. ITALIA: Zoff; Spinosi, Bellugi; Agroppi, Rosato, Burgnich; Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. Albertosi, Bet, Benetti, Causio, Anastasi. LUSSEMBURGO: Zender; Da Grava, Jeitz; Flenghi, Johnny Hoffmann, Reemer, Weiss, Dussier, Martin, Philipp, Bamberg. Noes, Strauss, Schmitt, Hansen, J. P. Hoffman. ARBITRO: Wurtz (Francia). NOTE: Angoli 10-5 per l'Italia. Nella ripresa è entrato nella squadra lussemburghese J. P. Hoffman al posto di Bamberg.

Lussemburgo, 7

Battendo il Lussemburgo, gli azzurri hanno compiuto il primo passo verso la qualificazione per i mondiali del 1974. Non è stata una impresa difficile perché, e lo si sapeva, l'avversario non era di grande levatura. Si sono realizzate quattro reti, altre potevano essere segnate, il Lussemburgo non ha tirato una sola volta in porta. Questa la sintesi di una partita che la squadra azzurra ha giocato al piccolo trotto, senza entusiasmare, ma tuttavia onesta e soprattutto con lo spirito di divertire i numerosi lavoratori italiani che hanno riempito il piccolo stadio municipale nettamente in numero superiore agli sportivi lussemburghesi.

Queste partite si giocano per i due punti che contano per la qualificazione ai mondiali che fra due anni si disputeranno in Germania. Lo scopo è stato raggiunto e non è il caso di storcere la bocca se tutto non è stato perfetto. In vantaggio di due reti dopo sei minuti, la squadra italiana, in questo inizio folgorante, ha travolto gli avversari. Poi come era facile immaginare si è presa un po' di libertà, ha giocato con varietà di schemi (il Lussemburgo non ha mai stretto le maglie della sua difesa e la sorveglianza non è mai stata spietata) e ha trovato la maniera di mettere a segno la terza rete prima dello scadere del tempo.

L'avversario quindi ha condizionato il gioco e tutto il piano di rilancio dei nuovi schemi che Valcareggi aveva preparato con Mazzola e Rivera fianco a fianco. Il commissario tecnico italiano sperava da questa partita di ricevere le indicazioni che gli servono per il futuro; indicazioni di garanzia che prevedono la inclusione dei due fuoriclasse in pianta stabile nella Nazionale italiana che dovrà affrontare impegni maggiori. Sotto questo aspetto l'andamento dell'incontro per la fisionomia presa, diremo, troppo presto, è stato un po' avaro di indicazioni. Ma non si può mettere in dubbio la fluidità della manovra ogni volta che Rivera si è mosso in impegno ed ha chiamato in causa Mazzola ricevendone piena collaborazione.

Forse con un avversario diverso, cioè più forte, meglio disposto a battersi sul piano tecnico (su quello agonistico ha fatto pienamente il suo dovere) le conclusioni potevano essere più confortanti o, meglio, più chiare. Tuttavia bisogna dare il merito agli azzurri di avere tenuto sempre bene presente che il significato della partita andava ben oltre il risultato e in fondo l'impegno è stato al limite che il match richiedeva.

Nella ripresa, con tre reti di vantaggio, il gioco è stato più ordinato. Ha preso forma una manovra efficace anche se meno concreta dal lato del punteggio. Si è vista la squadra azzurra spaziare per il campo da grande signora. Mazzola e Rivera non ci entravano per caso, ma era il risultato di uno schema preordinato e studiato fino al limite della pignoleria per uscire una volta per sempre dall'equivoco della staffetta che non ha mai fatto l'interesse del calcio italiano. Dobbiamo rivedere questa squadra con questi uomini ad un collaudo più probante ed impegnativo per un giudizio definitivo. Le premesse perché possa andare lontano esistono.

Anche il modesto Lussemburgo è stato un test interessante e lo si è visto soprattutto nella ripresa, quando gli attaccanti italiani al termine di azioni magnifiche hanno segnato l'ultima rete con Capello e preso per due volte i pali della porta.

Due reti dopo sei minuti di gioco sono state forse la causa e il motivo perché l'esperimento non sia stato maggiormente approfondito. Ma oltre a quello che è balzato evidente, elementare agli occhi, bisogna valutare anche le intenzioni e le palle che non sono andate a segno per accondiscendenza o benevolenza. Mazzola ha giocato come gli era stato chiesto. Ha fatto il centrocampista e al momento opportuno si è proiettato in avanti per concludere come una vera punta. A turno anche Rivera e Capello (e il gol segnato ne è viva testimonianza) hanno seguito il compagno come da disposizioni ricevute. Non si può negare che le cose siano andate nella maniera voluta da Valcareggi. Tanto più che Chinaglia ha dimostrato di trovarsi bene a fianco dei compagni, sfruttando magnificamente i palloni che gli sono stati dati e partecipando da solista come si richiede ad un vero centravanti alla manovra offensiva, buttandosi come una catapulta verso la porta avversaria. Il gol realizzato e i palloni che sono finiti fuori per un soffio testimoniano la vitalità del centravanti laziale, che alla Nazionale darà immense soddisfazioni. Due reti di Gigi Riva, altre sbagliate clamorosamente. E' molto importante che il cagliaritano sia tornato ad ottenere soddisfazioni in maglia azzurra. I gol sono la migliore medicina per guarirlo definitivamente. Dopo le tre segnature contro la Jugoslavia, le quattro di oggi contro il Lussemburgo. Forse sono più importanti le prime per il maggior valore dell'avversario, ma agli effetti dei risultati concreti queste fanno più farina perché ci portano due punti. L'attacco funziona; si spera di doverne registrare costanti progressi quando si dovranno affrontare squadre di maggiore levatura.

L'attenzione su Rivera, Mazzola e la prima linea è strettamente legata al rendimento che hanno offerto i reparti arretrati. Agroppi ha denunciato qualche battuta a vuoto ma non si è sentita molto. Poco preciso nei passaggi, ha rimediato con la vitalità che è una delle sue caratteristiche principali. L'esordio in Nazionale di Bellugi è stato positivo. Ha controllato benissimo Dussier, lo ha sempre anticipato, si è preso la licenza di portarsi in zona avanzata per mettere in difficoltà la difesa avversaria con lunghi traversoni. Rosato è stato uno stopper ineccepibile, come sempre. Il suo avversario, Martin, non ha avuto possibilità di movimento. Spinosi ha frenato Banberg che nel secondo tempo è stato sostituito da Jempy Hoffman. Burgnich ha svolto lavoro di ordinaria amministrazione. Comunque si sarebbe visto con più profitto portarsi in avanti non avendo da correre per tappare qualche buco e frenare avversari scatenati come spesso è accaduto. Zoff inattivo per tutta la partita ha forse battuto il record da quando gioca in Nazionale perché non ha fermato un solo tiro.

Questa squadra azzurra può fare un lungo cammino. Gli auguriamo di arrivare ai mondiali del '74 con gli effettivi attuali, perché avrà tempo e modo di capirsi e ragionare bene. Il Lussemburgo avversario troppo modesto per impegnarla e giudicarla, tuttavia ha gettato nella gara risorse agonistiche notevoli senza mai eccedere nella «scarponeria». E' una formazione di dilettanti. Uno solo, Philipp, fa il giocatore di calcio di professione. Bisogna riconoscere a questi ragazzi il merito di essersi battuti senza complessi di fronte ad avversari superiori per classe ed esperienza internazionali.

Al termine l'apoteosi di 10.000 lavoratori italiani in campo con le bandiere spiegate. E' stato uno spettacolo che ha toccato il cuore. In fondo per rendere felice questa gente basta anche una vittoria della squadra di calcio. L'arbitro francese Wurtz, di fronte ad un compito facile ha diretto bene, anche se ha benevolmente perdonato due «mani» in area lussemburghese.

PELE' HA FIRMATO

■ Pelè ha firmato il nuovo contratto che lo legherà al Santos per la prossima stagione, dopo una settimana di trattative con i dirigenti della società.

SERIE D

Il Pordenone, dopo due trasferte consecutive, esordirà nella terza giornata di campionato sul campo amico ospitando la Coneglianese. Per l'undici di Tumburus l'occasione sembra propizia per donare un successo ai tifosi neroverdi. Delle regionali giocherà in trasferta solo il Monfalcone (a Portogruaro). Pro Gorizia e Torvis Snia ospiteranno rispettivamente Montebelluna e Rovigo.

Questo il programma: Adriense - Malo; Audace - Alense; Bassano - Legnago; Mestrina - Clodiasottomarina; Pordenone - Coneglianese; Portogruaro - Monfalcone; Pro Gorizia - Montebelluna; Torvis Snia - Rovigo; Treviso - San Donà.

COSTALUNGA

■ Il Costalunga effettuerà oggi una gita sociale a Ravaschietto dove disputerà una partita amichevole contro l'undici locale.

Sgambetto a Mazzola



Telefoto Ansa

Italia - Lussemburgo 4-0. Mazzola viene ostacolato irregolarmente da due difensori durante una sua incursione a rete

BELLE MANOVRE DEGLI AZZURRI SCARSAMENTE CONTRASTATI

ALLA RICERCA DELL'INTESA FRA UNA SEGNATURA E L'ALTRA

Lussemburgo, 7

In maglia bianca gli italiani con fascia azzurra trasversale. I lussemburghesi indossano l'abituale casacca rossa. L'Italia già al 2' va in gol con il centravanti Chinaglia che tocca in rete un pallone scaturito da una azione Capello - Riva, con tiro-centro di quest'ultimo. L'arbitro francese Wurtz annulla però per fuorigioco del laziale. Passano soltanto due minuti e gli azzurri passano in vantaggio. Dopo uno scambio Rivera - Agroppi, il mediano del Torino allunga in profondità, in area avversaria, un pallone preciso per Chinaglia. Il centravanti azzurro al volo tira in porta. Il portiere lussemburghese Zender intuisce tuffandosi sulla sua destra, tocca il pallone ma non può evitare che esso entri in rete.

Al 6' l'Italia raddoppia. Autore del gol è Riva che si impadronisce di un pallone erroneamente giostrato dalla difesa lussemburghese in seguito a rimessa dal fondo. Il tiro diagonale dell'ala sinistra cagliaritana è imparabile e coglie di sorpresa Zender che abbozza soltanto un tentativo di parata di piede.

Continua la pressione azzurra anche se lo slancio iniziale si sopisce. All'11' il difensore rosso Da Grava, per evitare un tiro in corsa di Chinaglia, è costretto a tirare verso la propria porta. Il pallone dopo aver picchiato sulla traversa, si perde in angolo. I lussemburghesi solo raramente riescono a mettere piede in area azzurra e, in questo periodo, tutto quello che rimediano sono due calci d'angolo per altrettanti recuperi di Bellugi su Bamberg e Weiss.

Dopo che un fallo di mano giudicato involontario in area da parte del difensore Jeitz, al 36' giunge il terzo gol azzurro, autore Riva. Su centro di Agroppi, che aveva scambiato con Rivera, il colpo di testa dell'ala sinistra azzurra è perfetto. La parabola infatti scavalca il portiere avversario e il pallone finisce in rete. Il tempo si chiude con poche azioni di rilievo.

Un'unica sostituzione all'inizio della ripresa. Riguarda il Lussemburgo. L'ala sinistra Bamberg cede il posto a Jean Pierre Hoffmann. Anche nel secondo tempo la fisionomia dell'incontro non cambia. La superiorità azzurra è indiscutibile. Il ritmo è però ridotto. La partita assume spesso le caratteristiche di un semplice allenamento. Al 6' Riva si esibisce in uno spettacolare tiro al volo su servizio di Capello. Subito dopo è lo stesso Riva a presentarsi solo in area avversaria su suggerimento di Agroppi, ma Jeitz recupera in tempo e sventa la minaccia.

Al 15' si mette in luce Chinaglia, lanciato da Mazzola. Il centravanti di slancio supera il suo diretto avversario e di sinistro, dal centro dell'area obbliga Zander ad una pronta deviazione in tuffo. Al 16' finalmente un tiro della squadra rossa. Ne è autore Jeitz che si è sganciato dalle retrovie. Tuttavia il pallone va a lato.

Al 17' il quarto gol degli azzurri. Scambio volante tra Riva e Rivera e conseguente allungo di quest'ultimo sulla destra a Capello che, al volo, batte senza remissione Zander.

IL GIRO DI LOMBARDIA HA RISPETTATO IN PIENO IL PRONOSTICO

Merckx ora ci annoia: è sempre lui a vincere!

Distaccato di 1'27" il francese Guimard, secondo davanti a Gimondi

Como, 7

Il belga Eddy Merckx (Molteni) ha vinto in 6 ore 47'54 (media 39.127) per distacco il Giro ciclistico di Lombardia di 266 chilometri.

Che Eddy Merckx fosse l'uomo da battere anche oggi era pacifico. Non del tutto scontata, invece, la maniera con la quale il fuoriclasse belga ha vinto il Giro di Lombardia per la seconda annata consecutiva. Il belga ha lasciato sfogare tutti fin quando gli è sembrato opportuno, anche se di sfoghi da parte degli uomini più quotati ne sono venuti ben pochi. Al momento però in cui Merckx ha deciso di dare battaglia, è apparso subito evidente che la corsa era finita e nettamente in suo favore. Egli ha attaccato a meno di 50 chilometri dall'arrivo e da quel momento ha cominciato a dominare con straordinaria disinvoltura. Da notare inoltre che egli, in fuga solitaria, è riuscito a fare aumentare sempre il proprio vantaggio sul gruppetto di inseguitori comprendente quasi tutti i migliori.

Per quanto riguarda coloro che dovevano essere i suoi più diretti avversari, si può parlare soltanto di episodi che non hanno affatto influito sull'esito della corsa. E questa considerazione vale particolarmente per Zandegù, alla vigilia di smettere la propria attività, e per le carte tentate, ma senza troppa insistenza, da Dancelli. Per quanto riguarda Gimondi, il campione d'Italia, sorpreso dal poderoso attacco di Merckx, ha dovuto sbrigarsela da solo senza alcun aiuto da parte degli altri inseguitori fra i quali il francese Guimard, poi riuscito a scavalcarlo in volata per il posto di onore. Frattanto, Merckx si era presentato tutto solo allo stadio Sinigaglia permettendosi il lusso di alzare le braccia dal manubrio una cinquantina di metri prima del traguardo finale. Forse ha influito in qualche modo sulla corsa uno sbarramento del percorso dove due pullman procedenti in senso opposto e fermi ai margini della strada hanno permesso a un gruppetto di inseguitori di congiungersi a un altro che li precedeva.

ORDINE DI ARRIVO

1) Eddy Merckx (Belgio) che compie i 266 chilometri del percorso in 6 ore 47'54", alla media oraria di km 39,127.

2) Guimard (Fr.) a 1'27"; 3) Gimondi; 4) Verbeeck (Bel.); 5) Houbrechts (Bel.); 6) Jop Zoetemelk (Ol.) tutti con il tempo di Guimard; 7) Raimon Delisle (Fr.) a 1'30"; 8) Willy De Geest (Bel.) a 1'35"; 9) Bitossi, s.t.; 10) Dancelli, s.t.; 11) Gosta Pettersson (Sve.), s.t.; 12) Ritter (Dan.) a 5'10"; 13) Panizza, s.t.; 14) Santiago Lazcano (Sp.), s.t.; 15) Raimond Poulidor (Fr.), s.t.; 16) Louis Verreydt (Bel.) a 15'45"; 17) Herman Beysens (Bel.), stesso tempo.

E' ORA DI VINCERE DOPO DUE SCONFITTE IN TRASFERTA E UN PAREGGIO AL «GREZAR»

Due punti con il Derthona se gli alabardati vogliono salire

Rientrano Cantagallo in porta e Rakar all'ala - Tugliach - De Gasperi la coppia dei terzini

Rilanciata dal successo in Coppa, la Triestina si ripresenta questo pomeriggio in campionato ai suoi tifosi ospitando per la quarta giornata il Derthona. Gli alabardati, che dopo tre turni si ritrovano all'ultimo posto in classifica con un solo punto, chiedono via libera per risalire qualche gradino in classifica. L'obiettivo dei due punti, già fallito quindici giorni fa al debutto casalingo contro la Solbiatese, non può assolutamente essere mancato. Ma l'imperativo non pone certamente gli alabardati nelle condizioni psicologiche migliori per raggiungere il traguardo.

«L'importante — dice Petagna — è che i ragazzi giochino tranquilli, anche se mi rendo conto che non è facile. La squadra è in grado di sviluppare un gioco apprezzabile ed è ciò che deve fare. Il risultato, quando si mantiene l'iniziativa, non può sfuggire».

— Ci vorrebbe un gol nella fase iniziale per sbloccare il risultato...

«Sarebbe l'ideale, naturalmente, ma non illudiamoci che sarà facile. Come tutte le squadre che giocano in trasferta, anche il Derthona mirerà alla spartizione della posta e quindi cercherà di scoprirsi il meno possibile. Solo sviluppando un gioco arioso, sulle fasce laterali, sarà più facile aggirare la barriera difensiva».

— I due punti non possono sfuggire...

«Non devono sfuggirci, su questo siamo d'accordo tutti. I giocatori lo sanno e si impegneranno al massimo per raggiungere la vittoria».

— Varata la formazione?

«Ogni problema è stato risolto. Rispetto al derby di Udine rientreranno Cantagallo e Rakar, mentre Tugliach e Zamparo giocheranno sin dall'inizio. Mi dispiace per quelli che rimangono fuori, ma in campo più di undici non posso mandare». Gli esclusi sono Frigeri e Brusadelli. La formazione che affronterà il Derthona comprenderà: Cantagallo; Tugliach, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Zamparo, Rizzato, D'Alessi, Rakar. In panchina siederanno il secondo portiere D'Ambrogio e Bertoli con la maglia numero tredici.

La novità maggiore sarà costituita dall'esordio stagionale in campionato di Renato Tugliach, il diciannovenne difensore-attaccante che tanto favorevolmente ha impressionato contro il Rovereto in Coppa Italia. Per Tugliach è un gran momento, un giorno in cui può decidersi il suo futuro. Il ragazzo, un tipo tutt'altro che emozionabile, attende con fiducia questa prova deciso a tutto pur di non fallire.

La partita avrà inizio alle 15. Arbitro Mattei, di Macerata.

In precedenza, per la quarta giornata della Coppa Italia Primavera, la Triestina ospiterà il Padova. Gli alabardati, reduci da due sconfitte consecutive in casa, giocheranno decisi a riscattare i precedenti insucessi. La partita avrà inizio alle ore 13.

C. N.

TROTTO A MONTEBELLO

Confronto incerto fra Mequo e Fuoco

Confronto incertissimo fra Mequo e Fuoco nel milionario Premio della Scuola, corsa di centro di un programma che si presenta bene. Sul miglio allungato, i due forti scattisti, per la prima volta a confronto diretto, hanno possibilità pressoché equivalenti. Fuoco ha dalla sua l'affiatamento con Antonio Quadri, mentre Mequo, che a Montebello si è sempre distinto per la sua sicurezza, avrà in sulky il giovane Doriano Vita, che soltanto da poco lo ha in scuderia. Quindi, in relazione alla maggiore intesa fra la coppia Fuoco-Quadri, daremo la nostra preferenza al figlio di Nike Hanover, mentre Dolzago, che partirà 20 metri avanti, assieme a Sora Amelia, Birilizzi e Lupow, sarà un terzo incomodo abbastanza insidioso. Compito severo, infine, per Klitia, che a parità di nastro con Fuoco e Mequo, è chiaramente chiusa dai due maschi.

Caronte sconta la sua... seconda giovinezza, con un handicap di 20 metri nei confronti di Parato, Honos, Antalya e Profumo nel Premio dei Maestri. Sul miglio, Profumo (piuttosto deludente nelle recenti corse) se al meglio, non dovrebbe temere la concorrenza; ma, nel caso di rendimento limitato del figlio di Cargalla, ecco come sarebbero Antalya, il rientrante Honos e il ben situato Parato a concorrere per la vittoria.

Anziani anche nel Premio dei Professori, con Smash che dovrebbe venir su in progressione a far valere le sue doti di passista nei confronti di Gallego Epagneul, anteponibile quest'ultimo a Oscar, Ieffren e Oltù.

Fra i giovanissimi, duello quanto mai attraente fra la collaudata Abenra (guidata da Zeugna) e la spigliata Risacca, che ha lasciato impressione lusinghiera domenica al debutto. Dovrebbe uscirne un confronto di valido contenuto tecnico.

Perosi troverà in Valmaggia un'avversaria insidiosa fra i 3 anni del Premio dei Candidati, mentre Labrador d'Ausa è il più attendibile (attenzione a Odessa e Rivolta) nella prima divisione del Premio delle Lezioni. In campo gentlemen incerto confronto fra Crescente (Genel) e Altona (Morselli), mentre Neutrone è il più atteso nel Premio degli Studenti.

Inizio ore 14.30.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio delle Lezioni I div.: Labrador d'Ausa, Odessa, Rivolta. Premio delle Bambole: Risacca, Abenra, Schulz. Premio dei Candidati: Perosi, Valmaggia, Guadappia. Premio dei Professori: Smash, Gallego Epagneul, Oscar. Premio delle Lezioni II div.: Crescente, Altona, Imelde. Premio dei Maestri: Profumo, Honos, Antalya. Premio della Scuola: Fuoco, Mequo, Dolzago. Premio degli Studenti: Neutrone, Crinto, Cora.

I progressi del baseball all'esame dell'assemblea

Sergio Baroni, segretario generale della Federbaseball, si è incontrato ieri a Trieste con i rappresentanti della stampa per illustrare i grossi passi compiuti dal baseball e dal softball negli ultimi anni. Baroni ha portato dati e cifre molto interessanti che da soli testimoniano lo sviluppo di queste discipline agonistiche. Nel 1961 le società affiliate erano 82, le squadre in attività 96 ed i tesserati 1520; oggi sono rispettivamente 276, 494 e oltre 20 mila. La gran parte dei nuovi tesserati è composta da giovani, gente cioè che assicura un domani al baseball, ormai uscito dalla fase pionieristica e avviato a divenire in breve uno sport di massa.

Baroni, che oggi presiederà la assemblea regionale della società convocata nella mattinata a Trieste (sala del CONI), ha quindi spiegato perché la Federbaseball ha voluto che la nostra città ospitasse nei giorni 28 e 29 ottobre la XVII assemblea generale: un giusto riconoscimento ai dirigenti del Friuli - Venezia Giulia grazie ai quali lo sport della pallabase ha compiuto passi da gigante. Trieste aveva già ospitato un'assemblea generale delle società venti anni or sono.

In serata Baroni si è incontrato con gli amministratori comunali per quanto riguarda la costruzione del campo e della scuola superiore di baseball e softball che sorgeranno a Prosecco. Se ne parla da diversi anni...

Risultati Serie A

Risultati ventunesima giornata di ritorno del campionato di baseball serie «A»: a Torino: Cumini b. Cinzanosoda 4-0; a Milano: Ausonia b. Juventus 7-3; a Bologna: Glen Grant b. Cercosti 1-0; a Parma: Bernazzoli b. Nord Italia 9-6; a Roma: Montenegro b. Incom Lazio 11-2; a Grosseto: Grosseto b. Mobilcasa 9-8.

PALLAVOLO

Arc-Linea - Petrarca 3-2

(15-13, 13-15, 15-7, 15-13, 2-15)

ARC-LINEA: Ferariu, Manzin, Pellarini I, Veljak I, Veljak II, Sgomba, Grilanc, Pellarini II, Fonda, Polenghi, Braida. PETRARCA: Fusaro, Pertile, Bonato, Breda, Cesarato, Bonaventura, Zanotto, Pavlica, Predolin, Sabadin. ARBITRI: Nicoletto e Favero di Padova.

Padova, 7

Il sestetto dell'Arc-Linea si è classificato al terzo posto nel «Memorial Mario Schiavo», quadrangolare di pallavolo, svoltosi al Palazzetto dello Sport. I triestini, nella finale per il terzo e quarto posto, che li vedeva opposti al Petrarca, hanno giocato al risparmio.

Domani i ragazzi di Ferariu saranno di scena a Coldogno (Vicenza) in un incontro-esibizione contro la Stella Rossa di Praga, in occasione dell'inaugurazione di un nuovo impianto sportivo. Stasera i triestini si sono trovati di fronte ad una compagine che ha saputo mantenere bene il campo e che soltanto nel quinto e ultimo set ha avvertito la fatica, cedendo per 15 - 2.

Attilio Trivellato

LA SPLUGEN GORIZIA SI E' AGGIUDICATA IL TORNEO CESTISTICO DI MONFALCONE

PER IL 3.o E 4.o POSTO

Patriarca - Italcantieri 94-80

PATRIARCA: Trevisan 6, Zanello, Mauri 20, Cortellazzi 2, Dominese 4, Gnesutta 6, Del Ben. Bisesi 3, Vignando 5, Zanon, Moretuzzo 9, Bruni 39. ITALCANTIERI: Ranut, Michelutti 12, Soranzo 30, Fabbro, Zamolo, Grassi, Rozbowskj 19, Cei 10, Mantovan, Ursich 7, Skergat, Martinelli 2. ARBITRI: Gorlato di Udine e Galopin di Monfalcone.

PER IL 1.o E 2.o POSTO

Splügen Bräu - Lloyd 84-68

SPLUGEN BRAU: Devetag F. 8, Furlan 6, Ianniello 8, Spezzamonte 10, Soro 6, Piras 2, Pieric 22, Flebus 21, Devetag U. 2, Mauro. LLYOD ADRIATICO: Ponton 4, Barbotti, Zovatto 7, Bassi 6, Bubnich 2, Frezza, Poloniatto 10, Rupena, Jacuzzo 9, Millo, Sardos 6, De Rosa 19. ARBITRI: Baracetti di Pordenone e Boschin di Monfalcone. NOTE: tiri liberi realizzati Splügen Bräu 9 su 18, Lloyd 14 su 26. Usciti per cinque falli Devetag, Bassi, Pieric, Poloniatto e Piras.

Monfalcone, 7

Un pubblico numeroso e un tifo alquanto acceso hanno fatto da cornice alla finale a «tutta birra» dei goriziani, che hanno conquistato la «Coppa Italcantieri 1972», prevalendo sul Lloyd in maniera piuttosto netta. Il successo della Splügen non è mai stato in forse: fin dalle prime battute della gara, infatti, gli azzurri hanno preso il largo; all'8' erano già in vantaggio per 21-8.

Il ritmo forsennato imposto alla partita ha colto di sorpresa gli assicuratori che, per dieci minuti, si sono dimostrati incapaci di organizzare un'efficiente difesa. I rimbalzi, che erano quasi sempre preda dei goriziani, hanno influito in maniera determinante sul risultato. Trascinata da un Pieric in splendida forma, la Splügen si è dimostrata squadra di carattere, con idee chiare, pronta e lucida in ogni occasione, sia all'attacco sia in difesa.

Nella ripresa l'incontro ha perso un po' della vivacità iniziale, anche perché l'esito appariva ormai scontato; i triestini, ormai rassegnati, hanno cercato di arginare l'offensiva avversaria, ma sono stati infilati dai micidiali contropiede che mandavano la palla quasi sempre in canestro.

La finale per il terzo e quarto posto ha visto prevalere gli udinesi della Patriarca, che hanno avuto ragione di un Italcantieri ancora in fase di assestamento. I monfalconesi comunque, considerato che militano in una categoria inferiore, hanno messo in mostra un gioco a tratti anche piacevole; alla evidente inferiorità tecnica hanno sopperito con una carica agonistica davvero encomiabile. La Patriarca, che punta molto in alto per il prossimo campionato, ha palesato ancora molte incertezze e solo a sprazzi è stata capace di mettere in mostra validi schemi di gioco.

Tra gli azzurri si sono messi in buona luce Soranzo, autore tra l'altro di ben 30 punti, Michelutti e Rozsbowskj.

Giorgio Ghermi

AMICHEVOLI

Esperia San Luigi - Lib. Rozzol 1-1
Duke - Acegat 2-0

«ARCO DI TRIONFO»

■ Diciannove tra i migliori cavalli del mondo in rappresentanza di sei nazioni (Gran Bretagna, Irlanda, Giappone, Spagna, Argentina e Francia) daranno vita oggi alla cinquantunesima edizione del Premio dell'Arco di Trionfo, una tra le più prestigiose prove della stagione ippica internazionale.

CICLO - INTER

■ Accompagnati dal D.S. Marcello Ferti, sono partiti alla volta di San Geminiano, dove disputeranno la finale nazionale dei giochi AICS di ciclismo i seguenti corridori dell'«Inter 1904» di Trieste: allievi: Ceschia, Ursic, Zuzich, Sinigoi e Ghersi; esordienti: Sen, De Marco e Ferti.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 15)

Alessandria-Savona: Moretto
Belluno-Cossatese: Falasca
Cremonese-Verbania: Ambrosio
Legnano-Trento: Del Fiandra
Padova-Solbiatese: Bianchi
Parma-Udinese: Testuzza
Pro Vercelli-Venezia: Fuschi
Rovereto-Piacenza: Menicucci
Triestina-Derthona: Mattei
Vigevano-Seregno: Scolari

CLASSIFICA: Venezia, Udinese p. 5; Pro Vercelli, Alessandria, Padova, Derthona, Solbiatese e Trento p. 4; Cremonese, Legnano, Cossatese, Parma p. 3; Belluno, Rovereto, Verbania, Savona, Seregno, Piacenza p. 2; Triestina, Vigevano p. 1.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina-Derthona, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti «Promozione»: San Giovanni - Ponziana, viale Sanzio, ore 15.

Dilettanti «Prima categoria»: Edera-Fortitudo, via Flavia, ore 10.30

Dilettanti «Seconda categoria»: Vesna-Isonzo Turriaco, Santa Croce, ore 15; Flaminio-Primorie, San Sergio, ore 15; Breg-Campanelle, Bagnoli della Rosandra, ore 15; Zaria-Portuale, Basovizza, ore 15; Libertas Prosecco-Sagrado, Prosecco, ore 15; Inter San Sabba-San Canzian, via Flavia, ore 15; Muggesana-Aurisina, Muggia, alle ore 15.

Juniores regionale: Fortitudo-Ponziana, Muggia, ore 10.30.

Allievi regionale: San Giovanni - Udinese, viale Sanzio, ore 10.30; Ponziana - Liventina Sacile, via Flavia, ore 13.30.

Coppa Italia Primavera: Triestina-Padova, stadio «Grezar», ore 13.

BASEBALL

Serie B: Alpina-Calze Verdi, Villa Opicina, ore 10; Cus Trieste-Torino, Villa Opicina, ore 14.30.

RUGBY

Serie C: Cus-Mogliano, San Luigi.

CANOTTAGGIO

Regata zonale di chiusura, Barcola, ore 8.30

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio, ore 14.30.

CICLISMO

Seconda prova premio Scat. Organizza la Società ciclistica amatori triestini. Partenza ore 10.30 da via Errera.

HOCKEY SERIE «A» - IL FERROVIARIO ESCE BATTUTO DAL CAMPO DEL BREGANZE

IL MONZA SORPRENDE LA TRIESTINA

Monza - Triestina 6-4

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Perok (3), Gon, Pecorari, Roselli (1), Lussi. MONZA: Borsato (Citterio), Brambilla, Maiocchi, Villani (1), Franchi (5), Casiraghi. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

La Triestina è incappata ieri sera in un sconfitta bruciante e, sotto certi aspetti, inaspettata. La formazione dei locali si è presentata in campo con tutti i suoi titolari, ad eccezione dello squalificato di... turno, che questa volta era Pockay. Malgrado queste premesse e le anticipazioni della vigilia che davano per favoriti gli alabardati la sconfitta non ha potuto essere evitata.

Sin dalle prime battute si è osservato una Triestina legata nei movimenti: gli attaccanti preferivano il tiro da lontano, alla fiondata da breve distanza. Questa condotta permetteva al portiere ospite di mettersi in luce con brillanti interventi. Il primo tempo, in cui la Triestina aveva schierato il quartetto Cervo - Pecorari - Roselli - Perok, si chiudeva con le due belle marcature di Franchi e la sola replica di Roselli. La partita era apertissima e nella ripresa la Triestina avrebbe potuto rovesciare la situazione a suo favore.

Il secondo tempo, invece, si apriva con la terza segnatura dei monzesi e qui la gara era alla sua svolta decisiva. Entrava in pista Prinz e nel breve giro di pochi minuti il pareggio (3-3) era cosa fatta. Assolto il suo compito, quello cioè di trascinare la squadra e mettervi un po' d'ordine, Prinz avrebbe dovuto rientrare in panchina; invece il giocatore-allenatore rimaneva in campo rallentando col passare dei minuti il ritmo della contesa. Il Monza poteva così riordinare le proprie file e con una doppietta di Franchi staccava l'avversario.

Nel finale si avevano altre due reti, una per parte, autori prima Perok e poi Franchi. Roselli si faceva espellere per 2' e veniva sostituito da Pecorari, adatto più ai compiti di copertura che a quelli offensivi (e la Triestina stava perdendo con due gol di scarto e col cronometro che correva implacabile verso la conclusione!). Prima della fine la Triestina veniva risparmiata dall'umiliazione di un'altra rete: Maiocchi colpiva clamorosamente un palo.

Partita nel complesso molto scialba sul piano tecnico ed alquanto confusa su quello tattico, ma comunque vigorosa in sede agonistica.

Bruno Ive

Breganze - Ferroviario 6-4

BREGANZE: Moresco (Pauletto), Saccardo R. (1), Saccardo M. (1), Fona Giulio (3), Pallaro, Cerato (1), Pigato, Borgatello, Fona Guido. FERROVIARIO: Cartago (Busecchian), Furlan, Martellani (1), Dall'Acqua (2), Sicignano (1), Schinaia, Brancolini. ARBITRO: Del Console di Bari.

Breganze, 7

Il Ferroviario è uscito sconfitto ma a testa alta dal campo del Breganze. Il commento alla partita ce lo ha fatto Sicignano, l'allenatore dei triestini. «E' stato un entusiasmante match — ci ha detto — che ha visto di fronte due belle squadre, che hanno praticato un ottimo gioco, veloce e maschio. Il Breganze ha meritato la vittoria, anche se sul 4-4 l'arbitro ha regalato un rigore ai locali. Alla mia squadra mancavano Kalik e Fonzari e durante l'intervallo ho dovuto sostituire Cartago, sceso in pista con la febbre. Il Laverda Breganze si è dimostrato la bella squadra che ormai si conosce: esperta, veloce, con buoni elementi quali Giulio Fona, M. Saccardo. Dei miei tutti hanno giostrato bene, anche i giovani, che non hanno fatto rimpiangere i titolari assenti».

In sede di commento diremo ancora che il Breganze ha vinto sudando, spronato da una volontà che ormai gli è abituale. Quattro reti sono tante, ma Moresco stasera era un po' giù di corda. Il Ferroviario ha destato un'ottima impressione fra gli sportivi di casa, non ha mai avuto soggezione dei più quotati avversari, fronteggiandoli sul piano del gioco e dell'agonismo.

Tiziano Mioni

Viareggio - *Marzotto	10-5
Novara - Enel Bari	22-3
Breganze - Ferroviario	6-4
Follonica - Bassano	2-0
Lodi - *Modena	6-4
Monza - *Triestina	6-4

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

GRUPPO elettrogeno DIESEL Hatz 26 HP 1500 giri, completo seminuovo vendesi. Cassetta 28221 O, SPI.

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefonare 69086. 18 O

ORO e argento acquisto. Corso Italia 28 I piano. 28291 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI. BE. MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Mentre tutti i prezzi aumentano la DI. BE. MA ribassa. I prezzi DI. BE. MA. sono senz'altro i più centrati della piazza, ma se volete risparmiare ancora di più, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI. BE. MA. - Via Commerciale 27, tel. 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino, lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 29082 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistano contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 29082 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI, concessionari, venditori cercansi per diffusione guarnizioni speciali brevettate particolarmente indicate per impianti navali. Casella 67/M - SPI 20100 Milano. 7356 P

AGENZIA Mondadori cerca elementi ambosessi capaci di assolvere incarico di subagente nella zona di Gorizia con sede Gorizia. Scrivere cassetta 79828 P, SPI.

PELLICCERIA confezioni speciali per bambini fino 8-10 anni, lavorazione artigianale, cerca rappresentante referenziato introdotto clientela abbigliamento confezioni bambini, provvigione interessante, per Trieste - Venezia Giulia. Scrivere Cassetta 223/T - SPI 50129 Firenze. 7347 P

PIAZZISTA per Trieste cerca rivenditore vini nazionali ed esteri superalcoolici. Presentarsi ditta Del Puppo, via Revoltella 26. 29040 P

SOCIETA' acciai costruzioni cerca agente esclusivo 25-40 anni per Trieste Udine Gorizia e province introdotto uffici tecnici architetti imprese. Interessante remunerazione per persona attiva introdotta. Inviare curriculum vitae a Cassetta 2016 SPI 10100 Torino.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE ALFA ROMEO; PROVE e DIMOSTRAZIONI ALFASUD ALFETTA E TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO. VETTURE D'OCCASIONE CON RATEIZZI FINO 30 MESI: AR 1750 GTV 70, AR 1750 berlina 68 69 70 CON CONDIZIONATORE D'ARIA, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 TI 67 70, BMW 2000 AUTOMATICA, Fiat 125 Special 69 70, Fiat 1500, Fiat 124, 850 berlina e coupé, Fiat 500 F, PULLMINO VW, Prinz L e 1000; FUORISTRADA 4 RUOTE MOTRICI, Simca 1000 GLS, MOTO LAVERDA. APERTO FESTIVI 10-12. 50922 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 Berlina '72; 1750 Berlina '70, '69, '68; 1750 GT veloce '71,'70; Giulia 1600 Super '70, '69, '68, '66; 1600 GT veloce '66; 1300 Super '71; 1300 TI '70, '69; GT Yunior '71. FIAT 850 Berlina '66, '65; 850 coupé '66; 124 coupé 5 marce '68; 132 '72; 124 Special '70. INNOCENTI Min. Minor '68; Mini Cooper '69. SIMCA 1000 GLS '70. VOLKSWAGEN 1200 '70. OPEL GT 1900 '71; Opel Rally '69. VISITATECI !!! 51277 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65 A.R. Giulia 1300 TI '70, mini cooper '69, 124 coupè '69 - '68, 850 '66 - '67, Simca 1000 GLS '72, Escort XL '70 - '69, Giulia super '67, 500 L '70 - '68, Renault R16 - R8S '69 '70, Capri 1300 - 1700 '70 - '71, 1100 R '68, Taunus 1300 - 1600 GT '71, Taunus 20M - 17M '69 '68, NSU '68 - '69. 29206 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupè 1600 '70, 124 coupè '67, '68, 124 '67, 850 '65, 850 special '70, 500 L '70, '71, 500 giardinetta '70, 500 '67, mini '68, Fulvia coupè '67, Fulvia berlina '70, Simca 1000 GLS '70, NSU 1200 TT '72, Giulia super '67, R 4 '66, 124 spyder '67. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 51076 Q

A.A.A. 128 berlina Moretti pronta consegna 127 '72, visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 51056 Q

A.A. AUDI 100 S coupé e 100 nelle versioni Normale, LS e GL, pronta consegna di una vasta gamma di modelli per ogni gusto e ogni esigenza rateazioni in 36 mesi senza contanti. Prove e dimostrazioni Autosalone Catullo Fabio Severo 34. Tel. 764409. 150 Q

A.A. NSU Prinz 4, 1000 C, 1200 C, 1200 TT e RO-80 economiche veloci senza contanti, pagamento dilazionato in 36 mesi. PRONTACONSEGNA Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 150 Q

A.S. SIMCA 1000, 1300, 1501; Fiat 500, 600, 850, 1100 D, 1100 R, 125, 128; NSU; Opel Kadett; R 10, R 16; Bianchina; Primula; Anglia. Concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

A. ALFETTA km 6000 vendesi. Tel. 24401-762574 domani lunedì 1 Q

A AMATORE vendo ottima Isetta-BMW 300 cc biposto coupé 95.000. Combi 19 Autorimessa. Telefono 797295. 50884 Q

AERMACCHI 350 GTS '71, 380.000 trattabili. Tel. 29367. 28247 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A., F. SEVERO 122, tel. 767450. SALONE DELLE OCCASIONI. Vetture usate, revisionate e garantite da documento 3 mesi, VENDONSI: ALFA ROMEO 1750, 1600 e 1300 Super, Junior, TI e normali. LANCIA: Fulvia 1300 '71. FIAT: 128, 125, 124, 1100, 850, 500 e 130. ESTERE tutti i tipi. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO. Modelli nuovi Alfetta, Alfasud, 1300, 1600 con ritiro dell'usato (VALUTANDO AL MASSIMO). Visitateci. INTERPELLATECI. APERTO FESTIVO 10-13. 138 Q

ALFA ROMEO Giulia 1300/TI, 1300 Junior, 1600/GTV, 1750 GTV. Vendo, permuto rateizzo. Autoagenzia Crispi 32/a. 50984 Q ●

ALFA Romeo Giulia Super 1600 revisionata motore in rodaggio occasione. Tel. 763069. 51221 Q

ALFA Romeo 2600 Sprint carrozzata Bertone vendesi occasione. Telefonare 68401 ore ufficio. 29006 Q

ALFA ROMEO 2000 gennaio '72 10.000 km vendesi. Telefonare domani lunedì 24401-762574. 1 Q

ALFA ROMEO 1750 GTV '69 perfetta vendo, ottime condizioni. Telefonare 793308. 79896 Q

AUDI 100 LS 1969 seminuova, unico proprietario vende Autosalone Catullo,via F. Severo 34. 150 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Fulvia '71, '66, coupè '66, '67, Zagato '65, 124, 1100 R, 850 special, 500 F, Minor '69, Cooper '70. Escort 1100, 940. Festivi ore 10 - 12. 29226 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10, vende 128 '70 - '71, 500 L '71, 500 F '68, 850 coupè '67, 124 coupè '69, Simca Rally '72, aperto festivi. 51056 Q

CEDESI contratto Fiat 128 berlina 4 porte consegna immediata. Tel. 415384. 50778 Q

CITROEN AMY 8 perfetta anno 1970 vendesi occasione via Flavia 55, tel. 820214. 79848 Q

CITROEN D Lux '70 assolutamente perfetta, vendo, permuto. Telefonare 793308. 79898 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo, festivi 9-13. Simca 1000 '66, '67, '68, '70, '71; 1100 S '70; Fiat 1100 '66; Primula '66; IM 3 '65; Giulia '68; Cortina '67; R 10 '66, '69; Fiat 124 '69. 50830 Q

CORONET 24' cabin, vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Grumula 2. 28185 Q

DUCATI 450 vendo. Rivolgersi moto Moschion. Tel. 68600. 29198 Q

DUCATI, Motobecane, Norton usati vende Racing Store. 4638 Q

FIAT 1500 ottime condizioni motore carrozzeria gomme 250.000 vende privato. Telefono 39122. 79856 Q

FIAT 1500 familiare buono stato, Fiat 1100 special unico proprietario. Telefonare rispettivamente 815981, 741007. 29154 Q

FIAT 500 1966 privato vende, telefonare 821910. 29120 Q

FIAT 1500 64 vendesi. Telefono 723191. 50920 Q

FIAT 500 F, 750, 850 special, 850 coupè, 128, 124 coupè, 124 special T, 125 special. Vendo, permuto, rateizzo. Autoagenzia Crispi 32/a. 50984 Q ●

FIAT 500 D ottimo stato vende privato. Fabio Severo 96. 28265 Q

FIAT 500 ottime condizioni '68 unico proprietario vendesi. Telef. 724620. 50746 Q

FIAT 750 '62 ottimo stato vendo. Via Giacinti 12, telefono 414977. 50862 Q

FIAT 124 unico proprietario 1969 vendo contanti. Telef. 750564. 50868 Q

FORD Escord 940 privato vende uniproprietario, occasione, Artisti 9. 29102 Q

FUORIBORDO «Crescent» 35 HP senza patente vendesi come nuovo. Adriaboats, Grumula 2. 28183 Q ●

GIULIA GT cabriolet '65 perfetta, 850 coupè sport ottobre '70, 500 L Giannini 595 1970. Telefonare 823555. 28209 Q

GOMME neve chiodate complete per tutte le auto offriamo dilazionando. Vasto assortimento cerchi e pneumatici di occasione. Prezzi minimi. Fina gomme F. Severo 2/4. 50974 Q ●

GOMMONE con remi seminuovo L. 20.000. Telef. 731331. 51333 Q

INNOCENTI Morris IM 3 S perfette condizioni vendo prezzo trattabile. Tel. 60210. 50844 Q

KADETT 1000/1100, Simca 1000 '66, Prinz '67, Fiat 850 '66, 750 61, 124 sport 67. Concessionaria Opel, domenica 9-12, Brunner 14. 50888 Q

LANCIA Fulvia Coupé Rallye 1,3 S anno 1970 ottimo stato con autoradio Voxon. Telefonare 768818 ore 12-16.30. 50652 Q

LANCIA Fulvia berlina bianca perfetta 1966 vende privato. Telefono 418075. 50936 Q

LANCIA Flavia 1800 iniezione, costruzione '70, unico proprietario, vendesi occasione. Autoagenzia Crispi 32/a. 50984 Q ●

LAVERDA SF '71 perfetta unico proprietario, vende permuta vettura. Telefonare 730771. 79894 Q

MERCEDES 230 F anno '67 come nuova con gancio traino vendesi visibile domenica mattina. Nautica Sistiana 54. Tel. 209231. 79872 Q

MINI Minor 850 Special vende privato. Tel. 815778. 29064 Q

MINI MINOR '67, '69 vendo anche ratealmente. Autoagenzia, Crispi 32/a. 50984 Q ●

MOTOSCAFI cabinati diverse occasioni da privati. Visitate anche la domenica «Marina uno» Lignano Riviera, darsena. 28185 Q

MOTOSCAFO Trifoil norvegese plastica Mercury 800, vendesi. Tel. 70026 feriali ore pasti. 29240 Q

NSU Prinz 4 dal 1964 al 1970, NSU 1000 C '65, NSU 1100 '66, 1200 C '68, '69, Skoda 1100 '68, Fiat 600 '60 anche con facilitazioni pagamento vendonsi Autosalone Catullo via Catullo 1. 150 Q

NSU 1200 TT 1969 unico proprietario vende privato presso Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 150 Q

NSU RO-80 1969 unico proprietario con massima garanzia, vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 150 Q

OCCASIONE Primula coupè anno '69. Viale Campi Elisi 17. Tel. 731422 mattinata. 29156 Q

OPEL Kadett 4 porte 23.000 km ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 34572. 8509 Q

PASSERA 1962 legno pregiato, velatura Marconi, motore '72 6 HP, 2 cuccette, boa Lazzaretto lunedì 792164. 50978 Q

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato vende privato. Tel. 33643. 28946 Q ●

PEUGEOT 404 occasione ottimo stato, vendo 450.000. Telefono 726036 pranzo, sera. 51078 Q

PIAGGIOAGENZIA telef. 764127 vende Ciao, Boxer, Vespa, Gilera, motocarri usati ottime condizioni. 50792 Q

PRIVATO vende 850 buono stato 190.000 trattabili. Telefonare 757727. 50784 Q

PRIVATO vende 850 S messa a nuovo. Tel. 812388. 50870 Q

ROULOTTE vendesi occasione, attrezzatura estiva, invernale campeggio Obelisco. Telefono 211655. 29224 Q

ROULOTTES RAPHAEL REMBRANDT ESMERALDA. Mostra permanente; produzione 1973. Una serie prestigiosa della Roller Firenze. Rateazioni. Sconti speciali ottobre. Permute. Visitateci, Scomparini 10 angolo La Marmora. Sempre aperto, festivi mattino. Tel. 792411-741273. 50816 Q ●

ROULOTTES Arca esposizione domenica Caravella Sistiana, feriali Giustiniano 6, occasioni. 50872 Q ●

TOPOLINO A vendesi prezzo da convenirsi. Tel. 36455 ore pasti. 29178 Q

UNION fuoristrada passo lungo motore, gomme nuove, cilindrata 987 vendesi, Valdirivo 40 lunedì mattinata 31226. 29130 Q

VENDESI Lambretta 125 DL seminuova. Telefonare 743852 ore 12-14. 28187 Q

VENDESI 124 Special perfettissima. Telefonare ore 9-13 n. 725463. 50918 Q

VENDESI peschereccio tonnel. 33,54, metri 19, prezzo conveniente, telefonare 756368. 50980 Q

VENDESI 850 coupé, tel. 820178. 29126 Q

VENDESI Vespa 50, tel. 30800. 29132 Q

VENDESI Fiat 125 e 1100 R '68 visibile, via Cereria 6/D Autorimessa Arena, tel. 61853. 29098 Q

VENDESI motocross Italjet 125 maggio '72. Telefonare seralmente 725587. 51040 Q

VENDO Ducati Scrambler 350. Telefonare 30446. 51297 Q

VENDO Prinz 4 L 69, seminuova. Tel. 417123. 50854 Q ●

VENDO 600 D 66 seminuova. Telefonare mattinata 413048. 29062 Q

VENDO Fiat 500 L '70 a privato. Non festivo tel. 731257. 50994 Q

VENDO Fiat 850 special anno 1970. Telefonare 413680. 29220 Q

VENDO Citroen ID 19 familiare otto posti. Telefonare al 31801 orario ufficio. 51066 Q

VENDO 128 coupè 6 mesi. Telefonare 0481 - 40554. 665 Q

VW 1963 unico proprietario vende, tel. 732883. 50976 Q

Z. RUOTE sportive a sezione larga in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati, dilazionando. Occasioni di pneumatici e cerchi a prezzi minimi. Fina gomme F. Severo 2/4. 50974 Q ●

Z.Z. ACQUISTO 850 coupé o spider 1967-68-69. Telef. 39122. 29044 Q

112 E seminuova vendesi. Tel. 790173. 29180 Q

124 BERLINA novembre '69 vendesi in ottime condizioni. Telefonare ore serali 750668. 79870 Q

124 Special '71, '70; 125 Special '71, '70, 850 Spider, Fulvia coupé rally. Cambi rateazioni, Artisti 9. 29102 Q

124 T '71, 124 '68, 124 special '70 850 '66, 750 '66, Simca 1100 '69 1500 C '65, 128 pronta consegna 4 porte, 1100 R '67. Via Giulia 10. Visitateci! 51056 Q

125 SPECIAL perfetta vendo. Tel. 38013. 51006 Q

500 F perfetta accessori. Telefonare 411700 lunedì mattinata. 29166 Q

850 Special vendesi lunedì. Madonna del Mare 12, autofficina. 79596 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258, Studio Negrini. 79648 R ●

A. PRESTITI fiduciari offronsi. Svar, via S. Nicolò 27, telefono 68317. 50861 R

AMBULATORIO medico centralissimo vende privato direttamente. Telefonare 60682 ore 8-10. 50916 R

CAUSA malattia vendo forno con pasticceria centro, fortissimo lavoro. Telef. 815944. 50794 R

CEDESI avviatissima drogheria vasta licenza. Telefonare lunedì 73079. 50780 R

DOBERDO' del Lago vendesi trattoria con 8.000 metri terreno. Telefonare 0481-75132. 334 R

DROGHERIA profumeria vastissima, licenza centro città vendo causa malattia e anzianità. Cassetta 50942 R, SPI.

DUE signore cercano bar o trattoria in gestione. Cassetta n. 50932 R, SPI.

FINANZIAMENTI fiduciari sino quaranta mensilità, ipoteche, primo secondo grado tassi bancari, riservatezza procuriamo. Comfait, Ponterosso 3, telefono 61697 ore 9-13. 50960 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 50786 R ●

LATTERIA vendesi causa malattia. Tel. 744079. 51004 R ●

MONFALCONE cedo salone centro con licenza a persona qualificata causa malattia. Telefonare pomeriggi 40900. 330 R

OFFICINA installatore vendesi paraggi Cavana. Telef. 732727. 50880 R

OREFICERIA piccola completamente arredata Borgo Teresiano cedesi. Scrivere Cassetta 79800 R S.P.I.

PERSONA pratica cerca gestione caffè latteria. Tel. 37395 ore serali. 28846 R

PRESTITI vari, ipoteche, sistemazioni contabili con riflesso all'IVA, consulenza finanziaria studio ragioneria, telef. 68659. 29110 R

TRATTORIA vendesi causa malattia ricca di arredamento e licenze. Tel. 812388. 50870 R

VENDESI o affittasi frutta verdura. Telefono 816231 ore negozio. 29112 R ●

VENDESI osteria cucina, macchina caffè forte lavoro controllabile. Donadoni 22. 51020 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI IN VILLE ZONA GRETTA, MQ 195 CON MANSARDA, GIARDINO, ECC. PRONTA CONSEGNA. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 37973. 51479 S ●

A.A.A.A.A.A.A.B. APPARTAMENto centralissimo signorile mq 350 adatto studio professionale o uffici conforts moderni vendesi prontingresso. Amministrazione Immobiliare Argo. S. Francesco 4. Tel. 768163. 51064 S

A.A.A.A.A.A.B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) iniziata costruzione di eleganti appartamenti in palazzina 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, giardino, garage; assoluta tranquillità. VISTA MARE rifiniture moderne ed accurate. Visione progetti c/o l'Ufficio Vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4, tele. 768163. 51064 S

A.A.A.A.A.A.Z. APPARTAMENTO CENTRALE completamente ripristinato — 4 stanze, 2 stanzette, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, VENDESI PRONTAMENTE 15.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. FABIO SEVERO attico panoramicissimo e soleggiato casa di recente costruzione — soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, cantina, veranda, terrazza panoramica 40 mq, centralnafta, ascensore VENDESI - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. FABIO SEVERO bellissimo appartamento in casa recente — pronta entrata — due stanze, grande cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta, ascensore, centralnafta, rifiniture accurate VENDESI 13.000.000 - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. FERDINANDEO - VILLA REVOLTELLA in palazzina primo ingresso vista panoramica — due stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, bellissima terrazza, tutti comfort moderni, disponibili box auto a richiesta, possibilità mutuo 75% — VENDESI DIRETTAMENTE prossima consegna IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. LOCALE - MAGAZZINO via Franca disposto su due piani con montacarichi 400 mq circa VENDESI PRONTAMENTE prezzo OCCASIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. LOCALI via Ciamician, via Tigor mq complessivi 200 — ottimo impiego di capitale VENDESI AFFARE 12.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. PIANCAVALLO iniziate prenotazioni nuovo complesso residenziale in posizione bellissima sia per l'esposizione che per la vicinanza agli impianti di risalita — appartamenti personalizzati di varia grandezza a partire dal monovano di 29 mq studiato per il fine settimana, alle più svariate soluzioni — piscina inserita nella parte centrale del complesso — complesso denominato «Castelat» a 1267 metri s.l.m. a 15 minuti di strada da Pordenone. INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. SARA DAVIS pronta consegna appartamento in palazzina, 115 mq primo ingresso — grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto macchina, ascensore, centralnafta, poggiolo, terrazza VENDESI con mutuo IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA BESENGHI bellissimo appartamento in palazzina, con 2000 mq di parco alberato — salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tre poggioli, cantina, posto auto, ascensore, centralnafta VENDESI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA CAPELLO appartamento al quinto piano con bellissima vista sul Golfo — due stanze, stanzetta, grande cucina, servizi separati, due poggioli, riscaldamento centrale, cantina VENDESI 9.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA NAVALI casa recente costruzione — completamente rinnovato — due stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza interna, centralnafta, ascensore - VENDESI 7.000.000 in contanti, saldo prezzo 14.500 mensili mutuo Aldisio trasferibile IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA PARINI casa recente signorile — appartamento completamente ripristinato — soggiorno con caminetto, matrimoniale, stanzetta, cucinino, doccia-wc, cantina, due poggioli, esposizione soleggiata, rifiniture di lusso — VENDESI PRONTAMENTE 11.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA VERNIELIS casa recente costruzione posizione tranquilla, esposizione soleggiata, matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinino, bagnogabinetto, due poggioli, cantina, centralnafta, garage, VENDESI 8.000.000 in contanti saldo prezzo 28.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VIA SETTEFONTANE MINI APPARTAMENTI in casa recente costruzione completamente rinnovato - matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, prontaentrata VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VICOLO DELL'EDERA casa recente ottimo investimento di capitale — matrimoniale, grande, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, cantina, poggiolo, riscaldamento centrale — VENDESI 7.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.Z. VILLA REVOLTELLA palazzina nuova costruzione posizione panoramica: attico con mansarda posizione soleggiata, grande salone, matrimoniale, stanzetta, studio, cucina, doppi servizi, terrazze, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, box auto a richiesta, possibilità mutuo ventennale 50% prossima consegna VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. VILLA da ripristinare piazza Carlo Alberto: 4 stanze, stanzetta, cucina, due bagni, grande scantinato, terrazza praticabile, 500 mq di giardino VENDESI PRONTA ENTRATA 38.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E LA POLITICA DELLA CONCRETEZZA

«UN AUTUNNO COSTRUTTIVO» È LO SLOGAN DI ANDREOTTI

«Siamo convinti che esiste questa aspirazione comune» - Repubblicani e PSDI riaffermano la fiducia al governo - Le sinistre d.c. insistono sul centrosinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

«Un autunno costruttivo»: questo lo slogan coniato oggi dal presidente del consiglio in un discorso fatto in provincia di Salerno per l'inaugurazione di un nuovo complesso industriale. Al tanto discusso «autunno caldo», voluto in campo sindacale ormai solo da alcune frange estremiste delle organizzazioni dei lavoratori, soprattutto per porre in difficoltà il governo, e sollecitato in campo politico, per lo stesso motivo, da partiti e correnti sia di maggioranza che di opposizione, Andreotti ha così opposto una direttrice di marcia in senso inverso.

«Noi crediamo — ha osservato il presidente del consiglio — nella possibilità di un autunno costruttivo perché siamo convinti che esiste questa aspirazione comune». Rilevato che «fiducia e investimenti produttivi sono strettamente legati», Andreotti ha aggiunto: «Due problemi vanno attentamente considerati: la tempestiva creazione di nuove possibilità di lavoro per i disoccupati e per le leve giovanili; il contatto stretto tra scuola e vita produttiva per evitare il rilascio di inutilizzabili titoli di studio».

«La programmazione economica collegata con le riforme — ha concluso — deve illuminare su questi due punti e suggerire concrete misure per fronteggiarli vittoriosamente». Ancora una volta, quindi, Andreotti ha rilanciato la sua «politica della concretezza» in antitesi alle sterili polemiche sulle formule e sugli schieramenti, e innegabilmente questa insistenza dà sempre maggiori risultati.

Il segretario del PRI, rientrato oggi a Roma da un lungo viaggio in Sud America, ha scritto un articolo per il quotidiano ufficiale del partito che è stato interpretato, in ambienti politici, non solo come una riaffermazione del pieno appoggio repubblicano ad Andreotti, ma anche come una conferma del proposito di creare le premesse per un ritorso del PRI nel governo. La Malfa ha rilevato che il dibattito politico continua a essere condotto al di fuori di un'analisi della situazione reale, sempre grave, in cui il paese si trova, e ha negato che il governo sia «non progressista» come conseguenza della presenza dei liberali nella coalizione al posto dei socialisti.

«Questo governo — ha aggiunto — ha per lo meno dalla sua la consapevolezza della situazione di crisi in cui versa il paese, consapevolezza che non si riscontra, invece, nella maniera in cui è condotta la preparazione del congresso socialista».

Pieno appoggio ad Andreotti è stato espresso anche da parte del segretario socialdemocratico Orlandi, in un articolo scritto per «L'umanità». Dopo aver sottolineato che direttrici di marcia del governo sono la espansione e la qualificazione degli investimenti e il contenimento dei prezzi, Orlandi ha ampiamente sviluppato le polemiche con i socialisti in campo economico e politico.

Questo evidente serrate le fila attorno ad Andreotti fatto dal PRI e dal PSDI ha stimolato a un ulteriore impegno di solidarietà anche la maggioranza democristiana, come emerge da un discorso fatto da Simonacci a Recanati. «La DC con l'attuale governo Andreotti — ha dichiarato — ha interpretato fedelmente il voto degli elettori del 7 maggio e su questa strada intende continuare». Il sottosegretario alla marina mercantile ha anche criticato a fondo la sinistra democristiana che appare sempre più isolata anche perché continua ad auspicare la ripresa del dialogo con un partito socialista ogni giorno di più dilaniato dalle polemiche interne precongressuali.

Morotei, basisti e forzanovisti amici di Donat Cattin hanno insistito sul rilancio del centrosinistra proprio oggi in un convegno svoltosi nella stessa Recanati. I morotei Elia e Nerino Rossi, e i forzanovisti Foschi e Fracanzani hanno rivolto chiare accuse alla segreteria Forlani di muoversi senza una linea di continuità e di «premiare» i missini con l'esperienza centrista. L'esigenza di liquidare il governo Andreotti e quindi lo obiettivo primario secondo le sinistre democristiane, ma Forlani sembra di avviso opposto.

Secondo ambienti ufficiosi il segretario della DC intenderebbe giungere al congresso in programma per febbraio o marzo senza smuovere le acque sul piano governativo, anche per potersi dedicare con assoluta serenità ai problemi di partito e, in particolare, al sistema elettorale interno. Negli stessi ambienti è stato precisato che ancora non è stato raggiunto in merito alcun accordo tra le correnti della maggioranza, ma è certo che su questo terreno si verificherà lo scontro nella riunione della direzione convocata per mercoledì prossimo.

Se all'orizzonte democristiano tornano ad addensarsi le nubi, in campo socialista già da tempo c'è burrasca. Mariotti, Lenoci e Labriola, della corrente demartiniana, si sono oggi inseriti nella polemica sui «brogli» del tesseramento in Calabria e Sicilia soprattutto per sviluppare le accuse nei confronti dei demartiniani. Da parte sua l'autonomista Zagari ha manifestato il pieno interesse degli amici di Nenni per le recenti prese di posizione di De Martino, delineando così ulteriormente una possibilità di intesa tra i due gruppi che porrebbe nettamente in minoranza Mancini e compagni.

Roberto Perugini

GIOVANE MADRE uccisa in Irlanda

Belfast, 7

Una donna di 22 anni, madre di tre figli, è morta e dodici persone sono rimaste ferite oggi da un'esplosione in un bar del quartiere cattolico di Falls Road, a Belfast. Secondo le prime notizie l'attentato sarebbe stato compiuto con una bomba collocata in un auto parcheggiata fuori del locale e fatta esplodere apparentemente senza preavviso. In un altro quartiere cattolico della capitale nord-irlandese la polizia ha scoperto in un bidone della spazzatura 68 chili di esplosivo.

Continuano intanto, presso il confine tra le due Irlande, le ricerche per ritrovare un giovane volontario dell'«Ulster defense regiment» ferito e rapito da alcuni uomini armati poco prima della mezzanotte. La polizia teme che il soldato, che ha 18 anni, possa essere stato ucciso dai suoi rapitori. Egli è stato catturato mentre usciva da un bar di Newry insieme con un suo amico.

(Ansa - Reuter - Upi - Afp)

HARAMIJA ESPULSO dal P.C. croato

Zagabria, 7

L'organizzazione di base della LC del consiglio esecutivo del partito ha espulso dal partito l'ex premier repubblicano, Dragutin Haramija.

A UN MESE E MEZZO DALL'ARRESTO TUTTO TACE

LORNA SEMPRE IN MANO ALLA POLIZIA ATENIESE

Il giudice militare attende gli atti per aprire l'istruttoria contro l'italiana - Prossimo processo a quattro tedeschi

Atene, 7

Il giudice istruttore militare non è stato ancora incaricato di aprire l'istruttoria a carico dell'italiana Lorna Caniglia Briffa che resta pertanto, dopo più di 45 giorni dal suo arresto, nelle mani della polizia militare «Esa» per interrogatori. Un portavoce della corte marziale ha dichiarato oggi all'«Ansa» che la magistratura militare attende da un giorno all'altro il fascicolo degli interrogatori prima di procedere alla fase istruttoria e alla conseguente notifica dei reati a carico della cittadina italiana.

La procedura dei tribunali militari, si fa però notare nei circoli giudiziari, precisa che la fase preistruttoria di un detenuto deve essere portata a termine entro venti giorni dall'arresto. Dopo tale data la polizia militare deve procedere alla consegna del fascicolo al giudice istruttore per l'incriminazione oppure rimettere in libertà l'arrestato.

La polizia militare greca continua invece a mantenere il massimo silenzio sulle indagini e sugli interrogatori ai quali è sottoposta l'italiana. Il silenzio viene mantenuto anche sulla sorte di Stathis Panagulis e di altre quattro persone arrestate contemporaneamente a Lorna Caviglia Briffa.

Si è intanto appreso che, per la prima volta dal momento della loro creazione nel 1967, le corti marziali apriranno un procedimento penale a carico di un gruppo di cittadini stranieri. Si tratta di quattro giovani tra i 22 e i 30 anni, cittadini della Germania federale, accusati di aver agito per favorire l'espatrio di una donna, greco-tedesca, ricercata dalla polizia per attività contro il regime. *(Ansa)*

THEODORAKIS: RITORNO E BASTA CON LA POLITICA

Atene, 7

Mikis Theodorakis ha rilasciato quattro interviste a giornali greci e stranieri nel giro delle ultime 48 ore. In tutte esprime il desiderio di rientrare in Grecia e precisa le sue condizioni: il governo e l'opinione pubblica greca debbono esprimere chiaramente il loro desiderio di vederlo ancora in patria. In cambio Theodorakis propone di dedicarsi solamente alla famiglia e alla musica, tralasciando ogni attività di natura politica. Si tratterebbe di un addio dell'artista alla politica dell'ultimo decennio che lo ha visto deputato nell'ultimo Parlamento greco per il partito di estrema sinistra «Eda» e leader del movimento giovanile comunista «Lambrakis».

Come prova Theodorakis ricorda indirettamente nelle sue interviste di essersi allontanato dal partito comunista. *(Ansa)*

DIVERGENZE NELLA «LEADERSHIP» DEL P.C.

Tito: sanare il partito con epurazioni e processi

Belgrado, 7

Il Presidente Tito ha affermato oggi che è necessario rafforzare il partito comunista jugoslavo epurando degli «elementi opportunisti». Nell'illustrare la riforma in corso, Tito ha detto: «Non si tratta di tornare indietro, ai concetti stalinisti, è necessario che i comunisti siano uniti: questo non significa comandare, ma arrivare a decisioni basate su corrette valutazioni della situazione, che si rendono necessarie quando la maggioranza le accetta».

Tito ha negato che la situazione interna in Jugoslavia sia difficile, ma ha ammesso la necessità di epurare il partito di tutti coloro che non ne eseguano le decisioni. Il Presidente jugoslavo ha detto che nel partito non possono rimanere coloro che vi sono entrati per carrierismo, ed ha aggiunto che «il partito deve essere ripulito di tutti coloro che sono disonesti e che si sono arricchiti con patteggiamenti illegali». Il Presidente ha lasciato capire che nella «leadership» del partito esistono divergenze, quando ha detto che «fra noi che abbiamo diretto la rivoluzione, fra noi che eravamo uniti in guerra non c'è disunione. Ma ci sono altri che sono venuti da ambienti intellettuali poco sani, dall'«intellighenzia» non socialista. Sono questi che ci contrastano».

Tito ha lamentato che molti individui in posizione di responsabilità hanno acquistato materiale per gli stabilimenti jugoslavi in Occidente anziché in Oriente per trarne profitti personali, che hanno depositato in banche estere. «Costoro — ha soggiunto — saranno processati». *(Ap)*

DISCORSO NELL'ANNIVERSARIO DELLA «CACCIATA» DEGLI ITALIANI

Gheddafi: la rivoluzione è necessaria per gli arabi

In Libia armi e addestramento per chi voglia «liberare la Palestina» Esaltata la strage di Lod: un esempio di come si fa la guerriglia

Il Cairo, 7

Il dittatore libico Gheddafi, ha pronunciato nello stadio di Tripoli un discorso, nel primo anniversario della «espulsione del colonialismo fascista italiano» (cioè, la cacciata degli italiani residenti in Libia). Gheddafi ha esortato il mondo arabo a rivoltarsi contro quei governi i quali hanno mancato di operare per la liberazione della Palestina.

Egli ha fatto riferimento a un progetto da lui enunciato tempo fa, per un'azione offensiva «panaraba» contro Israele, progetto nel quadro del quale la Libia sarebbe stata pronta a fornire di armi, e ad addestrare militarmente, volontari provenienti da tutti i paesi arabi, assicurandone poi l'avvio alla lotta contro Israele. A questo punto, Gheddafi ha deplorato i governi dello Yemen meridionale, del Sudan, della Tunisia e dell'Algeria che hanno intralciato quanti avrebbero voluto recarsi volontariamente a liberare la Palestina. «Ciò di cui il mondo arabo ha bisogno, attualmente, è una rivoluzione» ha aggiunto Gheddafi.

Nel discorso, Gheddafi si è occupato anche della vertenza tra Tanzania e Uganda. Ha smentito che l'appoggio da lui fornito al presidente dell'Uganda, Idi Amin, sia causato da motivi religiosi. Ha poi sottolineato i meriti di Amin, per avere posto fine alla presenza di tecnici israeliani nel suo paese. Secondo il dittatore socialista arabo, non si può dimenticare che, prima della nascita dello Stato di Israele, esisteva un piano sionista per fare, proprio dell'Uganda, uno Stato nazionale ebraico.

Gheddafi si è occupato altresì della crisi nello Yemen, affermando che la Libia auspica l'unità tra le due parti del paese e appoggia ogni iniziativa rivolta in questo senso. A suo parere, vi sono prove di intervento straniero nello Yemen.

Tornando alla Palestina Gheddafi ha confermato l'appoggio della Libia ai fedain, ma ha criticato talune divergenze in atto in seno al loro movimento. In sostanza, egli ha detto che la guerriglia non consiste «nello sparare un razzo da dietro il confine», e ha indicato come esempio da seguire l'azione dei tre giapponesi i quali compirono l'attentato del 30 maggio scorso nell'aeroporto israeliano di Lod. L'appoggio della Libia verso Malta come l'Uganda, ha proseguito Gheddafi, è «nell'interesse dell'intera nazione araba», così come l'appoggio per i musulmani delle Filippine «è una espressione dell'atteggiamento di tutti i musulmani». D'altra parte, l'atteggiamento libico «verso i musulmani neri» d'America «è l'atteggiamento di ogni uomo libero contrario alla segregazione razziale».

L'oratore si è occupato a lungo dell'unità della Nazione araba veduta nel suo insieme, affermando che l'unica via verso la salvaguardia della dignità degli arabi risiede in questa unione, della quale è simbolo la fusione in atto fra Egitto e Libia. Contro questa fusione, le forze reazionarie arabe «cospirano, con l'imperialismo ed il sionismo». E va notato che, su questo argomento, i giornali americani, sovietici ed israeliani si esprimono nella stessa maniera.

Per esempio — ha osservato il colonnello arabo — un periodico sovietico ha detto che «la tendenza in Libia non è ancora diventata chiara». E si è chiesto perché mai non debba essere definita chiara una tendenza che si riassume nell'appello all'unità araba, al socialismo e alla fedeltà verso gli insegnamenti dell'Islam. In realtà — ha osservato Gheddafi — «né l'Oriente né l'Occidente saranno soddisfatti di noi se non ci arrenderemo loro». *(Ansa)*

UN'INCURSIONE ALL'ALBA SEMINA LO SCOMPIGLIO NELLA CAPITALE CAMBOGIANA

Squadre suicide comuniste all'attacco di Phnom Penh

Fatto saltare un importante ponte e distrutto un grande «parcheggio» per mezzi blindati Sei ore di sanguinosi combattimenti - Si sono intensificati gli attacchi nei dintorni di Saigon



Telefoto Upi
Phonm Penh — Cambogiani a caccia dei «kamikaze» comunisti

Phnom Penh, 7

«Commandos comunisti» hanno fatto saltare stamani, poco prima dell'alba, il ponte di Chrui Changwar, il più grande di Phnom Penh, sotto il quale scorre il Tonle Sap, uno dei quattro bracci del Mekong. Alcune squadre comuniste si sono infiltrate nella capitale cambogiana e hanno attaccato il campo dei mezzi blindati sito a duecento metri dall'ambasciata di Francia, nel centro della città.

I combattimenti sono durati circa sei ore. Alla fine le truppe governative sono riuscite a riprendere il sopravvento sugli attaccanti ai quali hanno bloccato le vie di ritirata: è cominciato così un rastrellamento casa per casa per snidare ed eliminare i superstiti del «commando» comunista, formato da circa 250 uomini.

Quando sono cessati i combattimenti stradali, i cadaveri di una settantina di nordvietnamiti e vietcong erano disseminati lungo le vie che conducono fuori dalla città. La maggior parte di essi sono stati uccisi mentre tentavano di fuggire a bordo di mezzi blindati presi all'esercito cambogiano. L'audace azione-suicida comunista, cominciata all'alba ha provocato il caos nella capitale cambogiana. Le perdite subite da parte combogiana non sono ancora note con esattezza. Secondo fonti militari una cinquantina di soldati governativi sarebbero rimasti uccisi in uno stadio sportivo adibito a parcheggio per mezzi blindati. Dodici di questi mezzi sono stati distrutti dagli attaccanti e le munizioni che vi erano a bordo sono esplose. L'ambasciata di Francia è stata crivellata dai colpi di armi automatiche e di bazooka sparati dalle truppe caombogiane perché, secondo alcuni ufficiali, un gruppo di guerriglieri comunisti si era asserragliato all'interno dell'edificio. In quel momento nell'ambasciata non vi era nessun membro del personale francese.

Nel Vietnam del Sud, intanto, unità di guastatori nordvietnamiti hanno attaccato stamane poco prima dell'alba My Tho, un capoluogo provinciale nella regione del Delta a circa 50 chilometri a Sud-Ovest di Saigon. Questa azione, che si aggiunge all'accresciuta pressione nella regione della capitale registrata negli ultimi giorni e all'occupazione, ieri, di un gruppo di villaggi nel settore di Phu Cuong (una ventina di chilometri a Nord di Saigon) lungo la strada statale 13, ha rafforzato l'impressione che ci si trovi probabilmente di fronte a una nuova fase dell'offensiva nordvietnamita, in corso ormai da sette mesi.

Sull'intero territorio sudvietnamita, l'attività militare comunista ha fatto del resto registrare una progressiva intensificazione nel corso degli ultimi giorni: nelle 24 ore terminate all'alba di stamane vi sono stati 105 attacchi comunisti, contro i 100 del giorno precedente e gli 85 di giovedì. Si tratta in massima parte di bombardamenti e di azioni sporadiche di disturbo e, probabilmente, di copertura di movimenti di truppe comuniste. L'odierno attacco contro la periferia di My Tho è stato preceduto da un fuoco di sbarramento di mortai.

Sul fronte diplomatico, infine, c'è da segnalare che la Casa Bianca lascia tuttora aperta la possibilità di movimenti significativi durante le prossime settimane nel negoziato segreto per il Vietnam pur continuando a definire «pure congetture» le voci clamorosamente riemerse nelle ultime 24 ore a Londra e a Saigon sul raggiungimento di «vasti accordi» verso la pace. Si ha la netta impressione a Washington che il moto disordinato delle notizie correnti sui presunti progressi verso una soluzione negoziata del conflitto vietnamita rientri in un gioco politico non alieno dalle preoccupazioni elettorali dell'amministrazione Nixon.

E' significativo che il portavoce presidenziale, attribuendo il carattere di «pura illazione» all'articolo del «Times» di Londra e al «piano di pace» successivamente diffuso a Saigon dalla agenzia di stampa americana «United Press International», non abbia dato una netta smentita di quelle voci. Gli esperti diplomatici trovano molta difficoltà oggi a orientarsi nel turbine di informazioni rincorrentisi su una più o meno prossima fine della guerra in Indocina in mezzo a bruschi contraccolpi, tra l'altro, del mercato azionario di Wall Street dove le quotazioni da diversi giorni salgono e scendono con notevoli sbalzi a seconda dell'ottimismo o del pessimismo prevalenti.

(Ansa - Upi - Afp)

SI FA VIOLENTA LA LOTTA AL BILINGUISMO

I carinziani rifiutano le tabelle in sloveno

Vienna, 7

Nei giorni scorsi sono continuate le azioni d'imbrattamento o di smontaggio delle targhe topografiche bilingui (in tedesco e in sloveno) in località della Carinzia meridionale abitate in tutto o in parte da popolazione della minoranza slovena. Si è trattato per lo più di azioni di poche persone. Invece ieri sera è stato nuovamente condotto un attacco in massa. Circa 120 persone si sono dirette su 45 automobili nel comune di St. Kanzian, e, nonostante le diffide di gendarmi in uniforme e di poliziotti in borghese, hanno smantellato le tabelle con scritte bilingui.

Ci sono stati anche aspri battibecchi con gli agenti di sicurezza. I dimostranti hanno issato la bandiera nazionale austriaca, cantato inni patriottici carinziani e lanciato violente critiche contro il governo Kreisky e contro il capo del governo regionale di Carinzia, Sima. A breve distanza si sono radunati controdimostranti sloveni. A stento gli agenti del servizio pubblico hanno impedito scontri. Altrove però è già avvenuto qualche piccolo scontro. Le targhe bilingui sono state imbrattate o smontate e portate via anche a Sittersdorf, Zell Pfarre (dove il 90 per cento della popolazione è di lingua slovena), Sabotnica, Eberndorf, Herzogstuhl.

Si attende ora di vedere che cosa succederà il 10 ottobre, festa regionale della Carinzia per commemorare il plebiscito del 1920, con cui la maggioranza della popolazione carinziana riaffermò la volontà di continuare a far parte dell'Austria e di non passare sotto la Jugoslavia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† E' mancata ieri ai suoi cari

Maria Krajnec ved. Cesar

Ne danno il triste annuncio il figlio EMILIO con la moglie REGINA, il nipote GIORGIO con la moglie ORNELLA, l'adorata nipotina MONICA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Sentitamente commossa per le manifestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Ida Visintini

ringrazio tutte le persone che hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie particolare rivolgo al dott. Aldo Marinuzzi e al personale della divisione radiochemioterapica.

GIORGINA RICHTER

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 16 ottobre alle ore 7.30 nella chiesa dei Salesiani.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna ved. Ferluga

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Micalesco, ai sigg. medici, al personale tutto della I chirurgia e I geriatria per le amorose cure prestate alla cara Estinta.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Albino Cociani

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al prof. Zaffiri, e alla direzione e al personale tutto del Banco di Roma.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Elsa Sulini n. Zanardi

ringraziamo tutti coloro che vollero prendere parte al nostro dolore.

Un sentito ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto della Clinica Universitaria - Patologia - Chirurgica.

Da nove anni il nostro caro

Giancarlo Rittmeyer

vive costantemente nei nostri cuori.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì alle ore 18.30 nella chiesa di Barcola.

Vajont 9 ottobre 1963
Trieste 9 ottobre 1972

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della marte di

Vito Scarcia

i genitori, il fratello LUCIO, il nonno e i parenti Lo ricordano a quanti Lo amarono.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 10 c.m. alle ore 19 nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini di Montuzza.

In memoria della nostra cara

Enea

una S. Messa sarà celebrata alle ore 8.30 il giorno 11 ottobre nella chiesa S. Teresa di via Gambini.

Il marito, il fratello, il nipote e i parenti tutti

---

†

Ieri 7 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi de Villaris
Pensionato ACEGAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia BRUNA con il marito EMILIO HEINZE, l'adorata nipote ADRIANA (assente) ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario prof. Klugmann, ai suoi collaboratori ed al personale tutto della I Geriatria per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani lunedì 9 ottobre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto: i nipoti FRANCO e PIA DI FRANCESCO, ROMANO e LILIANA GORANI.

---

†

Il giorno 5 ottobre è serenamente spirata la nostra amatissima

Armida Simeoni

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i FAMILIARI e ringraziano chi prese parte al loro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il fidanzato UMBERTO piange la scomparsa della sua cara

Armida

e si associa al lutto della Famiglia.

Il COMITATO REGIONALE dell'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù partecipa al lutto per la scomparsa della signorina

Armida Simeoni

componente del comitato stesso e per lunghi anni segretaria regionale.

---

†

Tragico incidente ha spento per sempre la vita buona, onesta e generosa di

Pino Suppani

Lo annunciano straziati le sorelle LEONETTA, ILIA col marito SILVIO FURLANI e i nipoti GIAMPAOLO e MARIA ROSA con i piccoli MICHELE e PAOLA.

Gorizia, 6 ottobre 1972

Partecipano al lutto: LIDIA FURLANI e GIUSEPPE FALZONI e FRATELLI.

---

† Ieri 7 ottobre è spirato

Arcangelo Magris
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ANNA MARIA e OLIVIERO, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 ottobre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco Barini

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

La partecipazione affettuosa all'immenso dolore per la perdita della nostra cara

Maria

ci dà conforto.

In un unico affettuoso abbraccio ringraziamo tutti dal più profondo del cuore.

Famiglia BIAGINI

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto, tributate al nostro caro

Michele Crevatin

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore.

La piccola ORNELLA SERAFINI, unitamente ai familiari ricorda con immutato affetto la sua adorata nonna

Gemma Pavan
9-10-71 — 9-10-72

Una S. Messa sarà celebrata oggi 8 ottobre alle ore 12.15 nella chiesa di S. Giacomo.

Oggi ricorre il III triste anniversario della scomparsa della nostra cara Mamma

Antonia ved. Pontin

Le figlie, il figlio, i generi, la nuora e nipoti La ricordano sempre con immutato affetto e profondo rimpianto.

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Antonio Brazzani (Nino)

Lo piangono la sua LIDIA, il fratello MARIO, la cognata EVI, le nipotine VIVIANA, OLIVIANA, FABIANA, SAMANTHA, GEO, NELLA, MARINO, MARISA, gli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il COMANDO, Vigili del fuoco partecipa con immenso profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del vigile

Antonio Brazzani

---

†

In seguito a incidente stradale, avvenuto a Brod (Jugoslavia) ha perso la vita

Antonio (Pino) Suppani
di anni 57

La moglie LAURA, la figlia CLAUDIA, la suocera, le sorelle LEONETTA e ILIA, i cognati, le cognate, unitamente ai nipoti e ai parenti tutti, addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Mariano del Friuli, oggi domenica 8 ottobre, alle ore 16, partendo dalla chiesa parrocchiale.

Un grazie di cuore a quanti intrverranno alla mesta cerimonia.

Mariano del Friuli, 8-10-1972
(O. f. Sartori, Romans, tel. 90023)

Partecipano al lutto:
— famiglia FALZONI e fratelli
— signorina LIDIA FURLANI

---

†

Si è spento serenamente il giorno 6 ottobre

Giuseppe Bernobini
farmacista

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, la figlia NIVIA, la nuora FAUSTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Partecipa al lutto l'amica Emy ASCOLI.

---

† Il giorno 6 ottobre è spirato serenamente il nostro caro

Andrea Benedetti
d'anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli, ERMANDO, FERRUCCIO, e ALDO, le nuore, i nipoti, i pronipoti, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. Tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

DOTT.
Luigi Stefani

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore e particolarmente la Direzione, il corpo medico e il personale della Casa di Cura «Pineta del Carso» di Aurisina.

Un vivo ringraziamento anche ai degenti della Casa di Cura e all'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste.

I FAMILIARI

Sistiana - Zurigo

RINGRAZIAMENTO

EVELINA ALLEGRETTO ved. ZULIANI e famiglia ringraziano profondamente commossi tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che li ha colpiti con la perdita della cara mamma e nonna.

Un ringraziamento particolare ai collaboratori del «Ristorante Piccolo» tanto affezionati alla cara Signora

Santa

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici, al personale della Clinica Chirurgica, alle suore, al personale del Reparto Oculistico e a tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Galliano Naccari

Famiglie:
NACCARI e POLETTI

Il 9 ottobre ricorre il 30.o anniversario del sacrificio sul fronte russo di

Fulvio Movia
capitano degli Alpini
Divisione Cuneense

La sua incondizionata dedizione agli uomini a Lui affidati gli valse il profondo affetto dei suoi Alpini, che sempre Lo considerarono più un padre che un superiore; esempio d'altruismo e di alti principi morali.

Lo ricordano con affetto a quanti Lo conobbero, dalla lontana Argentina la moglie e i figli; da Trieste le sorelle e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 9 ottobre alle ore 7.30 nella chiesa Sacra Famiglia di via Vasari.

A.A.A.A.A.B. OTTIMO INVESTIMENTO. Prontingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato centralnafta. Vendesi 6.000.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4, tel. 768163. 51062 S

A.A.A.A.A.B. S. MARCO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggioli, centralnafta, ascensore vendesi 10.500.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telef. 768163. 51062 S

A.A.A.A.A.B. ZONA RESIDENZIALE. Vista mare ultimo piano. Salone 4 stanze cucina 2 bagni poggioli centralnafta ascensore garages. Vendesi prontingresso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO C. Francesco 4, tel. 768163. 51064 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, oppure tre o quattro camere, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 25 anni, svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 29034 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» prossima consegna due palazzine con appartamenti una e due camere, soggiorno - cucinino, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 29034 S

A. A. A. A. A. PANORAMA SUL GOLFO palazzine signorili vista panoramica sul golfo in zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti con tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Disponibili ULTIMI PIANI CON MANSARDA. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 29034 S

GRADO PINETA

VENDONSI APPARTAMENTI anche con mutuo 1, 2, 3, stanze più servizi posto auto riscaldamento spaziosi eleganti finiture signorili cinquanta metri dal mare pronti dicembre. UDINE, telefono 21330.

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde, vendonsi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, telefono 755885. Orario 16-19.30. 29034 S

A.A.A.A.A. VIA BRUNI (via Bonomea) palazzine veramente signorili nella zona di GRETTA vista panoramica sul GOLFO. Vendonsi appartamenti salone, tre stanze, doppi servizi e locale taverna con scala interna nonché splendidi ULTIMI PIANI con mansarda. Prossima consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 29034 S

A.A.A. LOCALE AFFARI via Combi vendesi condominio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 29036 S

A.A. APPARTAMENTO GRAN CLASSE, RATEAZIONE ANCHE INTERO PREZZO mutuo venticinquennale rimanenza pagabile in più anni interessi bancari. IL PIU' BEL PANORAMA DI TRIESTE. Spazioso tranquillo in un proprio parco, doppi e tripli servizi, cantina grande, due box auto, posteggi. RISCALDAMENTO REGOLABILE CON IL TERMOSTATO IN OGNI STANZA. Altri ingresso strade e giardini eleganti e signorili. PAVIMENTI A SCEGLIERE MOQUETTE O LEGNI PREGIATI. Un tipo di costruzione difficilmente ripetibile. CONSEGNA entro un MESE. Informazioni e visite impresa costruzioni SOCIETA' EGENA, via Trento 16, tel. 38212, 38585. 51441 S

A.I. COMMERCIALE: PRONTO INGRESSO. SIGNORILI. VISTA. 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, GIARDINETTO PROPRIO, box auto. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 50906 S

A.I. DUINO. Bellissima POSIZIONE PANORAMICA. PALAZZINE SIGNORILI. 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comforts moderno. BOX AUTO. ULTIMI PIANI CON MANSARDA ABBINATA. PAGAMENTO 50% MUTUO VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Visione progetti e informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 50904 S

A. I. PRONTINGRESSO ATTICI con MANSARDA. PANORAMICI zona verde a 100 metri da via CORONEO. 180 mq più box più cantina. RIFINITURE LUSSUOSE. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Esperia, Imbriani 8, tel. 29235. 50904 S

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE. SEMINUOVI 1-2 camere, cucina, bagno, poggiolo ascensore, centralnafta. Vendonsi OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 50906 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO). CONSEGNA FINE 1973. Appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze box auto. ATTICO VI piano 3 stanze, salone, doppi servizi, con 76 mq TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. CONTANTI 16.900.000. Rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO CON GIARDINO PROPRIO TERRAZZA VISTA MARE. 2 stanze, salone doppi servizi. CONTANTI 12.300.000. RIMANENZA MUTUO 25 ANNI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA del 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTO. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-19. Informazioni telefonare 29235. 50904 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti palazzina signorile REVOLTELLA. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta, garage. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/1 S

A. ACIT. APPARTAMENTO seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/2 S

A. ACIT. MODESTO centralissimo stanza, stanzetta, cucina, WC. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/3 S

A. ACIT. APPARTAMENTO VIA NAVALI seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/4 S

A. ACIT. VENDESI, AFFITTASI magazzino mq 120 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/5 S

A. ACIT. MANSARDE, ERTA S. ANNA, REVOLTELLA vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51072 S

A. BENUSSI due stanze, cucina, bagno, poggiolo attualmente affittato vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 79830 S

A. CARPINETO bistanze, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14. 51469 S

A. GRETTA vendesi salone, bistanze, bagno, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 51463 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEP, Crispi 14. 51465 S

A. OSPEDALE militare, bellissimo, con giardino proprio, 4 stanze, servizi, tutti comfort vendesi. Tel. 734257. 51501 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», via Commerciale, avanzata costruzione palazzine signorili. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 51467 S

A. VIGNETI Impresa Schillani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta. Mutui agevolati 75%. AGEP, Crispi 14. 51459 S

ACQUISTO terreno altopiano. Telef. 820822. 28245 S

ACQUISTO cercasi appartamenti grandezze, posizioni diverse, anche affittati, telefonare 35664. 46 S

APPARTAMENTI nuovi pronti centrali vendonsi, facilitazioni. Ing. Battara Donota 4, orario 16-19. 50850 S ●

APPARTAMENTI condominio occupati via Rossetti 93: due-tre-quattro camere, cucina, vendonsi. Telefonare 741097. 50924 S

APPARTAMENTO camera cucina servizi indipendenti in casetta centro vendesi. Telefono 412940. 28213 S

APPARTAMENTO zona Rosmini, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, 3 poggioli vendesi privatamente. Telefonare 768591. 50852 S

APPARTAMENTO seminuovo zona Boschetto 2 stanze soggiorno con cucinino 2 poggioli servizio riscaldamento centrale 4.o piano L. 9.700.000 vendo tel. 37609. 51074 S

APPARTAMENTO in palazzina primingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50928 S

APPARTAMENTO zona TIGOR: rinnovato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, vende 8.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 50926 S

APPARTAMENTO CAMPOMARZIO, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50926 S

ATTICO con mansarda vistamare zona Rozzol, 4 stanze cucina doppi servizi 4 poggioli, terrazze, posto macchina. Altro zona Montebello piccolo attico 2 stanze soggiorno cucinetta bagno grande terrazza vendonsi. Informazioni telef. 734257. 51101 S

BARCOLA svendesi dieci milioni quartiere primingresso vista mare giardino. Tel. 740217 ore 8-9. 28808 S

BARCOLA appartamento in villetta 4 stanze, salone, cucina, servizi, box, giardino, vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 446 S

BELPOGGIO: affittato 30.000, 3 stanze, 5.800.000, informazioni 35664. 46 S

BICAMERE, cameretta, cucina, WC, S. Giacomo vuoto. 5 milioni, vendesi, tel. 793090. 29232 S

CENTRALISSIMO tre stanze, cucina, servizi, ascensore, centralnafta, 16.500.000 vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 447 S

CERCASI fondo possibilmente con fronte su strade statali, minimo mq 2000 per costruire capannone prefabbricato, massime indicazioni ubicazione prezzo. Cassetta 8508 S SPI

CERCO villa o terreno edificabile pagamento contanti. Cassetta 51437 S S.P.I.

CROCIFERI 1 (HORTIS - MARINA) 2 camere, cucina, wc proprio 2.900.000 3.100.000. MAGAZZINO VUOTO 4.000.000. LATTERIA e TRATTORIA per investimento. Facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15,30 alle 16,30. Informazioni 29235. 50906 S

FAVOLOSO appartamento CARDUCCI 200 mq 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazze riscaldamento ascensore vende Immobiliare Oriani 2. 50886 S

GORIZIA acquistasi - affittasi villa 1-2 appartamenti. Scrivere Cassetta 2222222 S SPI Trieste.

GORIZIA vendesi appartamento centralissimo ogni comfort inintermediari. Telefonare al n. 86600. 7337 S

GORIZIA. Garage in stabile nuovo, mq 1600, zona uffici commerciali. OTTIMO INVESTIMENTO vende ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 50904 S

GRADO centro acquisto contanti appartamentino stanza, soggiorno, cucinino, comfort, inintermediari. Scrivere Trieste Cassetta 50734 S, SPI.

GRADO. Vendesi occasione appartamento zona «Città Giardino» prospiciente spiaggia, composto 2 camere, soggiorno, cucinino e bagno, con 3 terrazze. Telefonare: Grado 81345 oppure 80733. 4639 S

GRADO vendesi stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare dalle 10-12 tel. 414060. 50716 S

IMPRESA acquista pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti approvati, graditi mediatori. Offerte dettagliate cassetta 79708 S, SPI.

LIGNANO Pineta - viale NAZIONI - CONDOMINIO Trieste, visite sabato ore 15 - 17 - domenica 11 - 12 e 15 - 17, vendonsi bellissimi, completamente ammobiliati da 2 - 4 letti, cucina, bagno, terrazza, acqua centralizzata. ULTIME DISPONIBILITA' - OTTIMO IMPIEGO CAPITALE Garantito. Informazioni feriali tel. 734257. 51503 S

LIGNANO Pineta villa vicinanza mare vendesi. Tel. 741194 ore pasti. 28215 S

LOCALE d'affare vendesi, via Tesa 12. Rivolgersi Bevilacqua, via Conti 9/1. 79820 S

LOCALE centro affittato vendesi, ottimo impiego capitale. Informazioni tel. 734257.

MANSARDA panoramica mq 160 garage, giardino, vende impresa. Rivolgersi Urizio n. 59/M Sistiana. 79742 S

MARINA 3 stanze, stanzetta, autoriscaldamento, 16.000.000, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

MONTEBELLO inizio costruzione palazzine, bellissimi appartamenti da 1-2 stanze salone o soggiorno cucinino bagno ripostiglio, grande balcone, singoli giardini propri recintati. Mutuo Regione concesso. Esempio prezzi da 7.600.000, 8.000.000, 9.500.000. Informazioni via Toro 4, Lorenza. 51501 S

OCCASIONE PICCARDI vendesi LUSSUOSISSIMO (stabile 3 anni) matrimoniale, salone, cucinino, grande entrata, servizi, centralnafta, ascensore. Prezzo 6.000.000 contanti rimanenza 30.000 mensili. Lunedì 414035. 29012 S

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona D 1 lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12 16-18. 28970 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA BAIAMONTI cucina, stanza, bagno, riscaldamento centrale, 5.000.000, tel 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE cucina, cinque stanze, stanzetta, doppi servizi, giardino proprio, tutti comfort, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende locale d'affari STRADA FIUME mq 270, annesso ufficio con riscaldamento, accessibile autocarri, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende PARAGGI COMMERCIALE, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende paraggi Villa Revoltella primingresso, vista panoramica, cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, giardino proprio, tutti comfort, tel. 61512. 91 S

PALAZZINA via Vigneti 167, appartamenti tre stanze cucina, posto macchina coperto, vende direttamente impresa Peralma, telefono 820961-416316. 29042 S ●

PANORAMICO libero 3 stanze cucina bagno centralnafta vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 29056 S

PIAZZA Carlo Alberto appartamento signorile, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantinetta, vendesi. Tel. 413333. 818 S

PIAZZA OSPEDALE 7. Bellissimi appartamenti 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telefonare 29235. 50906 S

PRIVATO vende appartamento quattro stanze, ottimo stato. Telefonare 37264 dopo ore 19. 50988 S

PRIVATO vende appartamento tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampia entrata, riscaldamento centrale 12.800.000. Telefonare pomeriggio 741475. 79866 S

PRONTINGRESSO nuovo zona verde ultimo piano 92 mq, possibilità mansarda 67 mq, comforts moderni vende prezzo conveniente, facilitazioni, Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 50886 S

PROPRIETARIO vende appartamento 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, centralissimo, adatto anche ufficio. Telefonare 759375, inintermediari. 51485 S

QUARTIERE due stanze stanzetta cucina ripostiglio e servizi vendesi occupato. Telef. 421229. 28958 S

RREVOLTELLA: palazzine panoramiche, salone, 2 stanze, agevolazioni pagamento mutui 75%, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

SCAMBIEREI condominio stanza soggiorno servizi zona Baiamonti-Roncheto con altro più vasto conguagliando differenza. Telefono 814005. 50770 S

SISTIANA impresa vende appartamenti consegna primavera prossima. Rivolgersi Urizio n. 59/M dietro ai mobili Pupis Sistiana. 79740 S

SISTIANA privato vende appartamento signorile in nuova palazzina ampio salone con terrazzo cucina 3 camere doppi servizi box giardino. Rivolgersi Invernizzi Sistiana 57/0 vicino Hotel Dolina. 49874 S

SISTIANA, avanzata costruzione palazzina, 1-2 stanze, soggiorno, 7.900.000-11.700.000, facilitazioni, mutuo, 35664, CIVIDIN & SERPO. 46 S

SISTIANA costruzione palazzina ben rifinita 3 stanze cucina poggioli giardini propri mansarde garage possibilità mutuo agevolato vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 29056 S

STIPULO contratto per venti anni offrendo appartamento di 140 mq con garage e vasto giardino in paese tra Cividale e Faedis. Gli interessati dovranno avere 5.000.000 contanti. Tel. 31877. 29138 S ●

TERRENO per villetta compero Strada del Friuli, Duino, Sistiana, offerte Cassetta SPI 51439 S

TERRENO ultimo lotto Riostorto 23 (Muggia) lire 1800 al metro vendesi. Amm.ne Crispi 9 tel. 732298. 50836 S ●

TERRENO per villetta compero Cattinara, Cacciatore, Opicina. Cassetta 79874 S

TERRENO per edificio in condominio, possibilmente con progetto approvato, acquistasi contanti. Tel. 763505. 28289 S

TERRENO carsico edificabile cercasi, telefonare 30538 da lunedì in poi. 50946 S

TETTOIA o capannone prefabbricati, cercasi. Cassetta SPI 28972 S

TOR S. PIERO (ROIANO). Ammezzato, OCCASIONE 3 camere, cucina, wc proprio cantina. 5.200.000 trattabili. Contanti 50%. VISITARE FERIALI ORE 16,30-17,30. Informazioni telefonare 29235. 50906 S

ULTIMO lotto terreno Muggia vista mare con progetto villino, 4 milioni vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 448 S

VANO da ripristinare con 500 mq terreno. Poggi Sant'Anna Salita Zugnano, affittasi offerte. Cassetta 29170 S SPI

VENDESI, causa partenza, villetta Lignano Pineta, camera, soggiorno, cucinino, bagno, giardino. Telefonare 61243. 29076 S ●

VENDESI casa in costruzione Muggia vista mare, 2 piani oppure 1 piano con cantina. Crispi 39, Collarini. 50798 S

VENDO appartamento bistanze, servizi, giardino, prima entrata, Barcola. Telefonare 9 - 13 418395, 29238 S

VENDO via Benussi due camere, cameretta, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno. Rivolgersi 813331. 50948 S

VENDO terreno costruibile bellissimo Noghere, tel. 272977. 79838 S

VENDONSI appartamenti tristanze e tristanze mansarda in palazzina soleggiata tranquilla in zona verde via Verga 50 pressi S. Giovanni pronta consegna mutui bancari. Per informazioni telef. 61962 10-12, 17-19 giorni feriali. Visite dirette in cantiere. 29004 S

VENDONSI due appartamenti vuoti uno rimesso a nuovo altro da restaurare. Telefonare 70639 esclusi mediatori. 51032 S

VIA DE RIN - PALAZZINA SIGNORILE, appartamenti 3 - 4 stanze, salone, doppi servizi; ultimi piani con mansarda. Primi piani con giardino privato. Ampie terrazze - box auto. Ogni comforts moderno. Visione progetti presso gli uffici dell'impresa VIA ROSSETTI 34 - CONDOMINIO CENTRALISSIMO. Attico 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ampia terrazza. Ultimi appartamenti varie grandezze, rifiniture lussuose, terrazze, garage. Vendita direttamente presso gli uffici dell'impresa EDILE ADRIATICA S. p. A., via Cumano 7 tel. 768632 - 768948, orario: dalle 16 alle 19. 4609 S

VILLA con terreno oppure terreno costruibile acquisto. Telefonare 36457. 28994 S

VOLETE UNA CASA DI CLASSE? Visitate le lussuose palazzine del complesso «VERDE-AZZURRO» di via Commerciale. Ultimi appartamenti con mansarda, salone, quattro, cinque, sei stanze, tripli servizi, terrazze, auto-box, sale giochi bambini. Vista meravigliosa su tutto il golfo. Consegna pronta. Mutui, agevolazioni pagamento. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 29036 S

ZONA ROZZOL - CACCIATORE inizio costruzione palazzine signorili appartamenti vari facilitando. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 29056 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE - Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Residenza élite per l'élite di Trieste. Tel. 413333. 81 S

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale la Vostra Stella. Telefonare Trieste lunedì, martedì, mercoledì al 763714. 79858 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice, inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale Milano oltre 8000 autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali; ultratrentennale esperienza moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «Focolare» Eutachi 45, Milano. 5074 U

DIPLOMATO ventinovenne serio indipendente conoscerebbe scopo matrimonio pari ragazza max ventiduenne massima serietà. Risponde a tutti. Scrivere a patente auto n. 95938 fermo posta centrale Trieste. 28253 U

DOTTORE sposerebbe longilinea bionda, colta, indipendente massimo 31enne. Cassetta 79860 U SPI. 79860 U

PENSIONATO 68enne proprio appartamento Monfalcone cerca subito casalinga circa 60 anni per assistenza continua scopo matrimonio. Fermo posta, passaporto 2877286 / P Monfalcone. 335 U

RAGAZZA madre seria bella presenza giovane conoscerebbe serio scopo matrimonio. Scrivere cassetta 50896 U, SPI.

47ENNE meridionale residente nel Friuli solo, lavoro in proprio sposerebbe amante casa anche povera. Cestinansi anonime, fermo posta. Patente auto 124787, Trieste. 50996 U

59ENNE buona posizione amante montagna cerca signora o signorina casalinga triestina amante montagna, massimo 50enne scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale Trieste. Carta d'identità n. 38905738. 29172 U

DIVERSI

V Lire 150 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti telefonare 38742 ore 17-20. 50819 V

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Marconi» 10.11 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «Africa» 6.11 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa; «Asia» 11.10 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan-E.O.; «Venier» 25.10 da Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan-E.O.; «Cellina» 6.10 da Trieste, Venezia, Fiume, Livorno, Genova, Napoli per India-Pakistan-Costa Orientale; «Aquileia» 12.10 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ.-Zaire-Angola; «Australe» 5.10 da Livorno, Genova, Marsiglia, Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Galilei» 7.10 p. da Melbourne per Sydney; «Marconi» 10.10 p. da Genova per Napoli; «Asia» 11.10 p. da Trieste per Venezia; «Victoria» 9.10 a. a Bombay da Mombasa; «Africa» 7.10 p. da P. Elizabeth per Capetown; «Europa» 10.10 a. a Walvis Bay da Tenerife; «Australe» 10.10 p. da Genova per Marsiglia; «Caboto» 7.10 p. da Mombasa per Tanga; «Usodimare» 7.10 p. da Mombasa per Tanga; «Vivaldi» 10.10 a. a Capetown da Valencia; «Lavaux» 8.10 p. da Barcellona per Genova; «Aquileia» 12.10 p. da Trieste per Venezia; «Isonzo» 8.10 a. a Marsiglia da Abidjan; «Piave» 9.10 p. da Matadi per P. Noire; «F. Lembo» 6.10 p. da Barcellona per Genova; «Piatino» 7.10 p. da Yokohama per Moji; «Esquilino» 17.10 a. a Barcellona da Penang; «Cellina» 9.10 p. da Trieste per Venezia; «Livenza» 28.10 a. a DarEsSalaam da Napoli; «Isarco» 8.10 a. a Karachi da Habo; «A. Gritti» 11.10 p. da Genova per Livorno; «Mirto» 8.10 a. a Colombo da Penang; «Venier» 12.10 a. a Marsiglia da Abidjan.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Ausonia» 11.10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Izmir; «Messapia» 11.10 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Haifa, Famagosta; «Corriere dell'Est» 11.10 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir; «S. Giorgio» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Brennero» 13.10 da Genova per Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia; «Palladio» 13.10 da Trieste per Venezia, Pireo, Rodi, Beirut, Gemlik, Izmir (ev.).

Posizione delle navi all'8.10: «Ausonia» a Pireo; «Esperia» in navigazione Napoli-Alessandria; «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol; «Messapia» a Brindisi; «S. Giorgio» in navigazione Izmir-Brindisi; «S. Marco» a Pireo; «Bernina» a Lattachia; «Brennero» in navigazione Napoli-Marsiglia; «Stelvio» a Bari; «Illiria» a Spalato; «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia; «Palladio» a Izmir; «Udine» a Beirut; «Bonmar» a Marsiglia; «Corriere dell'Est» a Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Ausonia» 10.10; «Messapia 9.10; «S. Giorgio» 10.10; «Corriere dell'Est» 10.10; «Palladio» verso 11.10.

ITALIA

Prossime partenze: «Colombo» 25.10 p. da Trieste per Nord America; «Vesuvio» 14.11 p. da Trieste per Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 7.10 a. a Lisbona da Algeciras; «Raffaello» 7.10 p. da S. Juan P. R. per St. Thomas; «L. da Vinci» 9.10 p. da Napoli per New York; «Colombo» 7.10 a. a Boston da New York; «Augustus» 7.10 p. da Genova per Cannes; «Giulio Cesare» 7.10 a. a Rio de Janeiro da Santos; «Donizetti» 7.10 a. a Cartagena da Cristobal; «Rossini» 11.10 p. da Genova per Valparaiso; «Verdi» 8.10 a. a Buenaventura da Cristobal; «San Felice» 8.10 p. da Genova per Marsiglia; «Maria Di Maio» 11.10 a. a Racife da Marsiglia; «Stromboli» 8.10 a. a Buenos Aires da Montevideo; «Tritone» 11.10 a. a Rijeka da Reggio Calabria; «Vesuvio» 8.10 a. a Santos da Rio Grande do Sul; «Galileo Ferraris» 17.10 a. Curacao da Los Angeles; «Pacinotti» 7.10 p. da Crofton per San Francisco; «Toscanelli» 11.10 a. a Savona da Curacao; «Volta» 9.10 a. La Guaria da Cadice.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Città di Siracusa» 14.10 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia, Barcellona, (Tarragona), Valencia; «Città di Catania» 28.10 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia, Barcellona, (Tarragona), Valencia; «Valisarco» 23.10 da Trieste per Venezia, Bari, (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta, (Marsala), Palermo, Napoli, (Porto Torres), Savona, Genova, Livorno; «Valdarno» 23.10 da Trieste per Venezia, Bari, (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta, (Marsala), Palermo, Napoli, (Porto Torres), Savona, Genova, Livorno; «Città di Firenze» 16.10 da Trieste per Malta, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa; «Giosuè Borsi» da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Città di Siracusa» 9.10 a. a Catania da Napoli; «Città di Catania» 9.10 a. a Marsiglia da Napoli; «Camelia» 10.10 p. da Tripoli per Palermo; «Vallisarco» 8.10 a. a Genova da Napoli; «Valdarno» 16.10 p. da Napoli per Genova; «Città di Firenze» 8.10 a. a Palermo da Napoli; «Cagliari» 10.10 a. a Lisbona da Napoli; «Giosuè Borsi» 7.10 a. a Palermo da Napoli; «Città di Viareggio» 13.10 a. a Cagliari da Anversa.